

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO BERNACCHIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9648** del **03/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 149** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 163** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 197** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 202** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 220** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente documento deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto "Bernacchia" e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso.

Il territorio su cui si colloca il nostro Istituto Comprensivo è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una mobilità e pluralità del tessuto sociale.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Bernacchia" opera sul territorio di Termoli, cittadina che si affaccia sul mare Adriatico, associa alla vocazione turistica, strettamente legata alla presenza del mare, la vocazione produttiva e commerciale, connessa allo sviluppato nucleo industriale, all'agricoltura e al porto, con la presenza di una flottiglia di pescherecci e traghetti che la collegano alle Isole Tremiti. .

Per la sua collocazione geografica e la facilità di accesso con diversi mezzi di trasporto, si pone come polo strategico della Regione Molise, essendo l'unico punto di snodo da e verso l'autostrada A14, e nodo ferroviario e portuale. Sul piano economico funge da centro di attrazione sul territorio del Basso Molise e sui paesi pugliesi vicini.

Negli ultimi quarant'anni la popolazione è più che raddoppiata, assorbendo soprattutto famiglie provenienti dai comuni limitrofi che per la maggior parte si sono inserite in vario modo nel tessuto lavorativo della città. Negli ultimi anni si sono verificati anche fenomeni di immigrazione di cittadini comunitari ed extracomunitari. Pertanto, la popolazione risulta piuttosto eterogenea, per provenienza, tradizioni, cultura. La realtà sociale è in continuo cambiamento e tende verso nuclei familiari meno numerosi e/o frammentati; i modelli di vita risultano più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria.

Il livello economico degli abitanti risulta in generale sufficiente ad assicurare un tenore di vita decoroso; tuttavia, vi sono problemi di occupazione prodotti dalla recente crisi. Il tasso di disoccupazione è leggermente superiore alla media nazionale, ma è uno dei più bassi tra quelli del Sud. Il tasso di immigrazione regionale è inferiore a quello nazionale e di area.

A livello sportivo e ricreativo sono disponibili strutture pubbliche e private: palazzetti dello Sport e altre strutture sportive pubbliche, piscine, campo sportivo, palestre private, aree verdi attrezzate, campi da tennis, calcio, calcetto, basket

Nel territorio sono presenti anche strutture di tipo culturale: MACTE (museo di arte contemporanea), biblioteca comunale, scuole di musica, associazioni di volontariato e numerose Associazioni locali, ecc...

Sono presenti diversi istituti scolastici e una sede dell'Università del Molise.

In un contesto così caratterizzato l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto quando sa integrarsi con le altre realtà culturali.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Frequentano la Scuola alunni appartenenti ad ambienti familiari molto diversificati per quanto riguarda le professioni svolte dai genitori, il contesto socioculturale e il reddito, in quanto vi sono rappresentate tutte le condizioni sociali, economiche e culturali esistenti nel Comune. Il plesso è frequentato anche da alcuni alunni pendolari, i cui genitori risiedono in comuni dell'hinterland di Termoli.

Alcune famiglie hanno importanti difficoltà economiche, che influenzano il percorso scolastico degli alunni. Altre risultano domiciliate a Termoli solo provvisoriamente, generalmente per motivi di lavoro di



uno dei genitori, provenendo da paesi limitrofi, da altre regioni e anche da altre nazioni, e si trasferiscono frequentemente anche durante l'anno scolastico; la mancanza di continuità didattica costituisce un serio problema per l'apprendimento degli alunni.

Gli alunni di cittadinanza non italiana rappresentano mediamente circa il 4% della popolazione scolastica. La presenza di alunni stranieri configura la necessità di attivare interventi di prima accoglienza e percorsi per l'acquisizione della lingua italiana per la comunicazione, prima che per lo studio. I contatti con le famiglie straniere di recente immigrazione sono spesso complicati dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana e restano in alcuni casi episodici e non sempre collaborativi. In alcuni casi, il rientro, per periodi anche molto lunghi, nel paese di origine interrompe la frequenza scolastica per alcuni mesi. Nella Scuola sono presenti allievi diversamente abili, alunni con disturbi evolutivi specifici e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Sono sempre più numerosi gli alunni provenienti da famiglie mononucleari, che evidenziano carenze affettive correlate alla mancanza di uno dei genitori, alla complessità di relazioni familiari non positive, ovvero ad errori pedagogici dei genitori.

Negli ultimi anni si è rilevata una diffusa richiesta di offerta più articolata del tempo scuola, dovuta a motivazioni legate a modelli di organizzazione della vita familiare e sociale, a necessità di tipo assistenziale, ad esigenze di maggiore supporto culturale.

ESIGENZE EDUCATIVE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

Il primo bisogno al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuovendo la qualità dei rapporti e della convivenza. L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio che compromettono il successo scolastico di tanti studenti. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14, un arco temporale ampio che presuppone bisogni formativi degli alunni molto differenti e attività didattiche ben articolate per obiettivi, metodologie e contenuti.

Per queste ragioni la scuola deve organizzare opportune strategie didattiche tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno. Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

Il confronto con le famiglie, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) ha consentito di verificare le aspettative più frequenti da parte dei genitori: sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica; trovare docenti professionalmente preparati, disponibili al dialogo; essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti; poter contare su attività di recupero e potenziamento anche individualizzate; poter contare su una programmazione degli incontri scuola-famiglia che tenga conto anche delle esigenze dei genitori.

Dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e dal confronto con le famiglie e il territorio si è riscontrato che le esigenze che la scuola deve soddisfare sono:

- differenziare l'offerta formativa per favorire l'apprendimento e la crescita personale di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, costruendo percorsi personalizzati che offrano a tutti la possibilità di raggiungere un livello adeguato di padronanza nelle competenze di base;
- migliorare le competenze relazionali, sociali e civiche e l'educazione alla legalità, ai fini



dell'aggregazione, dell'integrazione e della crescita in una società che sappia rispettare le differenze e il pluralismo;

- proporre una cornice valoriale solida, strutturata e condivisa con le famiglie, che rappresenta lo sfondo integratore di tutte le proposte culturali offerte ai ragazzi;
- recuperare il ruolo peculiare che le compete, aiutando i ragazzi ad esprimere ed a gestire le emozioni e riservando loro attenzione ed ascolto;
- collaborare all'organizzazione ed alla gestione degli input informativi e conoscitivi che giungono dai mezzi di comunicazione in maniera indiscriminata e confusa, e sviluppare la capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e le abilità critiche;
- prolungare il tempo scuola e attivare iniziative pomeridiane, anche per offrire la possibilità di praticare nell'extra-curricolo attività di ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento e recupero;
- attivare processi di scambio e di integrazione con il territorio e l'ambiente sociale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO BERNACCHIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC85400G
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, SNC TERMOLI 86039 TERMOLI
Telefono	0875712701
Email	CBIC85400G@istruzione.it
Pec	CBIC85400G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivobernacchia.edu.it

Plessi

TERMOLI "VIA TREMITI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85401C
Indirizzo	VIA TREMITI TERMOLI 86039 TERMOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA "P.DI PIEM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85403E
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE SNC TERMOLI 86039 TERMOLI



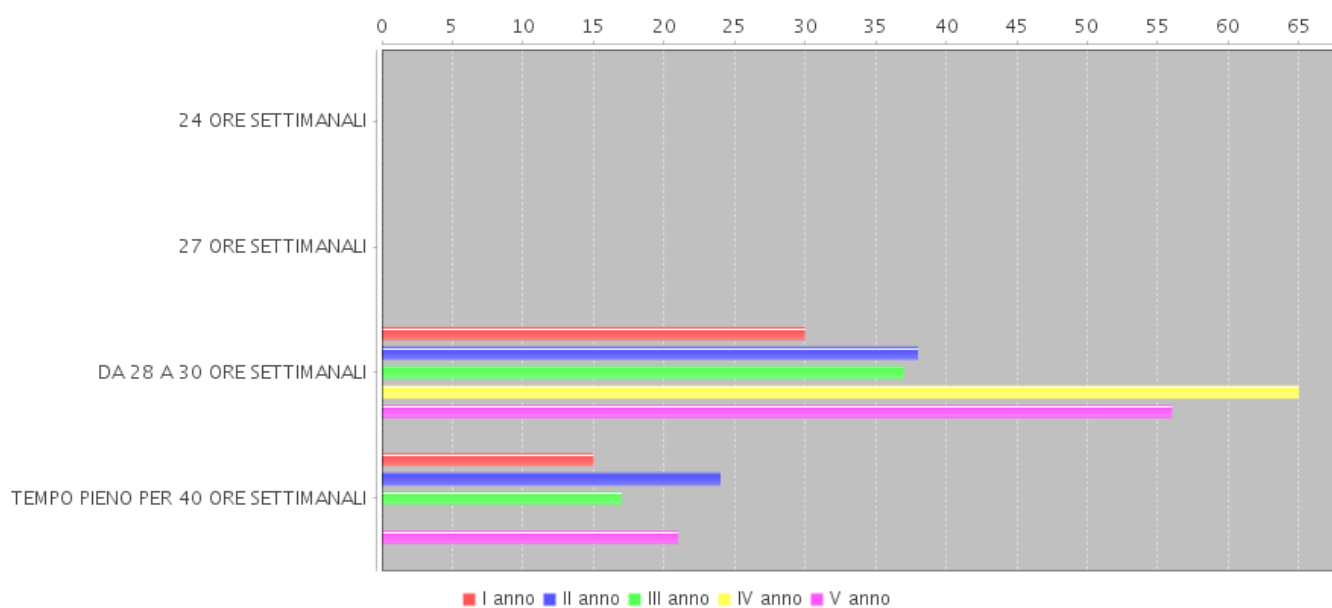
TERMOLI "PANTANO BASSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85405L
Indirizzo	PANTANO BASSO TERMOLI 86039 TERMOLI

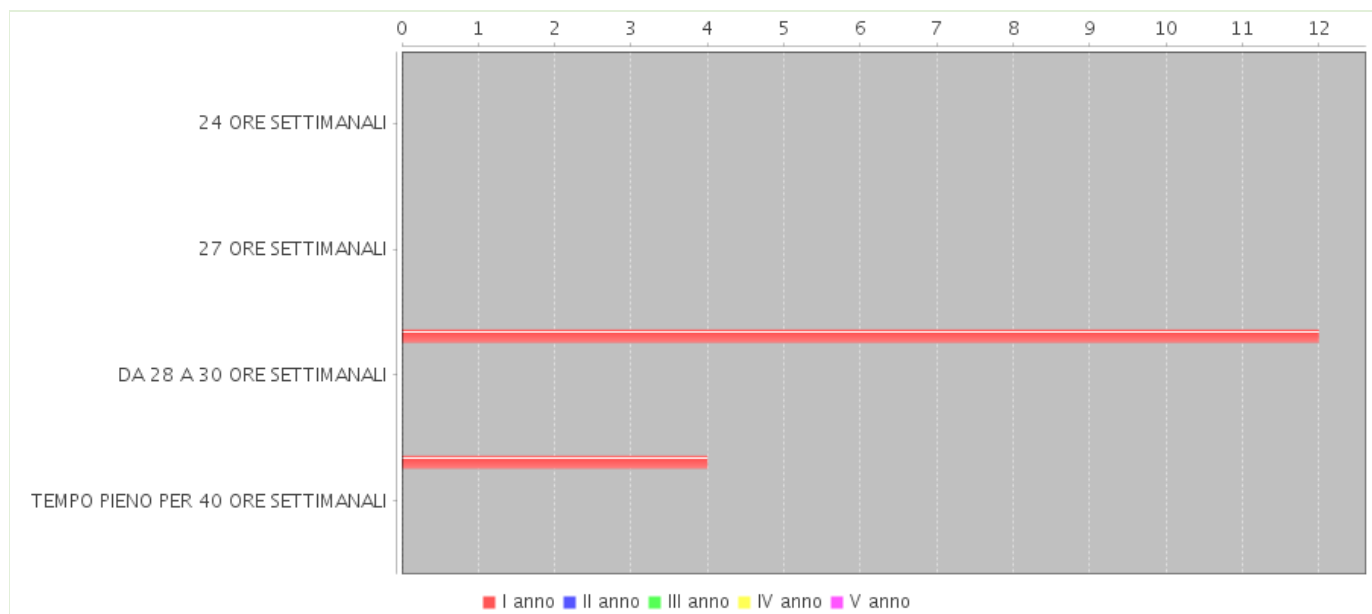
PRINCIPE DI PIEMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE85401N
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	16
Totale Alunni	303

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



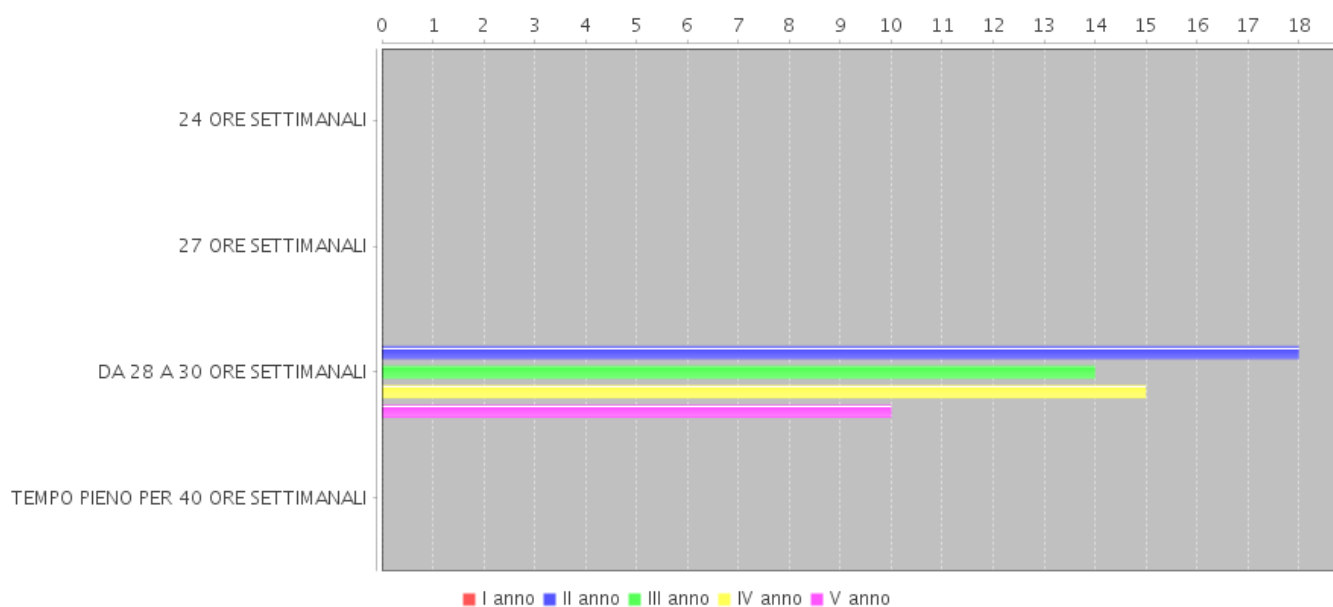
Numero classi per tempo scuola



SCUOLA ELEMEN. "PANTANO BASSO" (PLESSO)

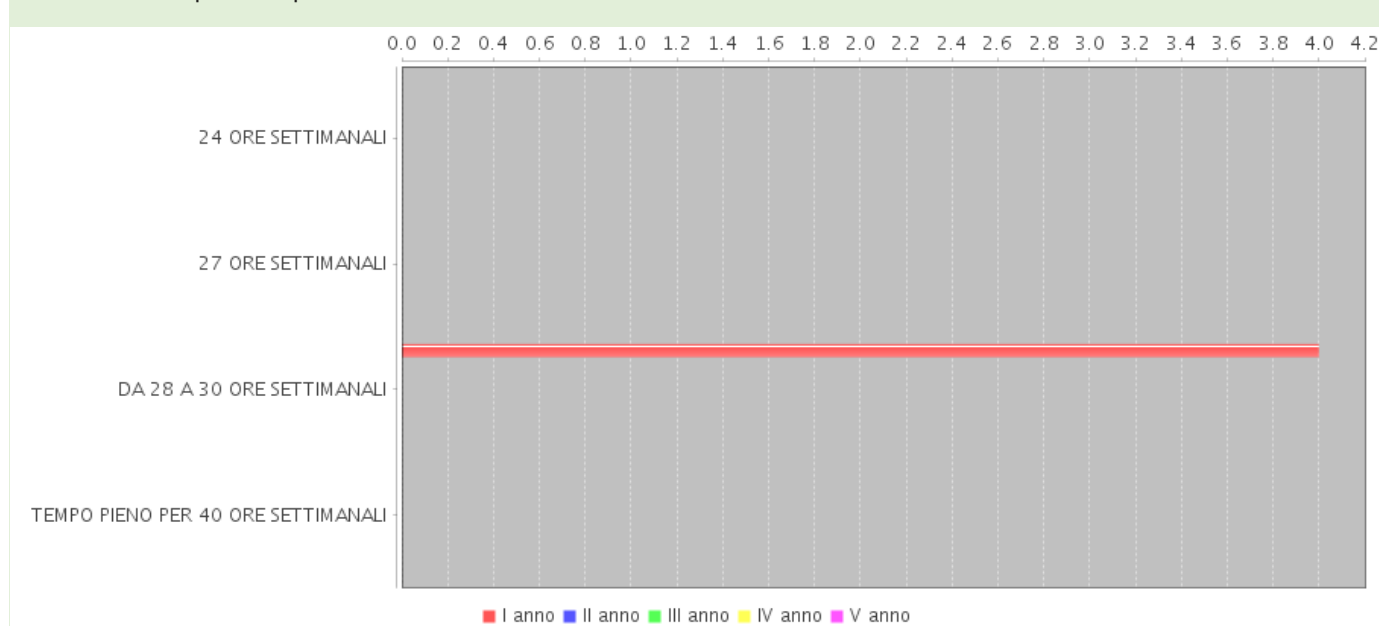
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE85403Q
Indirizzo	VIA PANTANO BASSO TERMOLI 86039 TERMOLI
Numero Classi	4
Totale Alunni	57

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



"O. BERNACCHIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM85401L
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI N.1 - 86039 TERMOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

Approfondimento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO BERNACCHIA

L'Istituto Comprensivo Bernacchia nasce nell'anno scolastico 2019/2020, a seguito dell'approvazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica della Regione Molise.

L'Istituto è costituito da sei plessi (tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di 1^a grado) provenienti dalla soppressione di due Direzioni Didattiche e una Scuola Secondaria di 1^a Grado cessate nell'anno scolastico precedente.



I plessi che lo compongono sono ospitati in tre edifici.

L'edificio centrale sorge nel cuore della città, affaccia sulla piazza principale in prossimità della stazione ferroviaria. È un'imponente costruzione a tre piani degli anni Trenta, con vari accessi sui quattro fronti, palestra e ampio cortile centrale. Nell'edificio sono allocate la Scuola dell'Infanzia "Principe di Piemonte", la scuola Primaria "Principe di Piemonte" e la Secondaria di 1[^] Grado "Bernacchia" a indirizzo musicale, da cui l'Istituto ha preso il nome. Nell'edificio sono ubicati gli uffici di direzione e segreteria.

La struttura, pur datata, è stata oggetto di continui interventi manutentivi, è dotata di aule ampie e ben tenute e vari laboratori. Sono presenti due biblioteche, due laboratori multimediali, un laboratorio musicale con una apprezzabile dotazione di strumenti, un laboratorio teatrale, un laboratorio per le attività artistiche, un laboratorio di scienze, una sala polivalente, un atelier creativo. Sono presenti aule per lavori di piccolo gruppo e studio di strumento musicale. L'intero edificio è stato cablato e in tutte le aule e laboratori sono presenti LIM o monitor interattivi.

L'edificio che ospita la Scuola Primaria "Pantano Basso" è dislocato in una zona più decentrata, sul lungomare Sud di Termoli. La costruzione ha ambienti luminosi e funzionali, è circondata dal verde, con ampia vista mare. Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi e connessione internet. L'ambiente familiare e accogliente garantisce il benessere psicofisico e la continuità.

L'edificio che accoglie la Scuola dell'infanzia "San Francesco d'Assisi" di via Tremiti è di più recente costruzione; circondato da un ampio e curato giardino, si caratterizza per gli spazi ampi, luminosi e funzionali alle esigenze della particolare fascia d'età cui sono destinati.

La Scuola dell'Infanzia "Pantano Basso" era situata nello stesso edificio che nell'a. s. 2020/21 ospita solo la Scuola Primaria "Pantano Basso". L'emergenza epidemiologica, che ha richiesto un maggior distanziamento fisico e aule più ampie, ha reso necessario lo spostamento della Scuola dell'infanzia "Pantano Basso" presso la struttura di via Tremiti, che già ospitava la Scuola dell'infanzia "San Francesco d'Assisi". Grazie ad alcuni lavori di edilizia leggera, è stato possibile collocare le sezioni in aule ampie e ben attrezzate. Pur utilizzando la stessa struttura, i due plessi di scuola dell'infanzia, dotati di ingresso e spazi interni ed esterni indipendenti, conservano la propria identità.

ALUNNI, CLASSI E TEMPO SCUOLA

Le tre Scuole dell'Infanzia dell'Istituto accolgono attualmente circa 140 alunni, divisi complessivamente in 8 sezioni. Tutte le sezioni hanno un tempo scuola di 40 ore settimanali, 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì.

La Scuola Primaria Principe di Piemonte accoglie attualmente circa 300 alunni, divisi in 16 classi. L'offerta formativa presenta tre tipologie di tempo scuola: settimana lunga (30 ore settimanali divise su sei giorni); settimana corta (31 ore settimanali su cinque giorni); tempo pieno (40 ore settimanali su cinque giorni).

La Scuola Primaria Pantano Basso accoglie attualmente 57 alunni, divisi in 4 classi con tempo scuola di 30 ore settimanali su sei giorni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

La Scuola Secondaria Secondaria di 1° Grado Bernacchia accoglie attualmente circa 2 alunni, divisi in 10 classi.

Il tempo scuola è per tutti di 30 ore, per il corso normale, distribuite su cinque o sei giorni. È presente il Corso ad indirizzo musicale, che prevede ore pomeridiane aggiuntive dedicate allo studio di uno strumento; è inoltre possibile arricchire il curriculum con attività opzionali o progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aula di Musica	5
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio Pre e Post Scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	Monitor/LIM presente in ogni aula	38



Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI

Gli edifici scolastici offrono un ambiente adeguato alle esigenze didattiche, formative e motorie degli allievi e consentono un pieno inserimento agli alunni con disabilità.

Gli alunni possono usufruire all'interno della scuola di strutture didattiche accoglienti e adeguate: le aule, le aule speciali e i laboratori, sufficienti quanto a superficie, sono luminosi e ben areati. La palestra permette lo svolgimento di varie attività sportive.

La Scuola offre molti spazi per le varie esigenze di apprendimento: biblioteche fornite di testi sia per docenti che per alunni, laboratori d'informatica con collegamento Internet, laboratori di Arte, laboratorio di Scienze, atelier creativo, aule per lo studio dello strumento musicale, per l'orchestra e il coro della scuola, un piccolo teatro per le attività di recitazione. Tutte le aule sono fornite di LIM o monitor interattivi per la didattica multimediale.

La dotazione di arredi, attrezzature e sussidi didattici è buona. Le aule speciali ed i laboratori sono ampiamente utilizzati e disponibili, oltre che durante le ore di lezione, anche in orario extrascolastico, con le modalità previste dal Regolamento interno.

L'edificio centrale è dotato di ascensori; tutte le strutture sono dotate di rampe e servizi igienici per le persone con disabilità e sono accessibili.

L'Amministrazione Comunale ha l'onere di provvedere agli adeguamenti e alla manutenzione degli edifici, alla riqualificazione degli spazi esterni di pertinenza di ogni plesso, ma non riesce sempre a soddisfare le esigenze della scuola; si riscontrano criticità e ritardi nella manutenzione costante delle strutture e non sono state rilasciate tutte le certificazioni previste dalla normativa.

ATTREZZATURE LABORATORIALI E MULTIMEDIALI PRESENTI NELL'ISTITUTO

L'Istituto è dotato di attrezzature laboratoriali e multimediali adeguate alle linee di sviluppo della didattica digitale e al processo di dematerializzazione.

Utilizzando i finanziamenti PON, PNSD e altri finanziamenti ministeriali e regionali, si è provveduto: a realizzare reti LAN/WLAN in tutti i plessi per consentire l'accesso ad Internet in ogni area degli edifici



scolastici; a velocizzare la connettività con una connessione in fibra ottica; a dotare di LIM o Monitor interattivi ogni aula di scuola primaria e secondaria; ad acquistare notebook e tablet per la didattica e carrelli di ricarica; ad aggiornare i laboratori informatici, a realizzare un Atelier Creativo di Digital Storytelling; ad acquistare nuovi computer per gli uffici e ad installare un timbratore per il controllo elettronico delle presenze.

Si sta inoltre provvedendo: all'aggiornamento continuo del sito istituzionale e della segreteria digitale; al potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati; alla condivisione dei materiali didattici attraverso l'utilizzo di cloud; all'utilizzo del registro elettronico per la gestione della classe; al potenziamento delle biblioteche didattiche; all'acquisto di materiale per il laboratorio di musica e di scienze; all'acquisto di materiale specifico per la didattica laboratoriale, il coding e la robotica educativa, all'acquisto di materiale per l'orto didattico e la comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale per una educazione ambientale significativa e duratura.

Nel corso degli anni si è provveduto ad arricchire i laboratori presenti nei plessi e la palestra con attrezzature aggiornate e a rinnovare gli arredi scolastici.

ULTERIORE FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per proseguire nel percorso di innovazione tecnologica e miglioramento della qualità della didattica sono urgenti altri investimenti che tengano conto delle seguenti priorità:

1. Potenziare gli ambienti didattici innovativi
2. Acquistare altre strumentazioni multimediali finalizzate ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento
3. Aggiornare parte della dotazione hardware esistente provvedendo alla riorganizzazione dei Laboratori multimediali
4. Acquistare ulteriori dispositivi e programmi specifici per alunni con BES
5. Arricchire i laboratori presenti nei plessi (musicale, scientifico, audiovisivo, teatrale, ecc..) con attrezzature aggiornate
6. Potenziare le biblioteche con l'acquisto di nuovi libri, anche digitali, e video
7. Rinnovare gli arredi sostituendoli con elementi più adatti alla didattica laboratoriale
8. Provvedere all'acquisto di giochi didattici per le aule, gli spazi comuni e gli spazi esterni delle scuole dell'infanzia
9. Acquistare attrezzature sportive per la palestra

Si farà fronte a queste necessità con fondi messi a disposizione dal MIM, con la partecipazione a progetti PON, PNSD, PNRR, da risorse erogate dagli Enti Locali e con altre risorse che si potranno reperire.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

L'Amministrazione Comunale dovrà provvedere, anche con fondi già assegnati, agli adeguamenti alla normativa vigente delle strutture e alla manutenzione costante degli edifici scolastici, alla riqualificazione degli spazi esterni di pertinenza di ogni plesso.

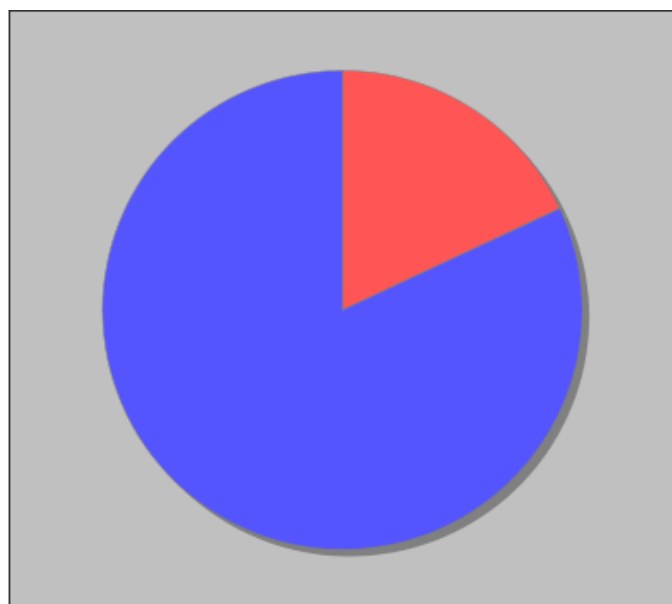


Risorse professionali

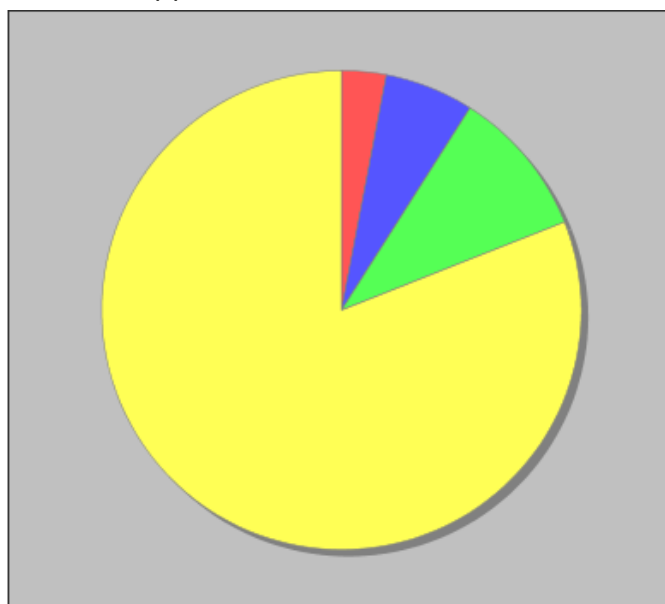
Docenti	91
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

IL PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO

Le attività ordinarie e straordinarie che vengono già realizzate nella Scuola e che andranno ad attuarsi nel triennio di riferimento richiedono un arricchimento del personale disponibile, sia docente che ATA.



Nell'anno scolastico 2022/23 l'organico dell'Istituto è così costituito:

SCUOLA DELL'INFANZIA

N. SEZIONI	POSTO COMUNE	POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	IRC
N. 8 tempo normale (40 ore)	16	1	6	10,5 ore

SCUOLA PRIMARIA

N. CLASSI	POSTO COMUNE	LINGUA INGLESE	POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	IRC
10 (30 ore) 7 (31 ore) 4 (40 ore)	27	2	6	11	38 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

N. CLASSI	CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE	ORE RESIDUE	POTENZIAMENTO	ORGANICO AGGIUNTIVO
11 (30 ore)	A022 Italiano, Storia, Geografia	6	-8	-	
	A028 Matematica e Scienze	4	-12	-	
	AB25 (Lingua Straniera - Inglese)	2	-6	-	
	AA25 (Lingua Straniera - Francese)	1	-6	-	
	AC25 (Lingua Straniera - Spagnolo)	-	8	-	
	A001 (Arte e Immagine)	1	2	18 ore	
	A060 (Tecnologia)	1	2	-	
	A049 (Scienze Motorie)	1	2	-	
	A030 (Musica)	1	2	-	
	AG56 Flauto	1	-	-	
	AJ56 Pianoforte	1	-	18 ore	
	AC56 Clarinetto	1	-	-	
	AI56 Percussioni	1	-	-	
	Religione Cattolica	1	-8	-	



	SOSTEGNO	3	-	-	
--	----------	---	---	---	--

Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, le esigenze di organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo Bernacchia per i prossimi anni devono essere determinate tenendo conto:

- dei posti di organico di diritto, calcolato sulla base del numero delle classi/sezioni, del tempo scuola richiesto dalle famiglie, della presenza di alunni con disabilità in riferimento alla gravità delle patologie, della necessità di docenti specialisti in Lingua Inglese per la scuola primaria, in IRC e in attività alternative;
- degli obiettivi prioritari che sono perseguiti con le attività e i progetti pianificati in questo documento: attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze, potenziamento delle metodologie laboratoriali, articolazione di gruppi classe, individualizzazione e personalizzazione della didattica, inclusione, orientamento, apertura pomeridiana dei plessi e potenziamento del tempo scuola;
- delle attività di organizzazione e coordinamento, vista la complessità dell'Istituto e la necessità di gestire quotidianamente il coordinamento didattico di ogni plesso, il rapporto costante con i genitori, l'attuazione dell'attività progettuale, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa (si prevede l'esonero di alcune ore di docenza per i collaboratori del DS, i coordinatori di plesso, i referenti BES e l'animatore digitale);
- delle attività opzionali previste per la scuola secondaria di 1° Grado;
- della realizzazione di progetti di particolare valenza (avviamento alla pratica musicale corale e strumentale nella scuola primaria DM 8/2011, potenziamento delle competenze in lingua straniera e certificazioni lingua inglese e francese, potenziamento delle discipline STEM, potenziamento delle competenze digitali, laboratori di coding e robotica educativa, potenziamento delle attività sportive, Italiano L2 per alunni stranieri);
- della copertura delle supplenze brevi, vista la serie storica delle assenze dei docenti e anche la presenza di personale di ruolo che gode dei benefici della L. 104.

RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO - DOCENTI

Viste le esigenze degli alunni, le richieste dei genitori, la volontà di potenziare le competenze e aumentare le attività opzionali pomeridiane, la necessità della scuola di coprire supplenze brevi, si ritiene che l'organico di potenziamento debba essere aumentato per le motivazioni appresso indicate.

Tipologia	Posti assegnati a.s. 2022/23	Posti richiesti aa.ss.23-25	Motivazione
Posto comune	1	2	- potenziare l'inclusione attraverso



infanzia				<p>l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati</p> <ul style="list-style-type: none">- supportare la gestione delle situazioni più problematiche- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi
Posto infanzia	sostegno	-	1	<ul style="list-style-type: none">- attivare azioni di supporto per l'inclusione di bambini con problematicità non ancora certificate- garantire la sostituzione dei docenti di sostegno assenti per brevi periodi
Posto primaria	comune	6	7	<ul style="list-style-type: none">- potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati- potenziare la didattica innovativa e le attività laboratoriali- svolgere attività di prima alfabetizzazione Italiano L2- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e del bullismo- consentire l'apertura pomeridiana dei plessi e il potenziamento del tempo scuola- ottimizzare l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento delle attività didattiche- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi
Posto primaria	sostegno	-	2	<ul style="list-style-type: none">- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES- attivare azioni di supporto per l'inclusione di alunni con problematicità non ancora certificate



			<ul style="list-style-type: none">- garantire la sostituzione dei docenti di sostegno assenti per brevi periodi
A001 - Arte e immagine	1	1	<ul style="list-style-type: none">- valorizzare e potenziare le competenze espressive e artistiche- potenziare le metodologie e le attività laboratoriali- svolgere attività di continuità tra i tre ordini di scuola- consentire l'apertura pomeridiana dei plessi e il potenziamento del tempo scuola- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi
AJ56 - Strumento musicale pianoforte	1	1	<ul style="list-style-type: none">- valorizzare e potenziare le competenze musicali- consentire l'apertura pomeridiana dei plessi e il potenziamento del tempo scuola- svolgere attività di continuità tra ordini di scuola (avviamento alla pratica musicale nella scuola primaria DM 8/2011)- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi
A022 - Italiano, Storia e Geografia		1	<ul style="list-style-type: none">- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, comunicative ed espressive- consentire il potenziamento del tempo scuola con attività di recupero/approfondimento in italiano (anche per migliorare le competenze comunicative in Italiano Lingua 2)- svolgere attività di continuità tra ordini di scuola- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi
A028 - Matematica e scienze		1	<ul style="list-style-type: none">- valorizzare e potenziare le competenze matematico-logico- scientifiche



			<ul style="list-style-type: none">- consentire il potenziamento del tempo scuola con attività di recupero/approfondimento in matematica (anche per colmare le differenze di genere verso le materie STEM)- svolgere attività di continuità tra ordini di scuola- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi
AB25 - Lingua Inglese		6 ore	<ul style="list-style-type: none">- valorizzare e potenziare le competenze nella lingua inglese- consentire il potenziamento del tempo scuola con attività di recupero/approfondimento in lingua inglese (anche per il conseguimento di certificazioni internazionali in lingua inglese)- svolgere attività di continuità tra ordini di scuola- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi
AA25 - Lingua Francese		6 ore	<ul style="list-style-type: none">- valorizzare e potenziare le competenze nella lingua francese- consentire il potenziamento del tempo scuola con attività di recupero/approfondimento in lingua francese (anche per il conseguimento di certificazioni internazionali in lingua francese)- svolgere attività di continuità tra ordini di scuola- garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi

IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO



Nell'anno scolastico 2022/23 il personale ATA assegnato all'Istituto è composto da:

1 DSGA,

4 assistenti amministrativi in organico di diritto + 1 in organico di fatto ,

12 collaboratori scolastici + 3 in organico di fatto.

RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO - ATA

Si ritiene che, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, ma soprattutto una scuola sicura, pulita ed efficiente, attenta alle necessità degli alunni, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo.

Considerata l'articolazione dell'Istituto e la ricaduta delle attività proposte nel Piano, stante la normativa vigente anche rispetto ai vincoli nella nomina dei supplenti per il personale ATA, la dotazione in organico dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo risulta gravemente insufficiente.

Si ritiene indispensabile, inoltre, la richiesta di un assistente tecnico per garantire la funzionalità e l'efficienza delle attrezzature dei laboratori multimediali e delle strumentazioni in uso negli uffici.

Tipologia	Posti assegnati	Posti richiesti	Motivazione
DSGA	1	1	Sede autonoma dimensionata
Assistente amministrativo	4+1	6	Considerata la mole di lavoro di segreteria, le molteplici innovazioni, la complessità del Comprensivo e la necessità di copertura di personale assente
Assistente tecnico	--	1	Per il funzionamento ottimale dei laboratori e delle attrezzature informatiche presenti nella scuola e quelle previste nel triennio, sia per la didattica che per gli uffici di segreteria, in considerazione del PNSD e della dematerializzazione, si ritiene indispensabile la presenza di almeno 1 assistente tecnico
Collaboratore scolastico	12+3	20	Numero minimo di personale necessario per far fronte alle esigenze di sicurezza, vigilanza, pulizia, assistenza, apertura pomeridiana dei plessi e potenziamento del tempo scuola, tenendo conto: - del numero di plessi del Comprensivo; - dell'articolazione complessa dell'edificio centrale su più piani e con vari ingressi su strada;



- | | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none">- della tenera età degli alunni e la presenza di molti alunni con disabilità;- degli orari di funzionamento (3 plessi di infanzia con orario settimanale di 40 ore; 2 plessi di scuola primaria, di cui uno con la presenza degli uffici di direzione e segreteria, entrambi con orario su 6 giorni alla settimana e apertura pomeridiana; 1 plesso di scuola secondaria ad indirizzo musicale, con orario su 6 giorni alla settimana e apertura pomeridiana; 1 palestra impegnata sia in orario antimeridiano che pomeridiano)- la presenza di personale che gode dei benefici della L. 104;- la necessità di coprire le supplenze brevi. |
|--|--|---|



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'intera pianificazione per il triennio 2022-2025 viene esplicitata attraverso due istanze fondamentali: le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari della formazione (la Vision) e i modelli organizzativi incaricati della loro attualizzazione (la Mission).

VISION

La nostra aspirazione è diventare il luogo del successo formativo per tutti gli alunni, che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio, in un clima di lavoro sereno e proficuo per tutte le sue componenti.

Desideriamo una Scuola:

- in cui gli alunni siano protagonisti attivi del loro apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative;
- che dia agli alunni gli strumenti per lo sviluppo multidimensionale ed armonico della propria personalità;
- che valorizzi anche le competenze acquisite in modo informale e non formale dagli alunni e favorisca l'acquisizione di nuove competenze;
- che presti attenzione al benessere individuale, di gruppo e al bisogno di poter esprimere se stessi anche in contesti diversi e con linguaggi non convenzionali (musica, sport, teatro, ...)
- capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

MISSION

La scuola è impegnata, con tutte le sue risorse materiali e umane, a compiere la sua MISSION istituzionale nel suo ruolo formativo nei confronti degli alunni (perseguendo la valorizzazione dell'alunno e lo sviluppo della sua personalità e delle sue competenze, per favorire la crescita dei talenti personali, raggiungere il successo scolastico e formativo e la possibilità di controllo della propria vita) e di mediatrice culturale nei confronti del territorio (come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere, promuovendo la cultura del sociale e privilegiando il dialogo e la solidarietà).

L'Istituto persegue i suoi obiettivi attraverso:

- la costruzione di relazioni positive e la prevenzione del disagio;
- l'inclusione all'interno della Scuola e l'integrazione con il territorio;
- la continuità tra i vari segmenti scolastici;
- un apprendimento orientato al possesso degli strumenti di conoscenza e all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza;
- lo sviluppo della libertà di pensiero, di giudizio, di sentimento e di immaginazione.

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

Il nostro piano triennale dell'offerta formativa offre un contesto di apprendimento attento e rispondente alle esigenze della società odierna, fondato sui valori di consapevolezza, responsabilità, reciprocità, rispetto, benessere, autonomia. Si ispira ai seguenti principi fondamentali:



In una società come quella attuale articolata e complessa, pluralista, multietnica e sempre più diversificata al suo interno, l'Istituto Comprensivo Bernacchia è impegnato a dare a ciascun alunno la reale opportunità di maturare ed evolvere la propria personale identità, unica ed irripetibile, assicurando "l'attivazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione della parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni" (Cf. L 107/2015 art. 1 comma 16).

I docenti non solo garantiscono l'acquisizione delle irrinunciabili conoscenze e competenze, ma propongono itinerari di studio e di apprendimenti per sviluppare i talenti di tutti e di ciascuno.

Un processo che coinvolge da un lato i docenti stessi, ai quali si richiede un profilo professionale sempre più qualificato e attento al contesto sociale, caratterizzato da trasformazioni e innovazioni culturali; dall'altro gli alunni che sono chiamati ad impegnarsi per sviluppare appieno le potenzialità e le attitudini che li caratterizzano, di conseguenza i livelli di eccellenza sono perseguibili da ognuno, compatibilmente con le caratteristiche di ciascuno.

INDIRIZZI IN AMBITO DIDATTICO - EDUCATIVO

In sintonia con le risorse presenti nel territorio di riferimento, l'Istituto intende proporre occasioni e percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale attenti alla maturazione di competenze come insieme di conoscenze dichiarative (sapere), di abilità procedurali (saper fare), di atteggiamenti (saper essere) e capaci di fornire risposte innovative rispetto alle nuove esigenze della società, contribuendo in tal modo alla formazione globale degli alunni.

Gli indirizzi generali in ambito didattico - educativo che l'Istituto si impegna ad attuare sono:

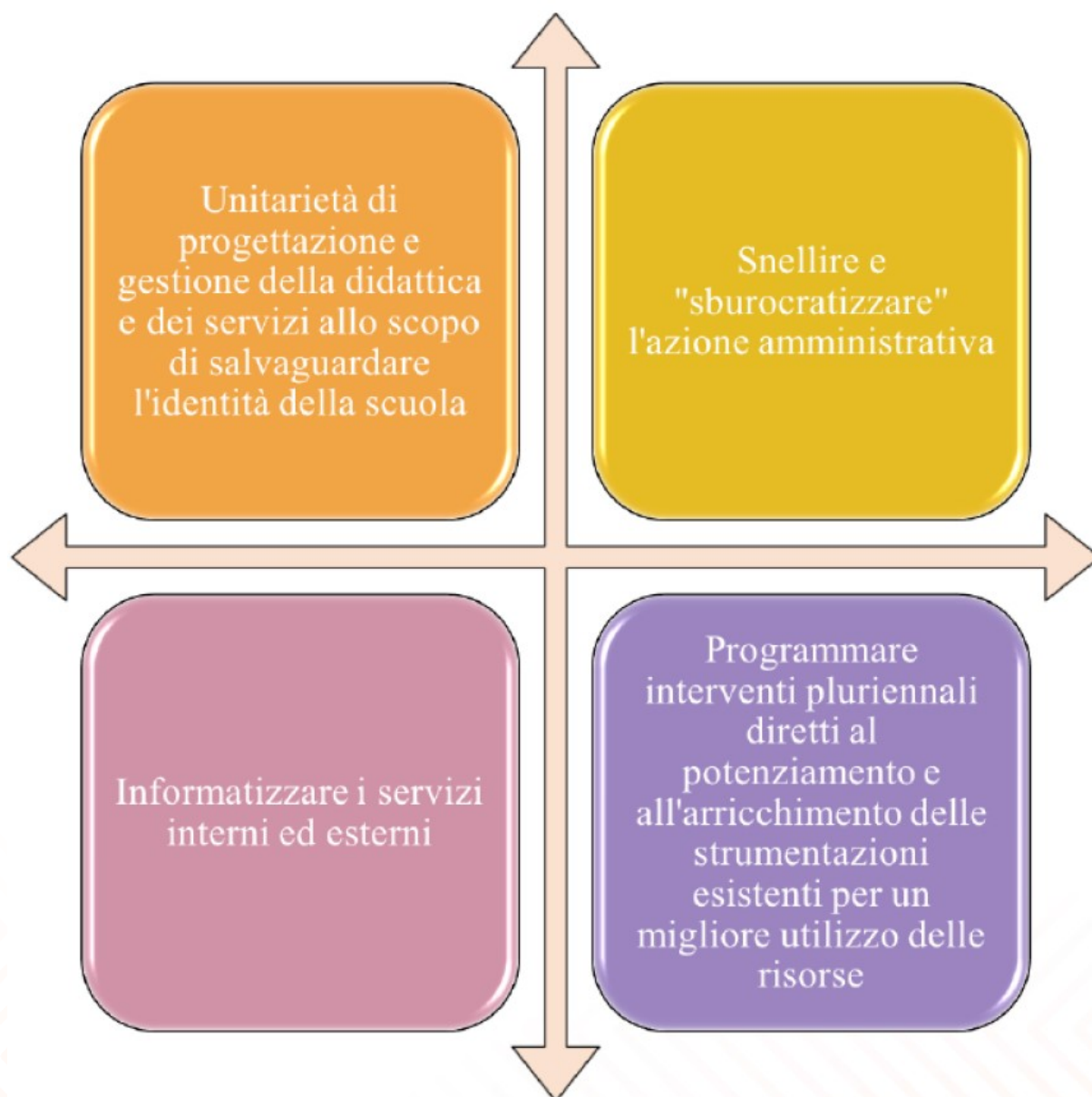
Porre l'apprendimento al centro del sistema didattico, organizzativo e progettuale
Potenziare e innovare l'attività formativa, favorendo l'inclusività, il rispetto della diversità, intesa come valore positivo e di arricchimento, la solidarietà, l'accoglienza, la cultura della legalità



Potenziare l'apprendimento di linguaggi verbali e non verbali, favorendo le esperienze in campo artistico, musicale, teatrale, sportivo, scientifico, promuovendo la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi.
Facilitare la comunicazione linguistica incentivando la conoscenza e l'uso della lingua straniera nei diversi contesti, allargando gli orizzonti relazionali e comunicativi.
Migliorare la qualità della didattica utilizzando metodologie e strumenti innovativi, proponendo attività e contesti esperienziali di vari tipo per far emergere le potenzialità e le capacità di ciascun alunno per promuovere il successo formativo di tutti
Promuovere le eccellenze, favorendo le attività di potenziamento e approfondimento.
Realizzare attività di recupero e sostegno che mirano a colmare le lacune evidenziate dagli allievi in relazione al raggiungimento di obiettivi cognitivi e allo sviluppo di competenze e capacità.
Sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali, utilizzando strumenti, metodologie e strategie adeguati.
Potenziare la continuità educativa, metodologica e didattica fra i vari ordini di scuola, affinché l'iter formativo degli alunni sia unitario e coerente.
Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio attraverso attività che coinvolgano gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.
Incentivare la coesione e la collaborazione tra i docenti, per sviluppare sinergia e cooperazione e superare una visione individualistica dell'insegnamento
Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso l'attività di formazione e aggiornamento costanti, anche in rete con università, istituzioni e altre scuole, per favorire lo scambio di esperienze e di buone pratiche
Migliorare la comunicazione, la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza del servizio attraverso il potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica

INDIRIZZI IN AMBITO AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

Gli indirizzi in ambito amministrativo - gestionale alla base del Piano sono:



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le scelte della scuola hanno come orizzonte di riferimento i bisogni e le richieste dell'utenza e del territorio da un lato e le norme nazionali dall'altro.

Alle Indicazioni Nazionali si guarda per la costruzione del curricolo di scuola, cioè per le scelte didattico - educative generali e specifiche, che si riflettono sulle scelte organizzative.

Nelle Indicazioni è presente un'idea di scuola che l'Istituto condivide pienamente: quella di una scuola intesa "come comunità educativa, comunità professionale, palestra di cittadinanza, nella quale cooperano studenti, docenti e genitori". Noi tutti siamo fortemente convinti che "la presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenti un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese. La



centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.”

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107, l'I. C. Bernacchia si impegna a garantire un'organizzazione orientata alla flessibilità organizzativa e didattica, alla diversificazione, all'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Le attività ordinarie e straordinarie che vengono già realizzate nella Scuola e che ancor più con la piena attuazione della Legge 107/2015 andranno ad attuarsi, richiedono un potenziamento dell'organico attualmente in servizio. Nella determinazione dell'organico dell'autonomia, che concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (vedi art. 1 comma 5 della Legge 107), si terrà conto dei seguenti obiettivi prioritari (tra quelli indicati nell'art. 1 comma 7 delle Legge 107):

A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali, musicali, artistiche e motorie

L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica. Tale necessità discende inevitabile dalla lettura dei dati delle prove INVALSI; lo stesso Piano di miglioramento prevede azioni di potenziamento dell'apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.

Il potenziamento dello studio della lingua inglese avviene anche con esperienze curricolari di CLIL, ed è rafforzato con corsi di conversazione con docente madrelingua inglese in orario extrascolastico, già da alcuni anni perseguito in alcuni plessi della nostra scuola così come la preparazione per sostenere gli esami di certificazione linguistica in lingua inglese e francese, con grande apprezzamento da parte delle famiglie.

Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline ed agli ordini di scuola: la conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti gli alunni, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network, è da considerarsi quale competenza essenziale, al pari delle competenze disciplinari.

La Scuola è inserita nell'elenco regionale delle scuole primarie con i requisiti per il potenziamento della pratica musicale ai sensi del DM 8/2011. Il progetto, già avviato da alcuni anni, propone di far entrare la musica pratica nelle proposte formative della scuola, approfondendo gli aspetti dell'educazione musicale presente nel curriculum e affrontandone di nuovi, affinché gli alunni imparino ad utilizzare la musica come un vero e proprio linguaggio di comunicazione. La scuola secondaria dell'Istituto è ad indirizzo musicale e prevede lo studio dello strumento e l'istituzione di un'orchestra scolastica. È stato costituito anche un coro, che comprende alunni dei diversi ordini di scuola. Tutte le attività musicali sono potenziate anche grazie alla presenza di una cattedra aggiuntiva di pianoforte assegnata alla Scuola.

L'Istituto è particolarmente attento allo sviluppo delle discipline artistiche, sia utilizzando tecniche tradizionali che digitali (è presente un atelier creativo di digital storytelling); anche attraverso le ore di potenziamento sono attivati laboratori artistici in orario curricolare ed extracurricolare.

La scuola mira allo sviluppo integrale della persona, anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie, che incoraggiano uno stile di vita sano e un'alimentazione corretta; la scuola partecipa ai giochi sportivi studenteschi e ai progetti di potenziamento della pratica sportiva proposti dal CONI.

B. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio riveste molta importanza per i docenti dell'istituzione scolastica. Fino ad alcuni anni fa, l'inadeguatezza delle dotazioni informatiche ha di fatto limitato l'utilizzo della multimedialità nella didattica, ma con la partecipazione ai progetti PON e



il reperimento di altri fondi si conta di migliorare in fretta la quantità e la qualità delle attrezzature e la diffusione del loro utilizzo.

C. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

Nel Comprensivo sono iscritti diversi alunni con cittadinanza straniera, alcuni arrivati in Italia da poco e con una scarsa conoscenza della lingua italiana; per essi è necessario predisporre attività di perfezionamento linguistico.

D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Importanti per la nostra scuola sono le regole comportamentali e le prassi che favoriscono l'acquisizione del senso civico, di valori sociali, di rispetto per le persone, le cose, l'ambiente. Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è essenziale comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi ambienti e società. È importante conoscere i concetti di base di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili riguardanti gli individui, i gruppi, la parità e la non discriminazione tra i sessi.

E. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

La scuola deve svolgere il suo insostituibile ruolo educativo per promuovere processi e opportunità che possono contribuire a prevenire il bullismo e ogni prevaricazione e discriminazione.

F. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola persegue il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno; obiettivo principale è la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni e al loro diritto allo studio con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio.

G. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

L'Istituto punta ad un'alleanza con le famiglie e territorio, che promuova una partecipazione attiva e consapevole e una condivisione di finalità comuni tra scuola, genitori, enti e associazioni, per creare intrecci, in continuità con i percorsi scolastici, e generare apprendimenti formali ed informali, espressivi, culturali e sociali, individuali e collettivi.

H. Apertura pomeridiana delle scuole, articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

Il potenziamento dell'organico consente l'articolazione delle classi, l'organizzazione del lavoro scolastico per gruppi e classi aperte. La scuola potrà restare aperta in orario pomeridiano per gli alunni che ne faranno richiesta, con l'attivazione di attività opzionali e progetti extracurricolari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello degli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti di scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove INVALSI in italiano e matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

● Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il percorso scolastico degli alunni promuovendone maggiormente il successo formativo in continuità Primaria-Secondaria di Primo Grado.



Traguardo

Diminuire la varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA**

Finalità: porre l'apprendimento al centro del sistema didattico, organizzativo e progettuale. Potenziare e innovare l'attività formativa, migliorare la qualità della didattica, utilizzando metodologie e strumenti innovativi, migliorare le performance degli alunni.

Il percorso vuole potenziare le competenze degli alunni:

-Alfabetiche funzionali (lingua madre) attraverso attività soprattutto laboratoriali di ricerca-azione, lettura, comprensione, analisi, produzione, rielaborazione, ampliamento lessicale. La finalità è quella di suscitare curiosità e interesse tesi a consolidare la padronanza e la consapevolezza nell'esposizione orale, nella produzione scritta e nella comunicazione sociale nei diversi contesti di vita.

-Matematiche, scientifiche e tecnologiche utilizzando i processi del pensiero matematico e computazionale per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e per spiegare il mondo circostante. La finalità è quella di identificare le problematiche e trarre conclusioni da fatti comprovati, nonché comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e diventare cittadini responsabili.

- Cittadinanza: in una società in profonda e repentina trasformazione dal punto di vista economico, culturale e sociale e competenze richieste sono in continua evoluzione, le tecnologie svolgono sempre più un ruolo chiave in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze sociali, civiche e imprenditoriali diventano sempre più necessarie e importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare percorsi su competenze linguistiche, logico-matematiche,



metodologiche e metariflessive

Monitorare periodicamente apprendimenti e performance anche attraverso prove comuni per classi parallele e attivare specifici interventi di miglioramento

Creare nuovi strumenti per la progettazione e la valutazione di prove strutturate comparabili per disciplina e classi parallele

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di un maggior numero di docenti e classi

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare gli interventi di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze in orario curricolare ed extracurricolare

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare il tempo scuola per gli alunni in difficoltà

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica per competenze, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE E SCIENTIFICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatori dei dipartimenti Umanistico e Scientifico
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. Miglioramento delle capacità cognitive, critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente. Miglioramento dei risultati e delle performance degli alunni nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: DOCENTI IN FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area 2



Risultati attesi

Aggiornamento della didattica per migliorare le performance degli alunni
Miglioramento della competenza metodologica dei docenti e strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi
Miglioramento della fruizione di laboratori e apparecchiature presenti nella Scuola
Definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della scuola

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dipartimenti Amiatore e team digitale Referente alla legalità

Risultati attesi

Ridefinizione del curriculum mediante l'apporto delle competenze di cittadinanza globale e promozione di esperienze significative di cittadinanza attiva. Acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza dei propri comportamenti per autovalutarsi e autodisciplinarsi. Miglioramento globale delle relazioni nel gruppo classe sia fra pari che con i docenti
Uso consapevole da parte degli alunni di supporti tecnologici, ambienti digitali e social per ricercare informazioni, costruire il proprio apprendimento e comunicare esperienze in modo interattivo ed efficace.

● Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI CONTINUITÀ VERTICALE E DI ORIENTAMENTO



Finalità: potenziare la continuità educativa tra i vari ordini di scuola, affinché l'iter formativo degli alunni sia unitario e coerente; favorire la costruzione dell'identità personale, la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, la costruzione delle capacità di scelta per un orientamento consapevole.

Il percorso si propone di:

- fornire all'alunno gli strumenti che lo aiutino a meglio definire la sua identità, scoprire interessi, riflettere sulle proprie potenzialità, capacità e modi di lavorare, individuare aspirazioni e scoprire valori.
- definire il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo, in stretta e fattiva collaborazione con i vari ordini di scuola presenti, nella logica della continuità del percorso formativo degli alunni, affinché essi vivano con autonomia, consapevolezza e serenità i momenti cruciali della loro formazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale e un protocollo di valutazione condiviso tra i vari ordini di scuola dell'Istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare ambienti di apprendimento e percorsi personalizzati per il recupero-riequilibrio cognitivo, affettivo e motivazionale

Incrementare la didattica innovativa e metacognitiva con lavori di gruppo a classi aperte anche tra due ordini di scuola e implementare le risorse informatiche nell'assetto curricolare delle discipline



○ **Continuita' e orientamento**

Strutturare, condividere e utilizzare strategie e metodologie comuni in continuità tra i vari ordini di scuola

Pianificare percorsi di Continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado (aspetti didattici, disciplinari e valutativi).

Confrontare gli esiti degli scrutini finali della classe 5[^] della Scuola Primaria con quelli della classe 1[^] della Scuola secondaria di primo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mantenere uno stretto raccordo tra i plessi, costituendo gruppi di lavoro e collaborazioni con personale assegnato a plessi e ordini di scuola diversi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica per competenze, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie

Promuovere ulteriori attività formative che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe.



Attività prevista nel percorso: CONOSCERE E CONOSCERSI PER ORIENTARSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale area 3 "Interventi e servizi per gli alunni: inclusione e continuità" Commissione "Continuità e orientamento"
Risultati attesi	Partecipazione attiva degli alunni alla costruzione del proprio sapere utilizzando metodologie e strumenti innovativi. Acquisizione della capacità di autovalutazione del proprio stile apprenditivo e comportamentale. Acquisizione delle competenze necessarie e funzionali allo sviluppo di autonomia personale e conoscenza di sé, delle proprie peculiarità, propensioni, potenzialità e limiti e di assumersi responsabilità in funzione del proprio progetto di vita. Acquisizione di informazioni utili sulle scuole superiori presenti nel contesto territoriale e analisi della loro offerta formativa, in vista di una scelta consapevole per il passaggio da un ordine di Scuola all'altro. Definizione di un giudizio orientativo per gli alunni della Scuola secondaria di I grado. Coinvolgimento delle famiglie degli alunni nelle attività di orientamento.



Attività prevista nel percorso: CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale Area 1 "Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Autovalutazione e miglioramento" Funzione Strumentale Area 1 "Interventi e servizi per gli alunni: inclusione e continuità" Coordinatori Dipartimenti Commissione Continuità e Orientamento
Risultati attesi	Potenziamento delle attività collaborative tra i tre ordini di scuola del primo ciclo, progettando opportunità di incontro e collaborazione fra docenti e alunni delle "classi ponte", Costruzione di curricolo verticale che costituisca un continuum nell'itinerario didattico-pedagogico, con percorsi formativi continuativi nelle classi ponte. Produzione di prove condivise per l'accertamento dei prerequisiti; Raccolta e condivisione dei risultati dei test d'ingresso con docenti di altri ordini di Scuola. Redazione di un progetto di continuità verticale con la scuola secondaria superiore

● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO**



Finalità: rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità, DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale, al fine di creare un ambiente di apprendimento maggiormente inclusivo, in cui si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno.

Esso prevede l'attuazione di due attività, volte a promuovere e a sostenere i processi di integrazione e di inclusione all'interno dell'Istituto:

- Attivare ambienti laboratoriali finalizzati a valorizzare l'esperienza di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e/o in situazioni di svantaggio socio-culturale. Il coinvolgimento di tutti gli alunni favorirà l'inserimento degli alunni con BES all'interno del gruppo dei pari, promuovendo l'integrazione e l'inclusione. Tutti i partecipanti saranno stimolati a contribuire attivamente alla realizzazione di prodotti concreti, per cui la frequenza dei laboratori consentirà loro di sviluppare autonomie operative altrimenti poco esercitate.
- Sensibilizzare gli alunni normodotati, affinché possano più consapevolmente attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva in ambito scolastico ed extrascolastico, nei confronti di persone con disabilità, straniere o in situazione di disagio. Creare occasione di confronto, di dialogo e di riflessione sui temi dell'alterità e della relazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di un maggior numero di docenti e classi

Utilizzare ambienti di apprendimento e percorsi personalizzati per il recupero-riequilibrio cognitivo, affettivo e motivazionale

○ **Inclusione e differenziazione**



Migliorare la gestione degli alunni con BES, utilizzando procedure di osservazione e di monitoraggio periodico e attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i gap apprenditivi

Favorire, con interventi mirati, l'inclusione nel tessuto scolastico e sociale degli alunni disabili, DSA, BES e alunni stranieri.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica per competenze, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la co-progettazione con Enti locali e Associazioni del territorio per l'implementazione di servizi aggiuntivi a vantaggio degli alunni con difficoltà/disagio

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Area 3 "Inclusione" Commissione "Inclusione" Coordinatori per il sostegno Docenti
Risultati attesi	Promuovere, in relazione alle singole potenzialità, la partecipazione di ciascun alunno alle attività laboratoriali Favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia operativa Potenziare il livello di autostima Favorire le attività all'interno del piccolo gruppo Favorire la costituzione di rapporti sociali positivi attraverso corrette modalità relazionali Promuovere l'interazione e l'integrazione all'interno del gruppo dei pari

Attività prevista nel percorso: DIVERSAMENTE UGUALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Area 3 "Inclusione" Commissione "Inclusione" Coordinatori per il sostegno Docenti
Risultati attesi	Conoscenza da parte degli alunni di alcune forme di disabilità e difficoltà di apprendimento Comprensione e accettazione di differenze comportamentali e culturali Modifica di atteggiamenti e comportamenti errati, abbattendo i pregiudizi Potenziamento degli atteggiamenti di aiuto, tolleranza e



solidarietà verso chi è in difficoltà Rafforzamento la sinergia tra docenti di sostegno e curricolari Valorizzazione della diversità come risorsa Creazione, all'interno delle classi, un ambiente di apprendimento realmente inclusivo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Bernacchia individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento del successo formativo; ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche, mantenendo quell'atteggiamento di apertura alle novità che contraddistingue la sua concezione educativa.

Al fine di favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento secondo le più moderne accezioni e poter introdurre e applicare l'innovazione nelle metodologie didattiche, la scuola ha intrapreso diverse iniziative, ha acquistato attrezzature e materiale (ogni aula è dotata di LIM o monitor interattivo; sono presenti laboratori multimediali e atelier creativi; sono disponibili notebook e tablet per la didattica e vario materiale per la robotica, il coding, il digital storytelling, il tinkering, visori per la realtà aumentata, ecc...) e ha attivato percorsi formativi per il personale finalizzati ad un efficace rinnovamento delle metodologie di insegnamento, che devono modularsi sugli stili cognitivi delle nuove generazioni e al processo di apprendimento dei singoli individui, stimolando la motivazione e il successo scolastico di ogni alunno.

L'Istituto ha partecipato a molteplici avvisi pubblici ed ha ricevuto le relative risorse economiche con cui sta ampliando le infrastrutture, le attrezzature, le dotazioni informatiche, scientifiche e green delle scuole che lo compongono. Pertanto sono stati attuati:

- il Progetto finanziato PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM" con i cui fondi si sono acquistati attrezzature e materiali per il laboratorio scientifico e l'atelier creativo;
- il Progetto finanziato PON FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", che ha completato e migliorato il cablaggio LAN-WLAN di tutti i plessi dell'istituto;
- il Progetto finanziato PON FESR Azione 13.1.2 "Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", con cui tutte le classi dell'Istituto nonché i laboratori e l'aula magna sono stati dotati di Monitor Interattivi;
- il Progetto PON FESR Azione 13.1.3 - "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", che ha permesso l'acquisto di materiali per l'orto didattico, piccole serre, kit di esperimenti, ecc... per la realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per



mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, osservazione, la riscoperta delle tradizioni contadine e delle più recenti tecniche agronomiche;

- il progetto finanziato PON FESR 13.1.5 – “ Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia ”, con cui in tutte le sezioni di scuola dell’infanzia dell’Istituto si potranno realizzare spazi di apprendimento innovativi per garantire lo sviluppo delle abilità dei bambini.

Gli altri finanziamenti previsti dal PNRR consentiranno la creazione di altri ambienti di apprendimento fisici e virtuali innovativi e una adeguata formazione del personale.

Con l’adozione di metodologie didattiche innovative e l'introduzione delle tecnologie multimediali già disponibili nell’Istituto si sono creati ambienti di studio e di lavoro "aumentati", flessibili nella struttura e disponibili a tutte le classi; ambienti di apprendimento come luoghi fisici e virtuali, spazi organizzativi, ma anche spazi mentali e culturali. Gli ambienti di apprendimento, dunque, sono contesti di attività strutturate, intenzionalmente predisposti dai docenti, in cui si organizza l’insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il rinnovamento della didattica, proteso nell’adozione di nuove strategie didattiche alternative, al fine d’incrementare il successo scolastico degli alunni, viene perseguito anche con l’adozione di opportune metodologie interattive, coinvolgenti, laboratoriali, innovative.

Tra quelle maggiormente già utilizzate dai docenti dell’Istituto, si citano:

- DIDATTICA CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM): Il docente dà le linee guida su determinati argomenti, gli studenti a casa costruiscono i propri saperi con l’ausilio delle nuove tecnologie;
- APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING): ciascun componente del



gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e può diventare risorsa (e strumento compensativo) per gli altri. In un ambiente cooperativo vengono meno molte difficoltà specifiche, specie per gli alunni con DSA;

- TUTORING E PEER TO PEER: modalità di aiuto che permette di utilizzare in modo efficace l'insegnamento reciproco tra alunni, che può essere funzionale in molte discipline e ha effetti positivi (in termini di apprendimento, di rapporti interpersonali, di motivazione e autostima) sia in chi svolge il ruolo di insegnante (tutor), sia in chi è il destinatario dell'insegnamento;
- CLIL: i docenti impegnati nel CLIL lavorano in perfetta sinergia con i docenti di lingua straniera nell'ambito di progetti interdisciplinari;
- DIDATTICA INCLUSIVA: al fine di prevenire e recuperare ogni forma di disagio e svantaggio socio-culturale, viene adottata nella pratica quotidiana una didattica inclusiva basata sulla valorizzazione della diversità;
- CODING E ROBOTICA EDUCATIVA: ideare un robot significa progettarlo, attuare il progetto mediante la costruzione, programmarlo a fare ciò che abbiamo progettato, controllare che tutto funzioni mediante la prova concreta, trovare gli errori commessi e correggerli, presentare e spiegare agli altri il proprio lavoro. Significa usare tutte le competenze possedute naturalmente e cercare di migliorarle. Attraverso robotica vengono veicolate competenze sociali e relazionali, utilizzando le metodologie laboratoriali;
- USO DI MAPPE, SCHEMI, AIUTI VISIVI: per la loro caratteristica di abbinare il codice visuale a poche parole scritte, mappe (concettuali, mentali, ecc.) e schemi rendono più veloce ed efficace l'apprendimento, favoriscono il recupero di informazioni durante le verifiche scritte e orali, aiutano a fare collegamenti logici, a ricavare parole-chiave e concetti fondamentali e a ordinare la presentazione degli argomenti. Si tratta di strumenti che facilitano l'apprendimento, una delle più potenti strategie compensative a disposizione degli alunni con DSA, che ben si prestano a una didattica rivolta all'intera classe.

Alcuni docenti stanno già sperimentando metodologie più innovative (DEBATE, DIGITAL STORYTELLING, TINKERING, REALTÀ VIRTUALE E AUMENTATA, GAMIFICATION, DIDATTICA POTENZIATA CON LE TECNOLOGIE AUMENTATIVE, ...).

Attraverso la partecipazione all'iniziativa "InnovaMenti", con il supporto dell'Equipe Formativa Territoriale, e alla formazione sulla piattaforma "Scuola Futura", sempre più docenti dell'Istituto



utilizzeranno pratiche di insegnamento e apprendimento innovative.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel nostro Istituto è sostenuta e favorita l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale, con azioni formative differenziate rivolte a diverse tipologie di personale: insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative (flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM, ecc...); docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD; docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; altro personale da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano e nei processi di inclusione e integrazione; varie componenti del personale ATA.

Il piano di formazione del personale è redatto tenendo conto dell'analisi dei bisogni formativi utilizzando questionari ed altri sistemi di rilevazione. Tutto il personale è sollecitato a frequentare corsi di formazione sia interni (organizzati tenendo conto dalle esigenze rilevate dal PTOF e dal PdM, approvati dal Collegio dei Docenti) sia organizzati con reti di scuole locali.

La scuola predispone corsi di formazione in presenza attraverso laboratori esperienziali, lezioni frontali e interattive, seminari, giornate di formazione/dibattito su varie aree tematiche.

Ad alcuni seminari formativi, realizzati invitando come relatori esperti di enti e associazioni del territorio, hanno partecipato anche i genitori e docenti di altre scuole.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Bernacchia promuove la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Il nucleo dell'ambiente di apprendimento è costituito da relazioni organizzative ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo; promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato e prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, che siano sensibili alle differenze individuali e pongano forte enfasi sui feedback formativi, promuovendo l'interconnessione orizzontale fra



aree di conoscenza e discipline. Uno “spazio di apprendimento” innovativo che può essere sia fisico che virtuale e che integri il contenuto della didattica con risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

In tal senso l'Istituto ha previsto la realizzazione di un ambiente multifunzionale all'interno del quale gli studenti potranno imparare socializzando, uno spazio che faciliti gli apprendimenti permanenti e che sia in grado di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.

Gli obiettivi prefissati sono: aumentare la motivazione, le competenze disciplinari e trasversali, l'autonomia, il senso di responsabilità degli studenti e innovare la didattica finalizzandola all'inclusione e al successo formativo. Gli alunni, in questo contesto, imparano ad utilizzare le attrezzature digitali consapevolmente sia sotto l'aspetto ludico che a supporto dei loro apprendimenti per una crescita professionale futura.

Il progetto consentirà l'acquisto di arredi modulari, componibili con grande facilità e capaci di creare un ambiente flessibile e adattabile alle esigenze di studenti, docenti e delle attività che in esso si svolgeranno. Tale spazio si configura come ambiente smart per la didattica, un ecosistema di apprendimento che rafforzi l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. L'intervento didattico si caratterizzerà per la flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni previste andranno ad integrare le prospettive di innovazione e miglioramento già delineate nel corso della formulazione del PTOF 2022-25, con un'immediata ricaduta sulla didattica e sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità desunte dal RAV, attraverso investimenti in hardware, software, dotazioni e soluzioni tecnologiche innovative.

Si definisce dunque una progettualità che renda efficienti ed efficaci tutti gli ambienti di apprendimento e che crei un ambiente laboratoriale innovativo – eventualmente diffuso e non vincolato quindi ad uno specifico locale - poichè la didattica laboratoriale non è equivalente o riconducibile alla sola situazione di uno spazio fisico racchiuso: il laboratorio è prima di tutto uno spazio aperto della mente.

Si sostiene la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, valorizzando le prospettive di efficacia che si aprono con arredi modulari e funzionali all'uso delle nuove tecnologie in ogni aula e in ogni spazio, funzionali a una didattica inclusiva ispirata all'approccio del modello psico-pedagogico dell'UDL. Inoltre si prevede la creazione di spazi dedicati alla fruizione di libri, anche in formato digitale, e, coerentemente con l'indirizzo musicale della nostra scuola, ci si propone l'allestimento di aule di musica con software e attrezzature innovative. Inoltre si immagina l'allestimento di laboratori multifunzionali per operare le buone pratiche già in uso nella scuola (coding, multiverso, story telling, debate...)

Si intende realizzare delle scelte progettuali che includano il numero più ampio possibile di docenti e di discipline, evitando quindi di percorrere la strada di un'innovazione che possa essere riconducibile a fenomeni isolati. Il piano sarà l'occasione non solo per attuare meglio le metodologie già in uso nel corpo docente dell'Istituto, ma sarà l'occasione perchè ciascuno si cimenti in una nuova opportunità di apprendimento, ognuno collabori a vedere nella tecnologia un possibile ausilio per un lavoro più appagante, magari più agevole e soprattutto più fruttuoso per i discenti. In particolare, sarà importante sperimentarsi tutti in situazioni innovative, che per la loro scorrevolezza permettono nuove forme di cooperazione, ed anche apprendimenti per prove ed errori.

I progetti innovativi in ambito scientifico-tecnologico che il Collegio Docenti ha già sviluppato, anche per impulso di docenti più esperti o creativi, saranno parte integrante del progetto di sviluppo complessivo della nostra scuola, che sta camminando verso una didattica che adegua il buono della tradizione con quelle istanze di rinnovamento che la contemporaneità ci richiede.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Non si tratterà perciò di spendere in tecnologie per un semplicistico restyling della scuola, ma piuttosto di investire per una cultura che sia nel contempo solida, profonda, non enciclopedica o saltuaria, ma che utilizzi proficuamente i linguaggi e i mezzi della contemporaneità.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tre plessi

- "Principe di Piemonte", via XX Settembre – Termoli
 - "San Francesco d'Assisi, Via Tremiti – Termoli
 - "Pantano Basso", Via Pantelleria – Termoli
- Tempo scuola normale: 40 ore su 5 giorni settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Due plessi. A decorrere dal 2023/2024:

- "Principe di Piemonte", Piazza Vittorio Veneto – Termoli
- Tempo normale: 27 ore curricolari + 3 ore di laboratorio
- * solo orario antimeridiano su 5 giorni settimanali
- Tempo normale: 27 ore curricolari + 2 ore di laboratorio + 2 ore di mensa
- * orario antimeridiano con 2 permanenze pomeridiane su 5 giorni settimanali
- Tempo pieno: 40 ore
- * orario antimeridiano e pomeridiano su 5 giorni settimanali



· "Pantano Basso", Via Rio Vivo – Termoli

- Tempo normale: 27 ore curricolari + 2 ore di laboratorio + 2 ore di mensa

* orario antimeridiano con 2 permanenze pomeridiane su 5 giorni settimanali

Per le classi quarte e quinte scuola primaria con tempo normale il tempo scuola sarà di 29 ore curricolari per l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio aggiuntivo di n. 2 ore Ed. Motoria, ai sensi della L.234 del 30 dicembre 2021.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MUSICALE

Un plesso. - A decorrere dall'a.s.2023/2024:

· Scuola secondaria di 1° Grado "Bernacchia", via IV Novembre - Termoli

- Tempo normale: 30 ore curricolari

* solo orario antimeridiano su 5 giorni settimanali

- Tempo scuola indirizzo musicale: 33 ore curricolari

* orario antimeridiano con 2 rientri pomeridiani su 5 giorni settimanali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TERMOLI "VIA TREMITI"	CBAA85401C
SCUOLA DELL'INFANZIA "P.DI PIEM	CBAA85403E
TERMOLI "PANTANO BASSO"	CBAA85405L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRINCIPE DI PIEMONTE	CBEE85401N
SCUOLA ELEMEN. "PANTANO BASSO"	CBEE85403Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"O. BERNACCHIA"	CBMM85401L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO BERNACCHIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERMOLI "VIA TREMITI" CBAA85401C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "P.DI PIEM
CBAA85403E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERMOLI "PANTANO BASSO" CBAA85405L

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRINCIPE DI PIEMONTE CBEE85401N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMEN. "PANTANO BASSO"
CBEE85403Q**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "O. BERNACCHIA" CBMM85401L - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo Bernacchia, seguendo la normativa della legge 20 agosto 2019 n.92, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020 - 2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a « formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri » (Legge 92).



I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea , per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale ;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona .

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, il 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida , emanate il 22 giugno 2020 con il decreto n.35 del Ministro dell'istruzione.

La norma inserisce, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce ab initio un paradigma orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di congiungere intrinsecamente educazione e democrazia , alla luce della piena consapevolezza della inestricabile relazione esistente tra i due termini.

Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale . Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile, quelle che, una ventina di anni fa, si etichettavano come « nuove educazioni», ossia l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla non violenza, l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla mondialità. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune , per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva.



Approfondimento

SCUOLE DELL'INFANZIA

L'Istituto Comprensivo Bernacchia comprende tre plessi di scuola dell'infanzia.

Il plesso "Scuola dell'Infanzia Principe di Piemonte" è sito in via XX Settembre, nell'edificio centrale dell'Istituto che sorge nel cuore della città di Termoli. La struttura, pur datata, è stata oggetto di continui interventi manutentivi, è dotata di aule ampie, luminose e ben tenute e può usufruire vari laboratori e aule speciali nonché di un ampio e riparato cortile interno, con area appositamente attrezzata con giochi per l'infanzia.

L'edificio che accoglie la Scuola dell'infanzia "San Francesco d'Assisi" di via Tremiti è di più recente costruzione; circondato da un ampio e curato giardino, si caratterizza per gli spazi ampi, luminosi e funzionali alle esigenze della particolare fascia d'età cui sono destinati.

La Scuola dell'Infanzia "Pantano Basso" era situata nello stesso edificio che nell'a. s. 2020/21 ospita solo la Scuola Primaria "Pantano Basso". L'emergenza epidemiologica, che ha richiesto un maggior distanziamento fisico e aule più ampie, ha reso necessario lo spostamento della Scuola dell'infanzia "Pantano Basso" presso la struttura di via Tremiti, che già ospitava la Scuola dell'infanzia "San Francesco d'Assisi". Grazie ad alcuni lavori di edilizia leggera, è stato possibile collocare le sezioni in aule ampie e ben attrezzate. Pur utilizzando la stessa struttura, i due plessi di scuola dell'infanzia, dotati di ingresso e spazi interni ed esterni indipendenti, conservano la propria identità.

ORARIO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

	PRINCIPE DI P.NTE	VIA TREMITI	PANTANO BASSO
TEMPO SCUOLA	Tempo normale (40 ore /sett.)	Tempo normale (40 ore /sett.)	Tempo normale (40 ore /sett.)
ORARIO	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì	8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì



La giornata scolastica nella Scuola dell'Infanzia è così articolata:

ORARIO	ATTIVITÀ PREVALENTI	OBIETTIVI
8.00-9.00	Accoglienza nelle sezioni o in salone con sezioni aperte: gioco e attività libere; conversazioni	Stimolare relazioni e aggregazioni spontanee per favorire la socializzazione
9.00-9.30	Attività di routine in sezione (appello, calendario, canzoni, racconti, circle-time)	Sviluppare l'autonomia, la collaborazione e il rispetto delle regole
9.30-11.30	Didattica in sezione, intersezione, laboratori, attività programmate	Acquisizione di competenze base attraverso esperienze individuali e di gruppo inerenti i progetti didattici, U.D., laboratori
11.30-12.00	Riordino, igiene personale e preparazione per il pranzo	Sviluppare l'autonomia e la cura della propria persona
11.45-12.00	USCITA ANTIMERIDIANA STRAORDINARIA	
12.00-13.00	Pranzo	Favorire una corretta educazione alimentare sviluppando autonomia e responsabilità
12.45-13.00	USCITA TEMPO RIDOTTO	
13.00-14.00	Giochi liberi e guidati con il gruppo sezione o in intersezione organizzati in sezione, nel salone o in giardino	Favorire la socializzazione, l'autonomia nelle scelte e l'autocontrollo attraverso attività ludico-ricreative
14.00-15.15	Attività didattico-educative in sezione o a classi aperte (lettura di fiabe, poesie, filastrocche...) ascolto di musica e canti	Favorire l'ascolto e la rielaborazione di racconti, partecipare ad attività di intersezione
15.15-16.00	USCITA TEMPO NORMALE	

FLESSIBILITÀ E POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, utilizzando l'organico di potenziamento e la compresenza dei docenti in servizio, è possibile arricchire l'offerta formativa con forme organizzative flessibili, che prevedono diverse articolazioni del tempo scuola e del quadro orario (tempo normale, tempo ridotto, orario individualizzato per bambini con particolari esigenze personali o disabilità, ecc...), e l'attivazione di laboratori didattici (per intere sezioni o gruppi omogenei per età) che sviluppino alcuni ambiti e progetti, tra cui:

- laboratorio grafico-pittorico-manipolativo (bambini di tre-quattro-cinque anni): stimolare la creatività, favorire la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine, l'utilizzo di materiali e tecniche diverse per giungere alla scoperta dell'arte;
- laboratorio logico-matematico (bambini di cinque anni: attraverso l'esperienza concreta e operando sugli oggetti, sviluppare concetti logico- matematici (creare insiemi, giochi di classificazione,



seriazione)

- laboratorio di inglese (bambini di cinque anni- azioni di continuità con la primaria): stimolare e favorire un primo approccio alla lingua inglese in forma ludica;
- laboratorio sonoro-musicale e drammatico-teatrale (bambini di tre- quattro-cinque anni) per favorire l'autonomia, l'autostima, il controllo della propria emotività, la cooperazione e per conoscere e condividere momenti di festa e ricorrenze;
- attività alternative all'insegnamento della religione cattolica organizzate per il singolo alunno e/o più alunni in seguito ad una programmazione didattico -educativa.

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto comprende due scuole primarie: la "Scuola Primaria Principe di Piemonte", sita nell'edificio centrale con accesso da Piazza Vittorio Veneto, e la "Scuola Primaria Pantano Basso", sita in via Rio. Vivo.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum di studio della scuola primaria prevede per tutti gli alunni gli insegnamenti disciplinari come previsti a livello ordinamentale dal Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009) e dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del Primo Ciclo allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012.

In aggiunta al monte ore nazionale di 27 ore, sono previste delle attività laboratoriali obbligatorie o opzionali.

L'offerta formativa è impostata in modo da rispondere il più possibile alle scelte espresse dalle famiglie sul tempo scuola all'atto dell'iscrizione, senza che questo pregiudichi la formazione delle classi.

Il tempo scolastico settimanale delle Scuole Primarie del Comprensivo proposto alle famiglie è di:

- SETTIMANA CORTA SENZA RIENTRI: 30 ore per gli alunni che svolgono solo orario antimeridiano su cinque giorni alla settimana (dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì);
- SETTIMANA CORTA CON DUE PERMANENZE POMERIDIANE: 31 ore per gli alunni che frequentano



cinque giorni alla settimana con due giornate con lezioni anche pomeridiane (dalle 8,00 alle 13,00 il lunedì, mercoledì e venerdì; dalle 8,00 alle 16,00 il martedì e giovedì);

- SETTIMANA CORTA CON CINQUE PERMANENZE POMERIDIANE: 40 ore (tempo pieno) per gli alunni che frequentano cinque giorni alla settimana con lezioni antimeridiane e pomeridiane (dalle 8,00 alle 16,00 val lunedì al venerdì).

Nelle giornate in cui vi sono le permanenze pomeridiane, è previsto il servizio mensa gestito dall'Amministrazione Comunale

TEMPO SCUOLA: QUADRO ORARIO A 30 ORE (SETTIMANA CORTA senza rientri)

QUADRO ORARIO A 30 ORE (SETTIMANA CORTA senza rientri)			
DISCIPLINE	CLASSE 1[^], 2[^]	CLASSI 3[^]	CLASSI 4[^] - 5[^]
ITALIANO	7h	6h	7h
INGLESE	2h	3h	3h
MATEMATICA	7h	6h	6h
SCIENZE	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h
ED. FISICA/ED. MOTORIA	1h	1h	2h
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	2h	2h	2h
LABORATORIO	3h	2h	1h
TOTALE	27h+3h= 30h	27h+3h= 30h	29h+1h= 30h

TEMPO SCUOLA: QUADRO ORARIO A 31 ORE (SETTIMANA CORTA con 2 pomeriggi)



QUADRO ORARIO A 31 ORE (SETTIMANA CORTA con 2 pomeriggi)			
DISCIPLINE	CLASSE 1[^], 2[^]	CLASSI 3[^]	CLASSI 4[^] - 5[^]
ITALIANO	7h	6h	7h
INGLESE	2h	3h	3h
MATEMATICA	6h	6h	6h
SCIENZE	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h
ED. FISICA/ED. MOTORIA	1h	1h	2h
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	2h	2h	2h
<i>LABORATORIO</i>	<i>2h</i>	<i>2h</i>	-
<i>MENSA</i>	<i>2h</i>	<i>2h</i>	<i>2h</i>
TOTALE	27h+4h= 31h	27h+4h= 31h	29h+2h= 31h

TEMPO SCUOLA: QUADRO ORARIO A 40 ORE (TEMPO PIENO)



QUADRO ORARIO A 40 ORE (TEMPO PIENO)			
DISCIPLINE	CLASSE 1[^], 2[^]	CLASSI 3[^]	CLASSI 4[^] - 5[^]
ITALIANO	7h	6h	7h
INGLESE	2h	3h	3h
MATEMATICA	6h	6h	6h
SCIENZE	2h	2h	2h
STORIA	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h
ED. FISICA/ED. MOTORIA	1h	1h	2h
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	2h	2h	2h
<i>LABORATORIO</i>	<i>8h</i>	<i>8h</i>	<i>6h</i>
<i>MENSA</i>	<i>5h</i>	<i>5h</i>	<i>5h</i>
TOTALE	40h	40h	40h

I laboratori, realizzati grazie alle ore di potenziamento, potranno essere da supporto/potenziamento a Italiano (lab. Espressivo) o Matematica (lab. Scient.), come verrà concordato nei singoli consigli di classe o interclasse, e potranno prevedere la presenza di esperti. Nelle classi in cui verranno attivati i progetti "Scuola Attiva" proposti dal Ministero, un'ora di laboratorio sarà destinata ad ampliare il monte ore di Educazione Fisica.

L'insegnamento di Educazione Civica, che prevede 33 ore annuali, sarà svolto nell'ambito del monte orario delle discipline e più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Per poter soddisfare le necessità di tutti, il gruppo classe non è più rigido ma si adottano varie articolazioni; in particolare, per alcune classi, l'organizzazione delle attività pomeridiane o quelle aggiuntive del sabato mattina può essere a classi aperte o a gruppi.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione con nessuna o scarse competenze linguistiche sono previste attività curriculari di "Alfabetizzazione lingua italiana" che andranno a sostituire, caso per caso e per periodi definiti, alcune ore degli altri insegnamenti curriculari.



L'articolazione delle aree disciplinari si sviluppa concretamente per classi parallele, anche con sequenza modulare, con i necessari adattamenti concordati dalle equipe pedagogiche delle classi stesse, in ragione delle specializzazioni dei docenti, del tempo scuola differenziato, della tipologia degli alunni, dei progetti attivati, delle effettive e variabili condizioni operative nelle quali si trovano ad operare da un anno all'altro, e anche per realizzare compensazioni fra le discipline, per introdurre nuove discipline o attività, per interventi di raccordo con l'extrascuola.

SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto comprende una scuola secondaria: la "Scuola Secondaria di 1° Grado Bernacchia", sita nell'edificio centrale con accesso da Piazza Garibaldi- via IV Novembre.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Il curriculum di studio della scuola secondaria di 1° grado prevede per tutti gli alunni gli insegnamenti disciplinari come previsti a livello ordinamentale dal Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009) e dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del Primo Ciclo allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012.

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali, 6 ore al giorno per 5 giorni settimanali e sabato libero.



QUADRO ORARIO A 30 ORE	
DISCIPLINE	CLASSE 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]
ITALIANO, APPROFONDIMENTO	6h
STORIA	2h
GEOGRAFIA	2h
SCIENZE MATEMATICHE E SCIENZE NATURALI	6h
TECNOLOGIA	2h
INGLESE	3h
FRANCESE o SPAGNOLO	2h
ARTE E IMMAGINE	2h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2h
MUSICA	2h
RELIGIONE CATTOLICA/ATT. ALTERNATIVE	1 h
TOTALE ORE SETTIMANALI	30h

L'insegnamento di Educazione Civica, che prevede 33 ore annuali, sarà svolto nell'ambito del monte orario delle discipline e più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Presso la Scuola Secondaria 1° grado "Bernacchia" è attivo l'indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, che offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.



Attualmente le classi strumentali offerte sono:

- CLARINETTO
- FLAUTO TRAVERSO
- PERCUSSIONI
- PIANOFORTE

Dall'anno scolastico 2023/2024, l'Indirizzo Musicale si adeguerà a quanto disposto dal Decreto interministeriale del 1° luglio 2022 n. 176 Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado; il Regolamento di Istituto sui nuovi percorsi è pubblicato sul sito istituzionale.

L'impegno necessario consiste, in seguito al nuovo Decreto, in 3 ore settimanali di lezioni che si svolgono in orario pomeridiano, al massimo due rientri, e comprendono:

- una lezione individuale e/o in piccoli gruppi
- una lezione collettiva (teoria e lettura della musica; musica d'insieme-orchestra).

Il tempo scuola complessivo è di 33 ore settimanali



QUADRO ORARIO INDIRIZZO MUSICALE 33 ORE	
DISCIPLINE	CLASSE 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]
ITALIANO, APPROFONDIMENTO	6h
STORIA	2h
GEOGRAFIA	2h
SCIENZE MATEMATICHE E SCIENZE NATURALI	6h
TECNOLOGIA	2h
INGLESE	3h
FRANCESE o SPAGNOLO	2h
ARTE E IMMAGINE	2h
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2h
MUSICA	2h
RELIGIONE CATTOLICA/ATT. ALTERNATIVE	1 h
STRUMENTO MUSICALE	3 h
TOTALE ORE SETTIMANALI	33h

L'insegnamento di Educazione Civica, che prevede 33 ore annuali, sarà svolto nell'ambito del monte orario delle discipline e più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.



Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Anche con prospettiva di continuare i rapporti con alunni e famiglie dopo il passaggio alle Superiori, con determinati progetti e possibilità.

L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado; l'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. Le famiglie hanno facoltà di inoltrare richiesta di rinuncia alla frequenza ai Corsi ad Indirizzo Musicale dei propri figli, solo per gravi e giustificati motivi (ad esempio di salute, comprovati dalla presentazione di certificato medico), motivi che attestino in modo incontrovertibile l'impossibilità alla frequenza dei corsi pomeridiani. Il Dirigente Scolastico, insieme ai docenti dell'Indirizzo Musicale, si riserva il diritto di analizzarli ed esprimersi in merito.

La volontà di frequentare i Corsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

L'alunno, all'atto dell'iscrizione, dovrà esprimere l'ordine di preferenza dei 4 strumenti. Le indicazioni fornite hanno valore informativo ed orientativo. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione composta dai docenti di strumento ed educazione musicale nominata per l'espletamento delle prove attitudinali.

Alla classe prima ad indirizzo musicale si accede tramite prova orientativo-attitudinale. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. I posti effettivamente disponibili saranno comunicati annualmente sulla base delle situazioni reali delle classi strumentali.

Per un eventuale inserimento nelle classi successive, l'ammissione all'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento.

La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Scuola, in base alla normativa vigente. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare e valutare l'attitudine musicale, il senso ritmico e la predisposizione alla pratica strumentale.



A partire dal secondo anno gli allievi cominciano ad esibirsi, oltre che nei consueti saggi di fine anno, anche con l'orchestra della scuola.

Questa attività, che va dalle piccole formazioni cameristiche all'ensemble completo di circa cinquanta elementi, comporta una serie di esibizioni in luoghi e momenti significativi della città (dallo spettacolo natalizio ad una competizione a livello nazionale, ad ospitate durante gli eventi culturali della città ecc.), con una chiara propensione verso quelle produzioni che uniscono la crescita tecnico-artistica dei ragazzi a possibilità di socializzazione, solidarietà e integrazione con la realtà circostante.

Agli alunni sono proposti corsi per la preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni musicali internazionali conseguite tramite Trinity College, che attestano il livello di conoscenza della musica, sia pratica che teorica, di uno o più strumenti secondo livelli stabiliti e riconosciuti a livello internazionale poiché inseriti nel Quadro delle Qualifiche Europee (EQF).

ATTIVITÀ OPZIONALI

Per gli alunni la Scuola Secondaria 1° grado "Bernacchia", su richiesta delle famiglie, possono essere attivate delle attività laboratoriali opzionali integrate nella programmazione curricolare, da svolgersi oltre l'orario obbligatorio delle lezioni.

Le attività opzionali proposte sono le seguenti:

Laboratorio di scrittura creativa

Laboratorio di Latino

Laboratorio di lingua straniera (inglese, francese)

Laboratorio di scienze

Laboratorio di coding e robotica

Laboratorio di Informatica

Laboratorio espressivo-creativo

Laboratorio di musica corale

Ogni anno verranno attivate le attività opzionali a cui risultano iscritti minimo 15 alunni.



Una volta effettuata la scelta, l'attività opzionale entra, di fatto, all'interno del piano di studio dell'alunno che è tenuto a seguire le lezioni, a svolgere le prove di verifica dei livelli di apprendimento raggiunti ed è sottoposto a una valutazione registrata nella scheda di valutazione.

Ogni anno l'alunno può così "costruirsi" un piano di studi che, accanto agli insegnamenti tradizionali, si arricchisce di nuove esperienze e varia per quantità di ore settimanali seguite. È opportuno sottolineare come solo una continuità di frequenza e di impegno anche nelle attività laboratoriali possano offrire il pieno conseguimento di abilità e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In aggiunta all'attività opzionale, gli alunni possono partecipare ai progetti proposti dalla Scuola, per i quali sarà rilasciato un attestato di partecipazione, riconosciuto ai fini della Certificazione delle Competenze.

INSEGNAMENTO LINGUA STRANIERA, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA/SCIENZE MOTORIE

Il potenziamento delle competenze di comunicazione in lingua straniera è un obiettivo prioritario del Comprensivo. Già dalla scuola dell'infanzia sono attivi corsi di inglese prescolare, tenuti da docenti di potenziamento.

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono utilizzati docenti specialisti o specializzati.

In orario curricolare, l'insegnamento della lingua straniera viene potenziato con attività di CLIL e la partecipazione a progetti e-Twinning, attraverso cui si può collaborare, condividere e scambiare esperienze con alunni ed insegnanti di altri paesi europei utilizzando l'inglese quale lingua veicolare.

In orario extracurricolare, la scuola propone corsi laboratoriali di lingua straniera con docente madrelingua, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Agli alunni sono proposti corsi per la preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali.

Le ore di insegnamento della musica vengono potenziate negli ultimi anni della scuola primaria, in cui è attivo il progetto DM 8/2011 per l'avviamento della pratica musicale nella scuola primaria. In queste ore la docente curricolare è affiancata da un docente esperto di Educazione Musicale della Scuola secondaria di 1° grado o di Strumento Musicale. In orario extracurricolare, la scuola propone corsi laboratoriali di pratica musicale corale e strumentale.

Nella scuola si svolgono attività aggiuntive di musica corale, per tutti gli ordini di scuola, che sostengono la formazione del Coro della Scuola, che si esibisce anche in pubblico affiancando



l'orchestra scolastica.

L'insegnamento dell'educazione fisica e delle Scienze motorie viene potenziato, partecipando a progetti proposti dal Ministero, dal CONI (Spot di Classe) e da associazioni sportive esterne che consentono la compresenza di esperti di attività motorie in orario curricolare ed extracurricolare.

Si svolgono vari progetti e moduli PON che coinvolgono le discipline motorie.

Nella Scuola è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze.

Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico, negli specifici programmi annuali, verranno individuati, oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, anche attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti, per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza da alcol, tabacco e doping.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione.

I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 29/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di offrire alle famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica le seguenti possibilità alternative durante le ore di tale insegnamento al resto della classe:

- ingressi posticipati o uscite anticipate, ove richiesto e laddove l'orario lo consenta;
- svolgimento di attività alternative;
- svolgimento delle attività didattiche programmate nella classe parallela (infanzia);



- partecipazione ad attività laboratoriali per classi aperte.

Ciascun docente incaricato per l'attività formativa elaborerà un progetto, concordandolo con gli altri docenti della classe, trattando in particolare temi attinenti ai valori della vita e della convivenza civile.

I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (Capo IV della CM 316 del 28.10.1987 e D. Lgs: 62/2017). La valutazione della disciplina non si esprime in voti, ma con un giudizio sintetico.

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Tra le finalità istituzionali della Scuola c'è quella di garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo degli alunni, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; ciò non significa semplificare o impoverire gli obiettivi e le attività che la scuola propone, bensì trovare le strategie e le metodologie attraverso cui valorizzare le potenzialità di ciascun alunno allo scopo di motivarlo ad acquisire i saperi che gli serviranno per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Anche utilizzando l'organico di potenziamento, verranno incrementati gli interventi individualizzati e per piccoli gruppi, in orario curricolare ed extracurricolare.

I docenti attivano interventi di recupero non appena individuano carenze e difficoltà; questo accade di solito subito dopo una verifica che abbia presentato risultati insoddisfacenti e/o ogni volta che, durante il percorso, il docente ne rileva la necessità.

Allo stesso modo, la Scuola è attenta a promuovere l'eccellenza attraverso interventi e attività che possano gratificare e indirizzare verso traguardi di apprendimento sempre più avanzati coloro che conseguono risultati positivi. I concorsi e le competizioni disciplinari nazionali e internazionali sono utili allo scopo, anche perché, utilizzando come metodologia sempre più il lavoro di gruppo, tali manifestazioni consentono di valorizzare ciò che ciascun alunno sa fare e, quindi, di non escludere nessuno.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare della necessità di migliorare competenze e performance in ambito linguistico e logico-matematico e aumentare il livello di correlazione tra i voti della classe e i risultati delle prove nazionali.



FLESSIBILITÀ E POTENZIAMENTO

Utilizzando l'organico di potenziamento e, ove possibile, con il supporto attivo dei docenti di sostegno presenti nelle classi, sarà possibile arricchire l'offerta formativa con forme organizzative flessibili, che prevedono diverse articolazioni del tempo scuola e del gruppo classe.

Per garantire una didattica quanto più possibile adeguata alle caratteristiche individuali degli alunni, anche con percorsi individualizzati e personalizzati, per alcune attività programmate la classe potrà essere articolata adottando una vasta gamma di possibilità di raggruppamento degli alunni, che va dal lavoro individuale, al lavoro di coppia e di piccolo gruppo, al lavoro di grande gruppo, comprendente anche più classi.

Il lavoro di classe o anche talvolta in grande gruppo è ritenuto funzionale alla lezione espositiva unidirezionale, alla trasmissione di contenuti. Il lavoro in piccolo gruppo risulterà invece adeguato per attività di ricerca, di costruzione, di confronto e scambio, di lavoro in spazi specializzati, oltre che per le attività di individualizzazione finalizzate allo sviluppo delle diverse potenzialità degli allievi, al recupero degli alunni in difficoltà e all'integrazione dei soggetti in situazione di bisogni educativi speciali. Il lavoro individuale o di piccolissimo gruppo servirà infine per interventi forti di recupero mirati sulle specifiche difficoltà di ciascun soggetto.

Le famiglie potranno richiedere di far restare a scuola il proprio figlio nel pomeriggio per attività di studio individuale assistito da un docente tutor, attività di recupero e potenziamento.

È prevista l'attivazione di laboratori didattici, a carattere modulare, da svolgersi anche a classi aperte o a gruppi, tra cui:

- laboratorio linguistico-espressivo
- laboratorio scientifico e logico-matematico
- laboratorio grafico-pittorico
- laboratorio teatrale
- laboratorio multimediale
- laboratorio musicale



EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Questa Scuola vuole accompagnare gli alunni e le alunne nel loro processo di crescita umana ed intellettuale; partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

Sono mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e quindi la scuola non può limitarsi solo a favorire l'apprendimento, ma anche il "saper stare al mondo".

Nel suo itinerario formativo l'alunno interagisce con culture diverse, pertanto alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ognuno sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno si richiede, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, una particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità per promuovere il progresso materiale e spirituale della società.

La scuola raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

Con la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento usando i nuovi media e nello stesso tempo curando e consolidando le competenze e i saperi di base.

La Scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli alunni, i docenti e i genitori per prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, rafforzando la consapevolezza nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un giovane riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso.

La scuola si attiva per educare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in



cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

La convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.

"I percorsi della legalità" attivati dalla scuola sono rivolti a tutte le classi, con lo scopo di sensibilizzare e attivare conoscenza ed informazione, promuovere percorsi di consapevolezza per bambini, ragazzi, genitori e docenti, contribuendo così alla creazione e alla crescita di soggetti e comunità consapevoli, dove ci si sente e si è protagonisti.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è un fenomeno complesso e articolato sempre più crescente tra i giovanissimi, legato all'evoluzione costante e veloce delle nuove tecnologie.

Il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto invita le istituzioni scolastiche a mettere in atto una serie di azioni educative e formative tese ad approfondire le tematiche riportate nel Piano coinvolgendo studenti, docenti e genitori al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi (comma 16 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015). Le Linee Guida del Piano nazionale, inoltre, forniscono indicazioni operative alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sul tema dell'educazione alle pari opportunità e della prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione.

La nostra Scuola è molto attenta al fenomeno del bullismo e cyberbullismo e elabora percorsi di orientamento che costituiscono un valido punto di riferimento per le diverse attività del PTOF che si intrinsecano con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile.

Pertanto, attiva diverse attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con l'obiettivo di:

- Sensibilizzare e educare gli alunni ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche e dei social network;
- Rendere gli alunni consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale;
- Fornire indicazioni e informazioni concrete alle famiglie sui segnali cui prestare attenzione.

Il Comprensivo inoltre promuove:



- Attività formative rivolte ai docenti;
- Incontri informativi e seminari che prevedono il coinvolgimento di docenti e famiglie;
- Partecipazione degli alunni di tutte le classi a progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo nelle scuole.

Per favorire un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e cyberbullismo, la scuola si avvale anche della collaborazione di enti e associazioni locali e delle Forze dell'Ordine.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO BERNACCHIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha elaborato il curricolo verticale, un documento che delinea un processo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento del bambino, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

La nostra Scuola ha elaborato il proprio curricolo definendo scelte formative, metodologiche, di organizzazione e valutazione per condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento per conseguire i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali. In questo delicato compito di sintesi educativa al centro resta la figura dell'alunno che dal graduale passaggio dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia giunge alle singole discipline della Scuola Primaria e lo completa nella Scuola Secondaria di 1° Grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE aggiornato a.s. 22-23.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UNA SERENA PARTENZA



Attività prevista per le prime settimane di settembre, per favorire l'inserimento sereno dei bambini nel mondo della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

○ IO, PICCOLO CITTADINO IN UN MONDO SOSTENIBILE

Primi approcci alle problematiche della transizione ecologica e culturale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE



Condividere il piacere della lettura vissuta insieme.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Si vuole favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita.

Si attiva una riflessione sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ LET'S PLAY WITH ENGLISH

Primi passi nella conoscenza della lingua inglese. Le docenti di sezione sono affiancate da docenti di Lingua Inglese della primaria o della secondaria.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **TUTTI PRONTI? SI VA IN SCENA.**

Attività di drammatizzazione, canto, danza, recitazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: PRINCIPE DI PIEMONTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria è chiamata ad elaborare il proprio curricolo definendo scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. In questo delicato compito di sintesi educativa non bisogna



dimenticare, tuttavia, la figura dell'alunno che dal graduale passaggio dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia giunge alle singole discipline della Scuola Primaria. L'Istituto si prefigge l'obiettivo principale di rendere questo percorso educativo il più possibile unitario con l'intento di rendere l'alunno soggetto attivo del proprio sapere flessibile e contestualizzato, sfruttando al meglio tutte le conoscenze provenienti da ambiti diversi. Secondo quanto riportato dal Testo delle Indicazioni Nazionali le nuove sfide educative a cui siamo chiamati a rispondere come scuola appartenente al primo ciclo di istruzione sono:

- confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori;
- garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti.

L'intento è quello di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'apprendimento permanente. Nella costruzione del curricolo, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze-chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze-chiave, diventandone il primo nucleo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola la riorganizzazione e programmazione didattica in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

L'Istituto Bernacchia che comprende tre ordini di scuola (Infanzia Primaria Secondaria), ha impostato percorsi di apprendimento nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola secondaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.



L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. In accordo con il PTOF e le Indicazioni Nazionali, i docenti hanno individuato le competenze condivise per la realizzazione del curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Il curricolo costituisce un percorso che si traduce in esperienze e scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento dei propri alunni e favorisce pratiche inclusive e di integrazione. Il curricolo verticale serve a:

- sviluppare il passaggio da un ciclo all'altro con il minor numero possibile di problemi per gli alunni;
- individuare metodologie condivise per preparare gli alunni ad un agire competente;
- orientare alla continuità;
- portare allo sviluppo dell'uomo e del cittadino.

Il Curricolo dell'Istituto è declinato sulla base dei campi d'esperienza e delle discipline ed è strutturato in: Nuclei tematici; Traguardi delle Competenze; Abilità; Contenuti. Tenendo conto del curricolo vengono elaborate le Rubriche di Valutazione per competenze dell'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Incentivare le competenze essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e l'occupazione è il traguardo perseguito dal Macroprogetto di Istituto "Potenziamento Competenze Trasversali". Al suo interno si organizzano i progetti specifici volti a stimolare una competenza "trasversale" negli alunni, ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo Dichiarativo (SAPERE), Procedurale (SAPER FARE) e Pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie Competenze Trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo e potenziamento del pensiero critico e del ragionamento cognitivo
- Utilizzo di diversi linguaggi
- Prevenire il



disagio scolastico • Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e gli altri • Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti • Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco • Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono le competenze necessarie ad ogni persona per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Acquisite al termine del periodo obbligatorio di formazione serviranno da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. COMPETENZE CHIAVE 1) Comunicazione nella madrelingua capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

Utilizzo della quota di autonomia



I posti di organico potenziato vengono utilizzati per le seguenti attività: • ampliamento dell'offerta curricolare con prolungamento dell'orario scolastico • supporto agli alunni in difficoltà • percorsi personalizzati e individualizzati • attività di recupero; • attività di potenziamento delle competenze; • attività laboratoriali e innovative; • alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri; • articolazione delle classi in gruppi per particolari attività didattiche; • progetti di avviamento alla pratica musicale; • attività opzionali pomeridiane; • coordinamento didattico e organizzativo; • coordinamento percorsi di educazione alla legalità; • supporto ai laboratori multimediali; • supplenze brevi.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA ELEMEN. "PANTANO BASSO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "O. BERNACCHIA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO D'ISTITUTO è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi dell'allievo e nel quale, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (DM 16-11-2012, n. 254), declinate le competenze, vengono pianificati, in riferimento ad ognuna di esse, gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei fondanti delle discipline e descritti i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze. Il curricolo è il principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione, ossia di un insieme di conoscenze, abilità e competenze adeguate ai contesti di vita. Il curricolo può essere quindi definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. Le competenze attese indicate nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni classe di frequenza e per ogni disciplina, le competenze attese serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di eventuale raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e successivamente a quella di secondo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito della scuola è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Nella realtà scolastica della Scuola secondaria di I grado "Bernacchia" le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Mantenendo il curriculum sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere perché sono legate al contesto culturale di riferimento. Il Curriculum, predisposto dai docenti dei diversi ambiti disciplinari, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Istituto ha definito il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza tenendo presente le competenze chiave individuate dall'Unione Europea così declinate:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione



scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** Per sapersi esprimere in attività che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e abituali ed essere in grado di apprezzare le tradizioni e le abitudini della cultura altrui. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE** Per saper utilizzare modelli matematici e di pensiero logico, spaziale e di presentazione; per saper usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie note, per spiegare il mondo che ci circonda; per essere consapevoli dei cambiamenti determinati dall'attività umana. **COMPETENZA DIGITALE** La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE** Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. **COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA** Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** Il senso di iniziativa e



l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** Per essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Il curricolo può essere quindi definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico di potenziamento viene utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare; le attività previste rappresentano un arricchimento ed una personalizzazione del curricolo e sono volte a sostenere le difficoltà e valorizzare le risorse e i talenti individuali, gli interessi e le attitudini personali; a favorire la motivazione; a progettare ambienti di apprendimento stimolanti e accoglienti; ad accrescere le conoscenze, le abilità e le competenze; a potenziare il tempo scuola e le forme di flessibilità organizzativa, metodologica e didattica; a coinvolgere attivamente il territorio. In particolare per quanto riguarda il potenziamento del tempo scuola, alcune delle ore di potenziamento in "Arte e Immagine" vengono utilizzate per ore aggiuntive di Arte svolte in orario pomeridiano sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria, altre per ampliare la conoscenza della Storia dell'Arte e delle pratiche artistiche in attività di continuità tra i due ordini di scuola, altre per partecipare a mostre, concorsi, progetti esterni, giornate tematiche, in stretto raccordo con i Consigli di Classe. Le ore di



potenziamento di "Strumento musicale: pianoforte" vengono utilizzate per lo studio pomeridiano scolastico dello strumento musicale di alunni che non sono potuti rientrare nell'indirizzo musicale della scuola secondaria, per le ore aggiuntive pomeridiane del "Progetto Coro" e per l'avviamento alla pratica musicale e strumentale nella scuola primaria. Il potenziamento delle discipline artistiche e musicali ha una ricaduta diretta anche per le attività svolte dalla Scuola all'esterno, aperte alle famiglie e al territorio, nel rispetto delle tradizioni e degli usi locali. Sono state richieste alcune ore di potenziamento in "Matematica e scienze" e "Lingue straniere: inglese e francese", per poter svolgere ore aggiuntive pomeridiane di recupero e approfondimento in queste discipline, per il potenziamento delle discipline STEM e per l'acquisizione di certificazioni in lingua straniera (KET e DELF). Attualmente, gli alunni che scelgono di partecipare a tali attività di potenziamento svolte in ore aggiuntive ricevono, per ciascun corso frequentato, un attestato che viene inserito nella certificazione delle competenze. Dal prossimo anno, con le ore di potenziamento, su richiesta delle famiglie, potranno essere attivati insegnamenti opzionali, che faranno parte del percorso dello studente e verranno inseriti nel suo curriculum.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto PON Socialità, apprendimenti, accoglienza

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza COVID 19.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

Risultati attesi

Il progetto mira a rafforzare le competenze degli alunni. Lo sviluppo delle conoscenze linguistiche, artistiche, sportive, scientifiche e logico-matematiche rappresentano una risorsa importante per lo sviluppo conoscitivo e la socializzazione, soprattutto dopo i lunghi periodi di DAD legati all'emergenza epidemiologica. Pertanto si è deciso di attuare un progetto che miri a fornire una formazione di elevata qualità per tutti gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula di Musica

Spazi verdi, parchi

Strutture sportive

Palestra

Attrezzature sportive esterne

Approfondimento

Il Percorso Formativo è costituito dai seguenti moduli:

1. Competenza alfabetico funzionale = Fumettando
2. Competenza multilinguistica = Premiers pas dans la langue française



3. Competenza multilinguistica = Latin lovers
4. Competenza multilinguistica = I love English
5. Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) = Giochi@mo
Matem@tic@mente
6. Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) = Geometric@ndo Digito
ergo sum
7. Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) = Scienze@Lab
8. Competenza digitale = Bambini 3.0
9. Competenza digitale = Digital storytelling
10. Competenza digitale = Primi passi nella realtà virtuale ed aumentata
11. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale = Il teatro fa scuola
12. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale = In...canto
13. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale = Sport e natura

● Progetto nazionale Scuola attiva Kids

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria per le sue valenze educative e formative, per favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto nazionale Scuola attiva Junior

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado dalla prima alla terza, incentrato su due discipline sportive scelte dall'Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare; potenziare lo sviluppo motorio globale utile alla pratica di tutti gli sport; promuovere percorsi di orientamento



sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto PNSD Spazi e strumenti per le STEM

Potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche per l'insegnamento delle discipline STEM

Risultati attesi

Promuovere e sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, rappresentando tale opportunità una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia della didattica e per l'acquisizione di ulteriori competenze specifiche conseguenti al cambiamento delle metodologie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni

● Curricolo di transizione

Realizzazione di un curricolo con la collaborazione di altri Istituti di scuola secondaria per promuovere la continuità tra gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il percorso scolastico degli alunni promuovendone maggiormente il successo formativo in continuità Primaria-Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Diminuire la varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Mantenere nel tempo i risultati scolastici riducendo la dispersione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni



	Teatro
	Aula di Musica
Strutture sportive	Palestra

● Patente per l'uso consapevole dello smartphone

Formare docenti per avviare gli studenti a un uso consapevole e ragionato dello smartphone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

Risultati attesi

Contrastare il bullismo e il cyber bullismo e promuovere il senso di consapevolezza e di responsabilità degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro



Aula di Musica

Strutture sportive

Palestra

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA

Attività di potenziamento in ambito linguistico (compreso la promozione della lettura, la scrittura creativa, la preparazione alle gare e ai concorsi esterni). Somministrare prove strutturate (tipo INVALSI), monitorare gli esiti e attivare interventi specifici di consolidamento e potenziamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello degli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti di scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove INVALSI in italiano e matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il percorso scolastico degli alunni promuovendone maggiormente il successo formativo in continuità Primaria-Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Diminuire la varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Perseguire il potenziamento delle competenze di comunicazione in lingua italiana Migliorare la conoscenza della lingua italiana per affrontare le prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Potenziamento delle competenze logico matematiche. Esperienze didattiche centrate sulla sperimentazione, sulla partecipazione attiva dell'alunno all'esperienza formativa attraverso un approccio pratico ed esperienziale. Progetti di scienze, tecnologia, educazione alimentare, ecc..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello degli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo



Ridurre la percentuale di studenti di scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove INVALSI in italiano e matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il percorso scolastico degli alunni promuovendone maggiormente il successo formativo in continuità Primaria-Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Diminuire la varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Perseguire il potenziamento delle competenze anche attraverso corsi di potenziamento in orario extrascolastico. Migliorare le competenze logico-matematiche per affrontare le prove INVALSI. Migliorare la qualità dell'apprendimento concettuale scientifico Stimolare la curiosità al sapere attraverso il metodo scientifico. Sviluppare capacità operative da utilizzare in contesti di esperienza per un approccio scientifico alla conoscenza della natura Sviluppare le competenze digitali Conoscere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE



Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso: didattica CLIL, progetti su piattaforma eTwinning, corsi laboratoriali con docente madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello degli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti di scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove INVALSI in italiano e matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il percorso scolastico degli alunni promuovendone maggiormente il successo formativo in continuità Primaria-Secondaria di Primo Grado.



Traguardo

Diminuire la varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Perseguire il potenziamento delle competenze di comunicazione in lingua inglese anche attraverso corsi di conversazione con docente madrelingua in orario extrascolastico. Migliorare la conoscenza della lingua inglese per affrontare le prove INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● PROGETTI SUI LINGUAGGI ESPRESSIVI (ARTE, MUSICA, TEATRO)

Avviamento alla pratica musicale corale e strumentale, laboratori teatrali, laboratori artistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

Risultati attesi

Sviluppare integralmente la persona potenziando le discipline artistiche ed espressive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E PREVENZIONE DEL**



BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività per promuovere la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'educazione alla legalità, l'inclusione sociale, privilegiando la solidarietà e attivando percorsi di partecipazione e condivisione escludendo la violenza e migliorando le competenze trasversali di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.



Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

Risultati attesi

Sviluppare le regole comportamentali e prassi che favoriscono l'acquisizione del senso civico, dei valori sociali, del rispetto per le persone, le cose, l'ambiente Comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società Conoscere i concetti di base di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili riguardanti gli individui, i gruppi, la parità e la non discriminazione tra i sessi Promuovere processi e opportunità che possono contribuire a prevenire il bullismo e ogni prevaricazione e discriminazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Azioni di continuità tra i tre ordini di scuola del primo ciclo, per favorire l'integrazione dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, raccordando la precedente esperienza con la successiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

Risultati attesi

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO

Attività per promuovere la realizzazione e lo sviluppo personale e l'inclusione sociale, privilegiando la solidarietà e attivando percorsi di partecipazione e condivisione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)



Risultati attesi

Favorire, con interventi mirati, l'inclusione nel tessuto scolastico e sociale degli alunni con disabilità, bisogni educativi speciali, alunni stranieri. Migliorare la gestione degli alunni con BES, utilizzando procedure di osservazione e di monitoraggio periodico. Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i gap apprenditivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI INFANZIA

Avvicinare i bambini al racconto orale sviluppando attività di attenzione, ascolto e comprensione. Conoscere aspetti e tradizioni delle feste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

Risultati attesi

Sperimentare nuove forme di comunicazione.

Risorse professionali

Interno

● Progetto SCUOLAB

Il progetto si articola in quattro percorsi laboratoriali interdisciplinari, strettamente correlati tra loro, che avranno come prodotto finale condiviso la realizzazione di un musical. 1. Laboratorio di recitazione (studio e produzione di testi, esercizi di dizione, lettura ad alta voce, recitazione: sono coinvolte le discipline dell'area linguistico-umanistica: italiano, storia, geografia, lingue straniere, religione) 2. Laboratorio di musica (sviluppo di attività corale e orchestrale; sono coinvolte le discipline dell'area musicale: educazione musicale, strumento) 3. Laboratorio di danza (progettazione ed esecuzione di coreografie; sono coinvolte le discipline: scienze motorie, musica, strumento musicale, arte, geografia, scienze) 4. Laboratorio di scenografia (realizzazione di scenografie e costumi per la rappresentazione teatrale: sono coinvolte le discipline dell'area artistica e tecnologica: arte e immagine, tecnologia, matematica)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei livelli A e B nelle certificazioni delle competenze degli alunni di classe quinta primaria e terza secondaria di 1° grado (in particolare nelle competenze digitali, sociali e civiche)

Risultati attesi

Avviare alla pratica di Teatro in modo consapevole e competente, sovvertendo il modo di vedere le cose, inventare nuove forme espressive. Vengono praticati in questo percorso le basi del Teatro di Movimento, tecniche di Improvvisazione Teatrale, tecniche per l'utilizzo corretto della voce, corsi di Dizione, scrittura e creazione collettiva. Il laboratorio prevede un percorso creativo e di sviluppo delle tecnologie del sé come prevenzione al disagio e come formazione dell'individuo; fornire agli alunni occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale nell'ottica di una didattica inclusiva. La musica diventa mediatore di emozioni, strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri. I discenti impareranno a sviluppare le potenzialità creative e il processo di auto miglioramento, favoriti da una didattica orientativa a realizzare e condividere insieme agli altri esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente nonché promuovere una crescita equilibrata e globale della persona. I criteri di giudizio faranno riferimento alla partecipazione, alla capacità di lavorare in gruppo, alla responsabilità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula di Musica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Eco-schools

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'adesione al progetto prevede la pianificazione di un percorso volto a promuovere la sostenibilità ambientale attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica della propria scuola al fine di ottenere la bandiera verde rilasciata dalla FEE (Federazione per l'educazione ambientale) che certifica l'impegno degli studenti, degli insegnanti e del personale ATA per le attività svolte nel corso dell'anno.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto ha aderito al Progetto Eco-Schools International, percorso formativo virtuoso finalizzato all'ottenimento del prestigioso vessillo Bandiera Verde, condotto dalla scuola in sinergia e condivisione con le famiglie, le agenzie e le istituzioni del territorio. Il Programma Eco-Schools certifica le scuole attivamente impegnate nei percorsi di educazione ambientale e di promozione della sostenibilità attraverso la gestione ecologica dell'Istituto. Il progetto si articola in 7 passi, il primo dei quali consiste nel costituire un eco comitato, un organismo misto composto da insegnanti di tutti gli ordini di scuola, alunni, personale non docente, genitori, imprenditori, rappresentanti di associazioni territoriali, che in maniera partecipata e democratica prenderà decisioni, stabilirà il percorso da intraprendere e lo diffonderà all'intero Istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento amministrazione comunale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Utilizzare spazi scolastici con finalità socio educative "green", valorizzando il concetto di bene comune;

creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati. a utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto ha ricevuto dei fondi per la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, attraverso la fornitura e la messa in opera di una serie di attività e per l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico. Le attrezzature acquistate sono state collocate sia negli spazi interni all'edificio sia in quelli esterni (cortile dell'edificio centrale e giardino del plesso di Pantano Basso), per poter svolgere attività didattiche laboratoriali in ogni condizione climatica.

Grazie a ciò, si realizzeranno attività attraverso le quali gli alunni saranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità trasversali.

Si realizzeranno orti didattici (in cassoni e verticali) per la coltivazione di piante ortive e officinali. Sono previste fioriere e piccole serre per la protezione delle piante poste all'esterno e serre idroponiche per la coltivazione indoor. All'interno di ogni aula sarà possibile utilizzare mini serre da germinazione; negli spazi comuni interni saranno posizionati scaffali portavasi; i laboratori saranno dotati di kit di esperimenti di botanica per bambini e per ragazzi.

Gli alunni potranno utilizzare attrezzi da giardinaggio adatti alla loro età, procedere alla semina, seguire la crescita delle piante, rinvasarle e trapiantarle, prendersene cura, fare esperimenti in laboratorio, ecc...

Con l'ausilio di misuratori si potranno monitorare i principali parametri chimico fisici dei terreni coltivati e, in base alle esperienze acquisite, intervenire in modo puntuale alla cura ottimale delle piante.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Impatto -1 Ferrarelle

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità più importante è quella di assumere comportamenti corretti e attivi di cittadinanza sensibilizzando tutti gli alunni al rispetto dell'ambiente, alla conoscenza dell'impatto ambientale che la plastica può avere sulle acque, alla necessità di riciclare così da ridurre notevolmente l'inquinamento ambientale e favorire la famosa catena industriale del riutilizzo delle materie finite, il tutto seguendo le indicazioni dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Con il progetto "A scuola di riciclo: impatto -1", Ferrarelle si fa ancora una volta leader e promotrice di un importante messaggio, rivolgendosi soprattutto ai più piccoli, gli adulti di domani. Ogni classe iscritta al progetto riceverà un kit digitale, contenente schede didattiche e video interattivi realizzati insieme alla coppia influencer de "I Me contro Te", già precedentemente impegnati con Ferrarelle in tema di sostenibilità. Attraverso questo materiale, i bambini saranno chiamati a farsi promotori diretti del riciclo, e i piccoli protagonisti saranno guidati durante le attività in aula e nella comunicazione tra la scuola e la famiglia. Inoltre, tutte le classi iscritte avranno la possibilità di partecipare ad un contest, che permetterà di vincere fantastici premi per tutta la scuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Ciak si impara



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende insegnare agli alunni dai 3 ai 14 anni la storia e l'utilizzo del linguaggio audiovisivo per affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio. Inoltre si propone di guidare ragazzi verso la transizione ecologica, sensibilizzando al rispetto del



territorio, della natura e della comunità, oltre che invitarli a riflettere su temi di stretta attualità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è articolato in tre moduli distinti per età nei quali il cinema è protagonista come stimolo alla riflessione su alcuni obiettivi dell'agenda 2030 dell'Onu. È prevista la formazione per i docenti, la fruizione di opere in sala cinematografica oltre ad attività didattiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze nel settore cinema.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Annuale

● FAI per la scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Parlare a scuola di paesaggio, tematica che rientra a pieno titolo nell'educazione civica, permette di insegnare agli studenti di oggi, che saranno custodi e creatori dei paesaggi di domani, come dovranno comportarsi e agire per il bene individuale e collettivo.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La formazione degli studenti, inserita nel Piano dell'Offerta Formativa (POF), è pensata come una esperienza continuativa durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e nei principali eventi nazionali FAI: le Giornate FAI di Primavera , le Giornate FAI di Autunno e le Giornate FAI per le scuole.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: NUOVI AMBIENTI PER LA DIDATTICA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Facendo riferimento a quanto previsto dal nuovo piano Pnrr la scuola intende realizzare nuovi ambienti per l'apprendimento, che vadano ad integrare ambienti già realizzati con altri fondi, come l'Atelier creativo e il laboratorio Stem, finalizzati all'apprendimento cooperativo e alla metodologia dello storytelling.

L'obiettivo è quello di realizzare un ambiente fruibile da tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria in cui poter apprendere le diverse discipline attraverso tecnologie innovative che utilizzano piattaforme che favoriscono la realtà immersiva del metaverso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L'APPRENDIMENTO IMMERSIVO E IL PROGETTO WORK COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Data la sempre maggiore dimestichezza che ormai ragazzi e ragazze hanno con le nuove tecnologie e con il mondo di internet,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

si è compresa la necessità di mettere a punto nuove metodologie didattiche che prendessero in considerazione la pervasività di questi strumenti di comunicazione e informazione. Infatti, pur essendo necessario mantenere il metodo classico di insegnamento è comunque opportuno che oggi sia affiancato da nuove metodologie didattiche. La scuola può avere un ruolo fondamentale nell'aiutare gli apprendenti ad avere un approccio più costruttivo e consapevole nell'utilizzo di queste tecnologie. Si cercherà pertanto di favorire l'apprendimento servendosi di metodologie quali L'APPRENDIMENTO IMMERSIVO E IL PROGETT WORK attraverso le quali i ragazzi potranno diventare protagonisti del sapere immergendosi nella conoscenza e collaborando alla realizzazione dei compiti di realtà.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UNA GALLERIA PER LA
RACCOLTA DI PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Si intende creare una Repository dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe e delle buone pratiche, creando un clima di condivisione affinché i materiali creati possano essere riutilizzati e migliorati con una produzione collaborativa delle risorse.

Si tratta di un Archivio che raccoglierà Learning Object, cioè "ogni entità digitale o non digitale" che potrà essere utilizzata, riutilizzata o indicata come riferimento durante l'attività didattica, supportata dalle nuove tecnologie.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Tale importante strumento sarà reperibile sul sito web della scuola nell'area riservata ai docenti o sul Drive condiviso. Navigando all'interno delle pagine, scegliendo il percorso che più si adatta alle esigenze di ognuno, i materiali saranno a completa disposizione dei docenti e saranno forniti in forma modificabile, in modo che possano essere adattati alle esigenze di ciascuno. I docenti più esperti, avendo già sperimentato nella didattica quotidiana determinate attività, le renderanno fruibili ai colleghi come scambio di buone prassi.

Titolo attività: ALTA FORMAZIONE
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla luce degli anni trascorsi che hanno visto docenti, alunni e personale Ata impegnati quotidianamente attraverso la didattica digitale integrata e l'utilizzo di software informatici sempre più complessi si prevedono corsi di formazione mirati a potenziare notevolmente le conoscenze di base già in possesso del personale scolastico per consentire di utilizzare la didattica digitale anche in presenza, implementando l'apprendimento che diventerà pertanto non più statico ma dinamico e interattivo, grazie anche ai dispositivi come monitor interattivi, tablet, notebook e App edu che la scuola mette a disposizione di docenti e alunni. Il personale Ata disporrà di attrezzature informatiche innovative e relativi corsi di formazione che consentiranno la raccolta, la diffusione e l'archiviazione di documenti secondo le normative vigenti in materia di privacy relativa alla profilazione e alla protezione dei dati.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNRR PER I NUOVI
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nuovo piano per la scuola del Pnrr prevede come prima azione la Next Generation Classrooms, per creare ambienti di apprendimento innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. L'obiettivo è quello di realizzare ambienti idonei attraverso l'utilizzo di:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- connessione a banda larga,
- schermo digitale
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TERMOLI "VIA TREMITI" - CBAA85401C

SCUOLA DELL'INFANZIA "P.DI PIEM - CBAA85403E

TERMOLI "PANTANO BASSO" - CBAA85405L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La delicata operazione della valutazione ha inizio nella stessa osservazione dei piccoli allievi nei loro primi approcci al nuovo ambiente scolastico. A questo proposito è molto utile far riferimento alla scheda in cui sono evidenziati gli indicatori di osservazione nei primi giorni di scuola. Tale operazione struttura subito con metodo le operazioni di rilevazione e analisi del comportamento del bambino da parte delle docenti. Le verifiche vengono effettuate utilizzando i seguenti strumenti:

- colloqui con i genitori per l'acquisizione diretta di informazioni con il supporto di una scheda anamnestica;
- indicatori di osservazione per gli alunni nuovi iscritti da compilare i primi giorni di scuola;
- osservazioni sistematiche;
- produzioni grafiche o pittoriche, manipolative, verbali e schede di verifica;
- scheda di valutazione delle abilità raggiunte a fine anno scolastico per tutti gli alunni iscritti nella sezione;
- scheda di descrizione delle competenze raggiunte dagli alunni di cinque anni al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia.

Allegato:



La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori:

- 1) Correttezza e responsabilità del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza;
- 2) Partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola, disponibilità a svolgere servizi e ad assumere compiti di utilità comune relativi anche al funzionamento della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"O. BERNACCHIA" - CBMM85401L

Criteri di valutazione comuni

Il Comprensivo ha adottato un Protocollo di valutazione che definisce, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni, le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione. Il documento si riferisce a tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e la certificazione delle competenze.

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al



docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità; consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle indicazioni nazionali per il curricolo:

- è espressa mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi ed è espressa dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe (i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; i docenti inseriti nell'organico del potenziamento forniscono ai docenti di classe preventivamente i risultati ottenuti dal monitoraggio in itinere e finale, riguardanti le attività e i processi attivati per il potenziamento delle competenze disciplinari);
- non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi: la partecipazione alle lezioni, l'interesse per le diverse attività proposte, l'impegno nel lavoro a scuola e a casa, l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti;
- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;
- è accompagnata da un giudizio analitico descrittivo del processo e del livello globale di sviluppo culturale, personale e sociale raggiunto dall'alunno e del livello globale degli apprendimenti.

Nel Protocollo di valutazione sono riportati gli strumenti, i criteri e le griglie per la valutazione degli apprendimenti (con indicazioni sulla corrispondenza tra le votazioni in decimi e i giudizi sintetici e i diversi livelli raggiunti) e per la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica prevede che il suddetto insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto espresso in decimi.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".



Tutte le attività di Educazione Civica avranno, dunque, un carattere collegiale e verranno coordinate dal docente Coordinatore di Classe.

Il docente cui sono stati affidati compiti di Coordinamento acquisirà dal Consiglio di classe gli elementi conoscitivi. Tali elementi saranno desunti attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa inseriti all'interno del curriculum di Ed. civica. Sulla base di tali informazioni, il docente Coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai singoli docenti coinvolti nelle rispettive attività svolte che dovranno essere comunicate al docente Coordinatore dell'Educazione civica prima dello scrutinio intermedio e finale.

Allegato:

Ed. Civica Scuola Sec. (Traguardi e obiettivi specifici).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al Patto educativo di Corresponsabilità.

Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. I criteri che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Frequenza
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici
- Collaborazione e disponibilità
- Partecipazione alle attività didattiche



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota MIUR n. 1865/2017, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- a. andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b. profitto nelle diverse discipline;
- c. concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- d. atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- e. situazioni certificate di disabilità;
- f. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno a seguito di adattamento dei programmi di insegnamento al Piano Didattico Personalizzato;
- g. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- h. costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- i. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- j. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- k. acquisizione di un metodo di studio;
- l. del grado di maturazione dimostrato;
- m. validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Nel caso in cui l'acquisizione dei livelli generali di apprendimento sia ritenuta inadeguata e il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione dell'attività formativa, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la NON ammissione dell'alunno alla classe successiva.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali non ammissioni alla classe successiva o livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e,



nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 introducono alcune importanti novità, relativamente all'ammissione all'esame di Stato: "L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Nel caso in cui l'acquisizione dei livelli generali di apprendimento sia ritenuta inadeguata e il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione dell'attività formativa, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la NON ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Valutazione degli alunni con DSA e BES

La valutazione per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel PDP.

Le PROVE INVALSI, la cui partecipazione è requisito per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo, possono essere predisposte con adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Le prove d'esame possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, in coerenza con il PDP. Il diploma finale NON farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del Piano Educativo individualizzato ed è riferita allo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione, nelle attività svolte.

Le PROVE INVALSI, possono essere svolte prevedendo misure compensative o dispensative e/o adattamenti. Se ritenuto opportuno, può essere deliberato l'esonero dalla prova, senza che questo comprometta l'ammissione all'Esame.

PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame possono prevedere l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE

Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Il diploma finale NON farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni in Ospedale/Domicilio

Per gli alunni che frequentano, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura/casa, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza di tali corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana

La valutazione degli alunni stranieri ha soprattutto carattere orientativo e formativo, finalizzato alla



promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine. Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo e quindi ha appreso l'italiano ed è in grado di seguire la progettazione curricolare della classe, si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (D.lgs. 62/2017). Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI), nella prima fase dell'accoglienza gli insegnanti di classe dovranno rilevarne le competenze per mezzo di diverse azioni: colloqui con i genitori, esami della documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione di prove oggettive di ingresso e, qualora lo si ritenga necessario, intervento di mediatori linguistico-culturali, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza dell'allievo. Al termine di questo periodo di osservazione, gli insegnanti della classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'alunno. Nell'esame di Stato, i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRINCIPE DI PIEMONTE - CBEE85401N

SCUOLA ELEMEN. "PANTANO BASSO" - CBEE85403Q

Criteri di valutazione comuni

Anche per la valutazione nelle Scuole Primarie del Comprensivo si fa riferimento al Protocollo di Valutazione che definisce, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni, le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e si riferisce a tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e la certificazione delle competenze.

Per la Scuola Primaria "la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di



conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico". Inoltre essa "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Il Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e la successiva Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 con allegate Linee Guida, hanno individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Per la valutazione quadrimestrale, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nelle scuole primarie del Comprensivo, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso il livello di acquisizione di singoli obiettivi di apprendimento, ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze; tali livelli sono riportati nel documento di valutazione.

In questa prima fase di applicazione della nuova normativa, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli come descritti dalle Linee Guida Ministeriali. Progressivamente, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti, l'istituzione scolastica troverà modalità più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando più strettamente il momento della valutazione con quello della progettazione.

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione sono individuati dal team dei docenti avendo



come riferimento il Curricolo di Istituto e la Programmazione annuale di classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I quattro livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base; in via di prima acquisizione), riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina, sono definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c. le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Nei prossimi anni, l'Istituto potrà individuare ulteriori dimensioni con le quali integrare la descrizione dei diversi livelli.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, l'Istituto attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti struttureranno percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato.

I docenti contitolari della classe selezioneranno gli obiettivi oggetto di valutazione tra quelli presenti nel PEI e adegueranno la descrizione dei livelli.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti resta disciplinata dall'articolo 2 del Decreto 62/2017.

Pertanto i docenti esprimeranno collegialmente un giudizio globale sui progressi socio-relazionali e cognitivi che gli alunni hanno evidenziato nel loro percorso formativo, allo scopo di porre in risalto le "conquiste" di abilità, via via sempre più complesse, trasversali a tutte le discipline o le eventuali problematiche da evidenziare o consolidare.



Il profilo sintetico sarà sviluppato in base a fasce di giudizi relative a tre ambiti:

- sviluppo sociale, inteso come modalità ed atteggiamenti nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali, come capacità di iniziativa e di scelte consapevoli, come motivazione ed impegno personale a capire ed operare costruttivamente;
- sviluppo personale, inteso come maturazione di una consapevole identità personale, autostima, progressivo autocontrollo delle condotte socio -affettive ed emotive, senso di responsabilità, progressiva costruzione del pensiero critico;
- livello di apprendimento raggiunto, inteso come acquisizione di abilità operative, come padronanza di conoscenze e linguaggi, come sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento dell'alunno viene valutato sulla base di indicatori, collocati nelle due macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto.

La determinazione del giudizio viene effettuata attraverso un'osservazione sistematica dei comportamenti personali ed interpersonali messi in atto in classe, negli spazi comuni e nelle uscite didattiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di giudizi di livello a ciascuna disciplina e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Viene registrata sulla scheda individuale dell'alunno, ferma restando la normativa nazionale, nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni e viene resa nota alla famiglia accompagnata da un colloquio esplicativo.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

Solo in casi eccezionali e debitamente motivati, i docenti in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto "Bernacchia" da anni pone grande attenzione nel favorire un ambiente scolastico inclusivo attraverso specifiche attività di accoglienza e percorsi individualizzati e personalizzati in particolare per gli studenti stranieri, adottati e con Bisogni Educativi Speciali al fine di rispondere alle necessità specifiche personali.

L'attività didattica, a partire da un attento esame del personale percorso di ogni alunno, promuove il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, anche attraverso percorsi di formazione e aggiornamento volti a incentivare culture e diverse modalità inclusive.

In questa ottica il termine "inclusione" comprende almeno due piani: il primo piano è interno alla scuola che diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare, a tal fine, le proprie scelte organizzative e progettuali, il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede alleanze tra scuola, famiglia, servizi, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

In questo modo includere diviene accogliere e garantire il comune diritto alla diversità che non si identifichi solamente con la disabilità, ma che comprenda la molteplicità delle situazioni personali a cui si è chiamati a rispondere. L'inclusività presuppone una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni "normali" della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché a tutti gli alunni sia garantito di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

L'Istituto rivolge particolare attenzione ai bisogni educativi degli alunni con disabilità, ponendo in atto tutte le misure organizzative necessarie ad assicurare un contesto inclusivo in cui il diritto ad apprendere di ciascuno sia tutelato.

Nella Scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni diversamente abili possono accedere a tutti gli ambienti, utilizzandone le strutture.

BES



Lo scenario nel quale va analizzata la relazione tra scuola ed educazione inclusiva vede, pertanto, la scuola alle prese con il dato della sempre più diffusa presenza al suo interno di alunni con Bisogni Educativi cosiddetti "Speciali", alunni in situazioni di bisogno che, se trascurati, possono generare insuccesso scolastico, esclusione dai processi formativi e conseguente abbandono scolastico.

Si tratta di attività che si sviluppano in diversi momenti, a iniziare dalla fase di accoglienza e orientamento per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria per poi proseguire con iniziative e progetti personalizzati fino alla scuola secondaria di primo grado.

Un alunno con BES è un alunno con apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze, rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni che causa al soggetto stesso.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, ...) si connotano per qualcosa di particolare, di «speciale».

L'alunno, pertanto, necessita di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati o individualizzati.

Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare sono le seguenti: osservare -valutare - comprendere il funzionamento - descrivere - comunicare - programmare azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il processo d'inclusione nella scuola, può avvenire davvero solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. È necessario formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale da parte del Consiglio di classe/team docenti, è il primo momento della storia inclusiva dell'alunno con BES.

La personalizzazione della didattica può essere attuata attraverso metodologie e strategie che valorizzino le potenzialità individuali, favoriscano un apprendimento significativo attraverso mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), attenzione agli stili di



apprendimento, calibrazione degli interventi per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

La scuola ispira i suoi interventi educativo- didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno.

La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES) non è univocamente definita. Tuttavia, tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la stessa Direttiva del 27.12.2012 individua tre sottocategorie:

Disabilità (DVA) (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92

Disturbi Evolutivi Specifici (DES), nei quali rientrano:

- DSA (certificata ai sensi della L.170/2010);
- Deficit del linguaggio (in presenza ad esempio di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc...);
- Disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc...);
- Disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L.104/92);
- ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92);

Funzionamento intellettivo limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico. In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti aspecifici o non specifici di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012.

Area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbilità.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Anche per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento la scuola definisce e condivide con la



famiglia strategie di intervento mirate che confluiscono del Piano Didattico Personalizzato, ove si indicano misure dispensative e strumenti compensativi che consentono all'alunno di raggiungere il successo formativo.

Il Comprensivo si impegna a:

- individuare e segnalare con tempestività alle famiglie casi di difficoltà di apprendimento;
- attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con DSA;
- attivare percorsi di didattica individualizzata e personalizzata;
- valutare le prestazioni scolastiche secondo modalità che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria

Alunni stranieri e con svantaggio economico, linguistico e culturale

Nel Comprensivo sono presenti alunni stranieri; per loro la Scuola progetta interventi personalizzati e/o individualizzati, favorendo anzitutto l'acquisizione di adeguate competenze comunicative in lingua italiana, per facilitare l'acquisizione della lingua per lo studio.

L'apprendimento e lo sviluppo dell'italiano come seconda lingua da parte degli alunni stranieri devono essere al centro dell'attenzione didattica e devono prevedere risorse e modificazioni nelle modalità organizzative e nell'adattamento dei programmi, così come indica la normativa.

Nell'ottica di una scuola realmente inclusiva, attenzione attiva va posta, inoltre, agli alunni che manifestano uno svantaggio socio-economico, ovvero alunni appartenenti a famiglie e contesti sociali, relazionali e materiali difficili.

Per essi è prevista la redazione di Piani Didattici Personalizzati, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. È prevista l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Recupero e potenziamento



Agli alunni che manifestano tempi diversi di apprendimento rispetto ai compagni, sono rivolte azioni di recupero e potenziamento in orario curricolare all'interno della classe di appartenenza, talvolta con semplificazione degli obiettivi, utilizzo di strumenti compensativi e supporto di un docente di potenziamento. Tali iniziative risultano efficaci sul piano degli apprendimenti e della motivazione attraverso un lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi parallele.

Questi interventi si accompagnano ad attività extracurricolari di consolidamento/recupero, sottoposte a monitoraggio.

Varie sono le attività in ambito curricolare ed extracurricolare per il potenziamento delle competenze. Gli alunni eccellenti sono valorizzati anche con compiti tutoriali all'interno di gruppi misti. La partecipazione a concorsi e competizioni coinvolge spesso le classi intere, diventando occasione di arricchimento per tutti gli alunni.

Le risorse

Per rispondere alle indicazioni fornite dalla normativa vigente, il nostro istituto utilizza una rete di risorse umane che in sinergia lavorano per garantire agli alunni BES il massimo supporto. In esse si annoverano le risorse professionali specifiche, che includono: i docenti di sostegno; i docenti di classe; i docenti di potenziamento; le funzioni strumentali; gli assistenti educativi culturali (AEC); gli assistenti alla persona; i collaboratori scolastici; gli specialisti della ASL.

Attraverso una intensa e articolata progettualità, fondata sui valori della cooperazione, collaborazione e corresponsabilità sulla partecipazione della famiglia, delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione, l'Istituto Comprensivo attiva pratiche inclusive, basate sull'attenta pianificazione e gestione della compresenza, sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sull'attivazione di una rete di sostegno anche esterna alla scuola.

AZIONI INCLUSIVE DELL'ISTITUTO

All'interno del nostro Istituto sono molte le iniziative volte alla sensibilizzazione e all'aumento della frequenza di occasioni per incentivare sia l'integrazione degli alunni in difficoltà che la sensibilizzazione di tutti gli altri. L'abitudine di dedicarsi a giornate tematiche per i più piccoli (Giornata della Gentilezza, Giornata dell'inclusione, Giornata del rispetto delle differenze di genere) e per i più grandi insieme alla pratica di attività quali l'educazione fisica e l'educazione musicale con le iniziative del coro si inquadrano quali strumenti d'inclusione sociale e scolastica per giovani disabili e



B.E.S.

L'impostazione della lezione di educazione fisica inclusiva di bambini e ragazzi con o senza disabilità poggia su svariati metodi creativi che consentono la partecipazione di tutti i bambini e i ragazzi con presupposti diversi. Essere presenti alla lezione di educazione fisica regala un elevato grado di accettazione e di riconoscimento verso bambini o ragazzi con disabilità, anche al di fuori dello sport. Questa disciplina stimola le esperienze motorie comuni e tiene conto degli aspetti individuali da incoraggiare nei bambini con (e senza) disabilità poiché proprio attraverso la competizione sportiva si impara ad affrontare situazioni di apprendimento aperte, stimolare la creatività e trasmettere capacità e abilità che consentano un apprendimento il più possibile autoguidato. Le docenti coinvolte nell'attività motoria coordinano le iniziative attraverso percorsi, forme di esercizio e gioco inclusive. L'attenzione alla classe e ai singoli alunni, consente di programmare, documentare e valutare i processi di partecipazione durante la lezione di educazione fisica. Questa osservazione orientata verso lo sviluppo dei singoli bambini nei settori del comportamento, dell'apprendimento, della percezione, della motricità e del gioco si esplica nelle attività quotidiane in presenza come in tutte le manifestazioni sportive a cui le classi prendono parte.

Lo studio della musica e dello strumento musicale nella scuola secondaria esattamente come lo sport permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei, potenziando la loro intelligenza e sviluppando la creatività, il senso critico e l'intuizione. Tale attività contribuisce a un completo e armonioso sviluppo di competenze sociali ed emotive indispensabili quali: lavorare in gruppo, rispettando un codice di comportamento, rispettare ed accettare gli altri; gestire le emozioni, imparare ad autodisciplinarsi. Anche dal punto di vista cognitivo il canto favorisce un miglioramento della capacità di ascolto, dell'espressività e dell'uso consapevole del linguaggio rinforzando il pensiero logico e creativo. Gli effetti inclusivi di questa disciplina costituiscono un momento importante soprattutto per gli alunni con difficoltà di vario tipo che trovano nello studio della disciplina e nell'attività di canto una più compiuta possibilità di integrazione e socializzazione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nella Scuola opera, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dalla rappresentanza di tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni disabili (insegnanti curricolari e di sostegno, personale ATA, qualora coinvolto, operatori ASL), che assolve ai compiti/funzioni istituzionali previsti dal legislatore.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce almeno 3 volte l'anno per pianificare attività di



rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici, rilevare monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola, pianificare attività d'inclusione per l'anno scolastico successivo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ogni alunno usufruisce di un'attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione più dei progressi raggiunti che non delle singole performance.

Le prove di verifica predisposte saranno riferite ai curricoli attuati per ciascun alunno, con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola predispone il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il PAI della nostra scuola, elaborato e approvato dagli organi collegiali entro il mese di giugno di ogni anno, è pubblicato sul sito della scuola.

Al Piano Annuale per l'Inclusione scolastica sono allegati: il "Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES", il "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" e i modelli condivisi per la redazione dei PDP.

Questo importante documento, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi attuati, indirizza l'insieme delle azioni intraprese e predispone per l'anno successivo un lavoro maggiormente mirato all'incremento del livello di inclusività generale della scuola.

In sede di definizione e attuazione del PAI, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica, con le istituzioni pubbliche e private.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità. All'inizio dell'anno scolastico, per ciascun alunno con DVA, i componenti del GLO (docenti, genitori, specialisti della ASL, AEC e gli operatori esterni), predispongono il PEI, redatto su modello definito a livello ministeriale. Il PEI viene periodicamente monitorato ed è oggetto di verifica finale. L'azione formativa messa in atto consente a ciascun alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e a ciascun docente di proporre obiettivi diversi legati a quella specifica e unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, volte al successo formativo di ogni alunno: Nel progetto formativo redatto per l'alunno disabile i docenti provvedono a:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo;
- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;
- assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative, socio-sanitarie, enti pubblici e privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali, sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di Programma);
- programmare incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico- educativa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire tutte le iniziative che possano concretamente contribuire ad avviare l'alunno disabile alla



costruzione del suo personale progetto di vita. Tutti gli insegnanti della scuola, e non soltanto gli insegnanti specializzati, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto di inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), costituito annualmente per ogni alunno: - Il Dirigente Scolastico - tutti i docenti del consiglio di classe - il docente di sostegno - il coordinatore per il sostegno - uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nel progetto formativo dell'alunno DVA (su richiesta della famiglia) - l'assistente del servizio socio-psico-pedagogico (se assegnato) - un rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL - la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie è centrale, esse collaborano con la scuola per la condivisione degli obiettivi formativi, didattici e di sviluppo dell'autonomia al fine di potenziare ogni abilità dell'alunno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. Le famiglie, in collaborazione con la scuola e sinergicamente tra loro, attuano strategie necessarie per l'inclusione dei propri figli usufruendo eventualmente di risorse territoriali specifiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica degli alunni con BES è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del PEI o dei PDP ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione tiene conto dei processi e non solo della performance, prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. Inoltre è importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività: · Promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; · Formativa, perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; · Orientativa, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione. I Consigli di Classe individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune, se possibile, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità del percorso e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

È previsto un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuole (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) finalizzato a garantire all'alunno un percorso di



formazione quanto più organico e completo, nonché a prevenire le difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro. La continuità si attua mediante momenti di raccordo fra: - docenti di classe e genitori dell'alunno - docenti dello stesso ordine di scuola - docenti dei vari ordini di scuola per aiutare l'inserimento degli alunni nei momenti di passaggio. Gli incontri devono favorire: - la conoscenza dell'alunno (attraverso la raccolta di dati di tipo amministrativo, informazioni sul suo percorso formativo, eventuali interventi personalizzati, osservazioni sistematiche dei docenti); - l'attuazione in comune di iniziative di formazione dei docenti; - l'assunzione di criteri di formazione delle classi prime; - la predisposizione di sistemi di verifica e di accertamento comuni.

Approfondimento

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) ha definito gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.



Allegato:

INTERVENTI INCLUSIVI a.s.2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata (DDI) è una modalità di didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento.

È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti ed è definita come “una costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni; in altre parole, è dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comune, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (nota MI protegge. n.388 del 17 marzo 2020).

Durante l’emergenza sanitaria, con relativo lockdown nell’a.s. 2019/2020, i docenti del Comprensivo O.Bernacchia hanno garantito, attraverso la didattica a distanza (DAD), le attività previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Tale esperienza ha sicuramente migliorato le conoscenze e le competenze dei docente nell’uso di diversi strumenti digitali utili, sia nei normali percorsi scolastici, sia in caso di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "Bernacchia" adottato per l'a.s. 2020/2021, considera la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata, che prevede l'uso delle tecnologie come strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La didattica digitale integrata trova il suo fondamento in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Si intende per attività sincrone quelle che presumono la video lezione, ossia l'interazione diretta insegnante-alunno. La videolezione può essere impostata in vari modi, ma può servire anche allo svolgimento di elaborati e test in forma individuale o collettiva, con la presenza dell'insegnante.

Le attività asincrone sono quelle che presumono il recapito agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento e possono essere: studio autonomo o in gruppo dei materiali didattici digitali forniti dall'insegnante; studio approfondito su materiale indicato dall'insegnante; produzione scritta in relazione alle varie discipline.

In questo contesto i docenti prediligeranno metodologie (quali la *flipped classroom* e il *cooperative learning*) volte a valorizzare le attività condotte dagli studenti in prima persona al fine di renderli fattivamente partecipi nel processo di apprendimento.



La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata, terrà conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e avrà come bussola la valorizzazione del percorso di apprendimento dello studente e la flessibilità dovuta alle criticità del momento. Essa sarà sostanzialmente formativa, ossia intesa a favorire la formazione dell'allievo partendo dal monitoraggio del suo processo di apprendimento.

Necessaria una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici e connettività da parte delle famiglie, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito ai richiedenti in caso di nuovo lockdown. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stati stabiliti dal Consiglio di Istituto con delibera n. 31 del 24/03/2020.

Per gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Quindi, il docente di sostegno verificato che ciascun alunno sia in possesso dei dispositivi necessari, si adopererà attraverso un contatto diretto con la famiglia, a mettere in atto ogni strategia utile anche attraverso programmi che prevedano video lezioni in modalità sincrona e/o asincrona, facendo riferimento alle esigenze educative di ciascun alunno.

La DDI nata dall'emergenza può diventare un'opportunità per il miglioramento e l'innovazione della scuola. Affinché questo possa avvenire, una leva fondamentale è la formazione dei docenti.

La scuola, all'interno del Piano della formazione del personale, predispone attività che permettano una didattica integrata tra presenza, distanza, analogico e digitale e che risponda sempre di più alle richieste di una società in rapido cambiamento.

Allegati:

[Piano-Didattica-Digitale-Integrata completo.pdf](#)



Aspetti generali

Organizzazione

Ogni istituzione scolastica è un organismo molto complesso, costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti, al personale ATA, dai genitori, da esperti esterni, che, singolarmente o riuniti in organi collegiali, commissioni, gruppi, coprono vari ruoli e attività fondamentali per la vita stessa della scuola.

L'organizzazione costituisce uno dei punti salienti per affrontare la complessità e rinsaldare i legami collegiali.

Al fine di attuare concretamente il Piano, rendere operativa la propria progettualità e garantire una leadership diffusa, l'Istituto sente la necessità di dotarsi di una organizzazione efficace delle risorse professionali. A tal fine sono state individuate figure di raccordo e di coordinamento tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, con l'assegnazione dei relativi compiti e sono stati costituiti Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di lavoro.

Nel nostro Istituto la progettazione e l'implementazione dell'azione educativa prevedono la collegialità come prassi ordinaria di lavoro. Il procedere collegiale favorisce, tramite lo scambio di esperienze didattiche, una più ampia circolazione di idee e costituisce uno spazio costruttivo di confronto e partecipazione.

Per lavorare assieme, la collegialità deve essere organizzata funzionalmente in gruppi di lavoro formalmente costituiti. Tali gruppi di lavoro sono resi possibili non solo dalle competenze pedagogico-didattiche dei loro membri, ma anche dalle padronanze organizzative.

Il vertice strategico è rappresentato dal Dirigente, con potere di gestione e di management oltre che di controllo di legittimità, e dal Consiglio d'Istituto, con potere di approvazione del PTOF; lo staff di supporto comprende i collaboratori individuati dal Dirigente, le funzioni strumentali, l'animatore digitale, oltre che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che pone in atto gli input gestionali del Dirigente, coadiuvandolo; la tecnostuttura è assicurata dalle diverse commissioni e gruppi ad hoc, oltre che dalla segreteria amministrativa, contabile e didattica della scuola; l'unità operativa di base è costituita dal Collegio dei Docenti, che partecipa con piena responsabilità alla erogazione del servizio. Le funzioni strumentali sono supportate da apposite commissioni, così come l'Animatore digitale è supportato dal Team Digitale.

I Docenti, riuniti in Dipartimenti, rielaborano il Curricolo Verticale trasversale e disciplinare, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, alla luce delle attività formative svolte e sulla base esperienziale del lavoro svolto negli anni precedenti, per renderli più afferenti alle esigenze didattiche dell'Istituto e alle novità normative.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è elaborato dal GLI, coordinato dalla Funzione strumentale supportata dai coordinatori per il sostegno dei diversi ordini di scuola. Il GLO elabora i PEI.

Relazioni sindacali: a livello di ogni Istituzione scolastica, in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli OO.CC., le relazioni



sindacali si svolgono con le modalità previste dal CCNL e nel rispetto delle norme generali stabilite dal D.Lgs.165/2009.

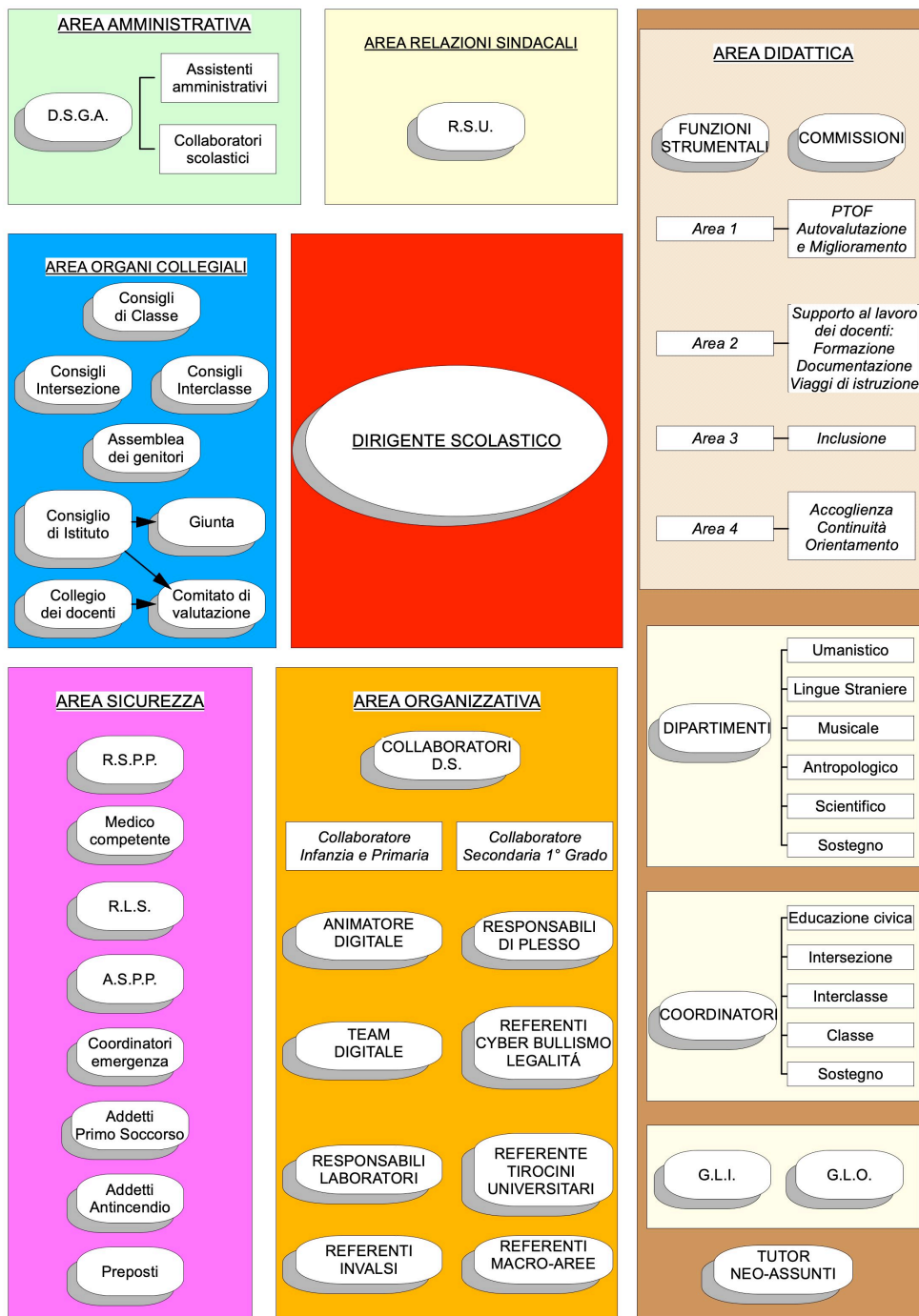
Servizio di prevenzione e protezione: le disposizioni D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.obbligano la scuola ad uno sforzo di informazione e formazione tale da coinvolgere tutto il personale docente e non docente, oltre agli alunni, in un cammino di crescita comune verso la cultura del benessere psico-fisico.

L'attenzione alla sicurezza del personale e degli alunni, in sinergia con l'Amministrazione Comunale, proprietaria degli immobili, è costante: l'Istituto, come previsto dalla normativa, ha redatto il Documento di valutazione dei rischi e il Piano di evacuazione e organizza prove di evacuazione per educare gli alunni ad un comportamento corretto in caso di emergenza, e si adopera a ridurre l'incidenza degli infortuni tramite l'emanazione di procedure e informative per la fruizione corretta di spazi, attrezzi e strumenti.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Schema dell'organizzazione interna dell'Istituto





FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO		
D I R I G E N Z A	DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">· Assicura la gestione unitaria dell'istituzione· È il rappresentante legale dell'istituzione· È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio· Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative· È titolare delle relazioni sindacali· Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi· Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio· Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale· Emanando l'atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF
A R E A O R G A N I Z Z A T	COLLABORATORI DEL DS	<ul style="list-style-type: none">· Sostituzione del DS, in caso di assenza o impedimento, per l'ordinaria amministrazione e la rappresentanza interna ed esterna dell'Istituto, con delega alla firma per gli adempimenti urgenti· coordinamento organizzativo-gestionale, in particolare alla docente Cannarsa per quanto attiene alla Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto, e alla docente Vidone per quanto attiene alle scuole Primarie e dell'Infanzia dell'Istituto:· Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;· Collaborazione alla programmazione e al coordinamento delle attività dell'Istituto;· Collaborazione con l'ufficio di segreteria per gli aspetti amministrativi e gestionali;· Collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, con i docenti e la segreteria;· Coordinamento di eventuali attività straordinarie, non programmate all'inizio dell'anno;· Collaborazione nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio e diffusione della documentazione inerente alla gestione interna della scuola;· Coordinamento delle elezioni degli organi collegiali;· Accoglienza nuovi docenti e tirocinanti;· Collaborazione con i coordinatori di classe;· Collaborazione nella gestione dei rapporti con l'Università del Molise e con le scuole in rete;



A R E A O R G A N I Z Z A T I V A		<ul style="list-style-type: none">colleghi assenti con docenti in servizio, o comunicazione in segreteria della impossibilità di sostituire e dell'esigenza di nominare un supplente· predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve entro il secondo mese successivo alla fruizione· registrazione e controllo delle ore eccedenti e/o recuperate mediante un registro appositamente predisposto da restituire a fine anno scolastico debitamente sottoscritto· controllo degli adempimenti connessi al Decreto 81/08 (prevenzione dei pericoli, misure atte a garantire la vigilanza degli alunni) con attuazione e controllo delle prove di evacuazione, redigendone relative relazioni;· controllo del rispetto della Legge 16/01/2003 art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori";· adozione immediata e diretta di provvedimenti tesi a tutelare l'incolumità degli alunni nei casi in cui l'eccezionalità e/o la gravità della situazione lo richieda;· informazione immediata al Dirigente Scolastico di ogni situazione che comporti la necessità di adozione di provvedimenti di sua competenza;· segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali problemi emergenti relativi alla struttura scolastica.
	RESPONSABILI LABOTATORI	<ul style="list-style-type: none">· Controllo giornalmente la presenza dei beni e delle attrezzature affidate loro e il funzionamento· proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione predisposizione dell'orario settimanale di utilizzo dei laboratori· verifica delle firme delle docenti sul registro a tal uopo predisposto· qualora le attrezzature e/o i beni utilizzati in laboratorio presentino anomalie o malfunzionamenti stabiliranno, per quanto di loro competenza, se la causa sia dovuta all'uso e al deterioramento nel tempo del bene stesso o a negligenza o uso indiscriminato del docente o degli alunni della classe e lo comunicheranno immediatamente al DSGA che riferirà al DS.
	REFERENTI INVALSI	<ul style="list-style-type: none">· Condivisione, con il Dirigente scolastico, i coordinatori di plesso e le Funzioni Strumentali, di impegni e responsabilità per sostenere la valutazione esterna dell'Istituto, con particolare riferimento alle prove Invalsi;· Collegamento periodico al sito Invasi, controllo delle comunicazioni e condivisione del materiale scaricato con il DS e i docenti interessati;· Inserimento dei dati richiesti in collaborazione con 1 unità personale amministrativo;· Coordinamento di tutti gli aspetti organizzativi per la comunicazione interna del calendario, la predisposizione, la somministrazione e la



	<ul style="list-style-type: none">· correzione delle prove INVALSI;· Lettura delle rilevazioni dei dati INVALSI ai fini dell'individuazione delle criticità ed elaborazione di un report riassuntivo;· Organizzazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, di incontri per la presentazione delle prove INVALSI alle famiglie;· Organizzazione di incontri operativi con i docenti finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazione al Collegio docenti
REFERENTE "BULLISMO E CYBERBULLISMO" e LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo· coordinamento delle attività di Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva· comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di Progettazione...).· comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni.· raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.· progettazione di attività specifiche di formazione-prevenzione per alunni· promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative;· sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;· costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con l'animatore digitale e le FS area 4)· partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
TEAM ANTIBULLISMO	<p>Il Team Bullismo collaborerà con il Dirigente Scolastico allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">· promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgano studenti, genitori e personale scolastico;· intraprendere concrete e mirate azioni in sinergia con gli enti del territorio (Polizia postale, Ufficio scolastico Territoriale, associazioni del terzo settore, ASL ecc.);· coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe/ interclasse. <p>I componenti del Team parteciperanno a specifiche attività di formazione organizzate dal MI.</p>
ANIMATORE DIGITALE	<p>L'animatore digitale curerà:</p> <ul style="list-style-type: none">· FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle



	<p>attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> · COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; · CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. · Si occuperà inoltre, insieme al team digitale, dell'aggiornamento del Sito Web istituzionale e del supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> · Supporto e diffusione dell'innovazione metodologico- didattica. · Supporto alle azioni dell'Animatore digitale.
REFERENTI MACROAREE PROGETTI PTOF	<ul style="list-style-type: none"> · I compiti principali del referente sono quelli appresso indicati: · Redigere il progetto relativo alla macro-area · Gestire la macro-area coordinando le attività e i micro-progetti ad essa afferenti · Favorire la partecipazione alle attività e ai micro-progetti da parte del maggior numero possibile di docenti e di classi · Monitorare e, se necessario, rimodulare delle attività da svolgere in itinere · Verificare le attività svolte e redigere della relazione finale · Curare la comunicazione interna · Curare la comunicazione esterna con famiglie e territorio · Curare la raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.
REFERENTI PROGETTI ATTIVITÀ SPORTIVE "SCUOLA ATTIVA"	<p>I Referenti dei progetti sportivi proposti dal MI, in collaborazione con il CONI, organizzeranno le attività per la presentazione e realizzazione del progetto e collaboreranno in stretto contatto con le strutture territoriali di Sport e Salute ed i tecnici federali.</p>
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: "Piano Triennale dell'Offerta Formativa,	<p>1/1: Aggiornamento e coordinamento PTOF - Coordinamento generale progetti e attività di ampliamento OF - Coordinamento redazione curricolo verticale e protocollo di valutazione <i>(con il supporto della Commissione PTOF- Referenti macro-aree di progetto - Coordinatori dipartimenti)</i></p>



Autovalutazione e
miglioramento"

A
R
E
A

D
I
D
A
T
T
I
C
A

- Redazione/Aggiornamento del PTOF
- Coordinamento delle riunioni funzionali all'aggiornamento del PTOF
- Elaborazione di documenti informativi PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio (supporto cartaceo e multimediale)
- Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari, in raccordo con referenti dei progetti, coordinatori di interclasse/intersezione/classe
- Coordinamento del gruppo di Lavoro Dipartimenti Verticali per la redazione del Curricolo verticale di Istituto e del Protocollo di Valutazione
- Predisposizione, distribuzione, raccolta e analisi di schede per il monitoraggio delle esperienze/progetti/attività
- Valutazione del PTOF in itinere e finale in base agli esiti delle attività didattiche ed educative dei progetti
- Predisposizione e pubblicazione del PTOF 2022-2025

1/2: Aggiornamento RAV- Aggiornamento e coordinamento Piano di Miglioramento- Attività di valutazione interna ed esterna

(con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione e dei Referenti INVALSI)

- Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici
- Aggiornamento del RAV
- Aggiornamento del Piano di Miglioramento per il triennio
- Coordinamento delle attività previste nei progetti di miglioramento
- monitoraggio e verifica delle azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento di Istituto



A R E A D I D A T T I C A		<ul style="list-style-type: none">· Diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati, al fine di consentire la discussione a livello collegiale e la predisposizione di misure migliorative o di risoluzione dei problemi· Cura degli adempimenti ministeriali in merito alla valutazione dell'Istituto (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione e la didattica...)· Rendicontazione a chiusura del triennio di validità del PTOF
	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: "Sostegno al lavoro docente"	AREA 2 "Sostegno al lavoro docente" <i>(con il supporto della Commissione Formazione e supporto al lavoro dei docenti)</i> <ul style="list-style-type: none">· Analisi dei bisogni formativi dei docenti· Raccolta e selezione delle proposte formative provenienti dall'esterno· Collaborazione con la dirigenza per l'organizzazione di corsi di formazione e unità formative· Promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione, e diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza· Cura della definizione e della realizzazione del Piano di formazione e aggiornamento· Coordinamento attività di ricerca e sperimentazione metodologica e didattica· Cura della produzione di materiali didattici (schemi, modulistica, ...) e dell'archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola· Raccolta del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica curricolare ed extracurricolare che costituisce "buone pratiche", messa in rete delle esperienze più significative
	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: "Inclusione"	AREA 3: "Inclusione" <i>(con il supporto della Commissione Inclusione – GLI- GLHO)</i> <ul style="list-style-type: none">· Programmazione e coordinamento delle attività rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali



A R E A		<ul style="list-style-type: none">· Condivisione, con il Dirigente scolastico e le altre figure di supporto, di impegni per sostenere il processo di apprendimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e diffondere la cultura dell'inclusione· Coordinamento delle attività di accoglienza, inserimento e prevenzione del disagio· Coordinamento per la stesura e la verifica del Piano Annuale dell'Inclusione· Coordinamento, in collaborazione con i coordinatori per il sostegno, dei GLI, GLO· Organizzazione delle attività rivolte agli alunni con disabilità e gestione, in collaborazione con il DS, della documentazione relativa agli stessi· Supporto ai docenti in merito alle problematiche degli studenti con DSA, con indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative e supporto per la stesura dei PDP· Monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati· Proposte di acquisto o di richiesta al CTS di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti· Cura dei rapporti con Istituzioni ed Enti esterni in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica.
	FUNZIONE STRUMENTALE	<p>AREA 4: "Accoglienza, continuità e orientamento" <i>(con il supporto della Commissione Rapporti con l'esterno e sito WEB)</i></p> <ul style="list-style-type: none">· Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni neoiscritti· Accoglienza e inserimento alunni stranieri e adottati· Rapporti scuola-famiglia al fine di stabilire un'alleanza educativa con i genitori· Promozione della partecipazione degli studenti e delle
D I D A T T I C A	AREA 4: "Accoglienza, continuità e orientamento"	



A R E A		<p>famiglie alle attività della scuola</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordinamento delle attività di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, scuole superiori· Organizzazione incontri e laboratori di continuità su classi ponte fra i tre gradi di scuola· Programmazione e coordinamento di incontri di Open Day nei vari plessi· Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita· Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro· Coordinamento della promozione e della gestione degli scambi tra scuole per l'orientamento e la continuità· Coordinamento delle iniziative di supporto/recupero e di valorizzazione delle eccellenze· Coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico
	COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	<p>Ogni commissione supporta le Funzioni strumentali di area, che coordinano la commissione stessa.</p> <p>Commissione 1.1 - PTOF: Supporto alla redazione e coordinamento PTOF; Monitoraggio progetti e attività</p> <p>Commissione 1.2 - NIV Nucleo interno di valutazione: Supporto alla redazione RAV; Supporto alla redazione e coordinamento PdM; Valutazione interna ed esterna</p> <p>Commissione 2 - Formazione e supporto al lavoro dei docenti: Supporto alla redazione del Piano di formazione; aggiornamento modulistica; cura documentazione didattica; supporto organizzazione viaggi e uscite didattiche</p> <p>Commissione 3 - Inclusione: Organizzazione delle attività rivolte agli alunni con Bisogni educativi speciali; aggiornamento modulistica; proposte di acquisto o di richiesta al CTS di sussidi didattici; monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati; supporto ai docenti; coordinamento GLO</p>



D I D A T T I C A		Commissione 4 – Accoglienza, continuità e orientamento: Supporto alle attività di accoglienza; supporto all'organizzazione alle attività di continuità e orientamento; azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico
	DIPARTIMENTI	I compiti del Coordinatore di Dipartimento sono: <ul style="list-style-type: none">· presiedere le riunioni di dipartimento convocate dal DS, le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico;· convocare il dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento;· curare i collegamenti tra i docenti della stessa area disciplinare, facilitando l'interscambio di informazioni e favorendo la libera espressione di idee per processi più integrati, garantendo il funzionamento, la condivisione di materiale e la divulgazione di buone pratiche;· coordinare la definizione del curricolo verticale di Istituto per l'area disciplinare di riferimento, curando la continuità della programmazione curricolare nell'arco del quinquennio/triennio;· coordinare la programmazione di obiettivi standard minimi, programmi-contenuti di riferimento omogenei, strumenti di verifica e schede di valutazione, l'univoco condiviso significato e valore del voto;· proporre progetti specifici di indirizzo o disciplinari;· coordinare le richieste atte a dotare la scuola delle risorse tecniche e didattiche necessarie (strumenti didattici, uso laboratori, introduzione o potenziamento della tecnologia didattica);· verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento;· avanzare proposte strutturate per la formazione in servizio dei docenti;· coordinare l'adozione dei libri di testo.
	COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA	Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica Compiti: <ul style="list-style-type: none">□ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF□ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione□ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività□ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le



	<p>azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto</p> <ul style="list-style-type: none">□ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi□ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso□ Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare□ Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità
COORDINATORE INTERSEZIONE	<ul style="list-style-type: none">· Assicurare la puntuale verbalizzazione delle riunioni;· coordinare la stesura della programmazione;· curare la conservazione e la consegna a fine anno dei verbali delle riunioni e di tutta la documentazione;
COORDINATORE DI INTERCLASSE	<ul style="list-style-type: none">· promuovere ed agevolare i rapporti tra i membri del Consiglio di Interclasse;· collaborare con le Funzioni Strumentali, con il Collaboratore Vicario e i Coordinatori di Plesso;· mettere in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del consiglio di interclasse concordato all'inizio dell'anno scolastico;· informare il Dirigente Scolastico dell'andamento didattico e disciplinare dell'interclasse, verificando in itinere e a fine anno lo svolgimento di quanto programmato, segnalando criticità e bisogni;· gestire il rapporto con le famiglie, per quanto attiene a problematiche generali dell'interclasse;· raccordare le attività inerenti alle prove comuni tra le classi;· raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa e le uscite esterne;· stendere una breve relazione a consuntivo delle attività dell'interclasse.
SEGRETARIO INTERSEZIONE E INTERCLASSE	<ul style="list-style-type: none">· Produzione di documenti e atti utili al Consiglio, ivi compreso il verbale
COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">· Riferire alla Dirigente in merito all'andamento didattico-disciplinare della classe e segnalare con tempestività fatti suscettibili di provvedimenti;· verificare la compilazione del registro elettronico, comunicando alla Dirigente eventuali problematiche;· verificare con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, segnalando tempestivamente alla Dirigente



	<p>eventuali anomalie che possano pregiudicare il rendimento o addirittura l'assolvimento dell'obbligo scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none">· curare le comunicazioni alle famiglie, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, sui ritardi, sulla disciplina;· svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e raccoglierne le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di Interclasse;· coordinare gli adempimenti previsti del D.Lgs.vo 81/2008 relativamente alla propria classe, controllare l'esatto adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e vigilanza alunni all'interno della propria classe e negli spazi comuni, secondo le norme contenute dalle leggi vigenti in materia, del regolamento d'istituto, dalle circolari interne;· segnalare ogni situazione di potenziale pericolo per gli alunni e adottare provvedimenti diretti ed immediati tesi a tutelare l'incolumità degli alunni in caso di necessità ed urgenza.
COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA DI 1° GRADO	<ul style="list-style-type: none">- Presiedere il Consiglio di classe in caso di assenza della DS;- verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe presiedute dalla DS o nominare un segretario verbalizzante delle riunioni da voi stesse presiedute;- curare la tenuta del registro dei verbali e della documentazione del Consiglio di Classe (programmazioni, PEI, PDP, relazioni finali,);- confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni;- predisporre la programmazione di classe sulla base delle indicazioni delle programmazioni disciplinari;- promuovere e coordinare la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari e lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;- coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale, redigere la relazione finale dell'attività svolta, controllare il "tabellone" con tutte le valutazioni della classe, proporre il voto di comportamento;- controllare il documento di valutazione prima della sua visione / consegna alle famiglie;- consegnare le schede di valutazione alle famiglie;- riferire alla Dirigente in merito all'andamento didattico-disciplinare della classe e segnalare con tempestività fatti suscettibili di provvedimenti;- verificare la compilazione del registro elettronico, comunicando alla Dirigente eventuali problematiche;



		<ul style="list-style-type: none"> - verificare con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, segnalando tempestivamente alla Dirigente eventuali anomalie che possano pregiudicare il rendimento o addirittura l'assolvimento dell'obbligo scolastico; - accogliere i supplenti temporanei; - curare le comunicazioni alle famiglie, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, sui ritardi, sulla disciplina; - coordinare gli adempimenti previsti del D.Lgs.vo 81/2008 relativamente alla propria classe, controllare l'esatto adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e vigilanza alunni all'interno della propria classe e negli spazi comuni, secondo le norme contenute dalle leggi vigenti in materia, del regolamento d'istituto, dalle circolari interne; <p>Classi terze</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre il Consiglio orientativo per gli studenti; - raccogliere le relazioni delle singole discipline per il Presidente della Commissione d'esame; - interloquire con il Presidente della Commissione d'esame; <p>coordinare la predisposizione e somministrazione delle prove d'esame.</p>
	COORDINATORI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno in servizio; supporto per la stesura dei PEI e alla compilazione della documentazione; condivisione e verifica delle strategie per gli alunni con disabilità · Coordinamento di progetti e iniziative a favore degli alunni con disabilità · Attività di raccordo tra docenti, genitori, specialisti esterni · Raccolta delle segnalazioni di situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e proposte e indicazioni operative · Monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati · Proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli alunni
	TUTOR PER DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> · Sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione <p>facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione del docente neo-assunto</p>
A R E A	D.S.G.A. (DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI)	<ul style="list-style-type: none"> · Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. · Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni



A M M I N I S T R A T I V A		<p>di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. · Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. · Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili · È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. · Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. · Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. <p>Il DS impartisce all'inizio dell'anno scolastico specifiche direttive al DSGA</p>
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> · Gli incarichi dettagliati sono riportati nel Piano delle attività del Personale ATA
A R E A S I C U R E Z Z A	RSPP	<ul style="list-style-type: none"> · individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; · elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; · elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; · proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori; · realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnalazione al datore di lavoro di eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS
	RLS	<ul style="list-style-type: none"> · accesso ai luoghi di lavoro; · consultazione preventiva e tempestiva su tutti gli aspetti della prevenzione · consultazione in merito all'organizzazione della formazione · richiesta di misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori; · sollevare osservazioni in occasione di visite fatte dalle autorità competenti; · partecipazione alla riunione periodica; · formulare proposte in merito alla attività di prevenzione



A R E A S I C U R E Z Z A		<ul style="list-style-type: none"> · avvisare il responsabile della azienda dei rischi individuati durante l'attività di RLS o segnalati dai lavoratori; · possibilità di fare ricorso alle autorità competenti qualora l'RLS ritenga che le misure adottate dal datore di lavoro non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.
	MEDICO COMPETENTE	<ul style="list-style-type: none"> · programmazione della sorveglianza sanitaria · predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori · attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori · organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro · attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute» secondo i principi della responsabilità sociale. · Sottoscrive il documento di valutazione dei rischi · Partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria
	ASPP	<p>L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il RSPP e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · individuazione dei fattori di rischio; · valutazione dei rischi; · supporto all'individuazione delle 'misure' per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola; · supporto alla elaborazione delle 'procedure operative' per le varie attività dell'istituto; · proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori; · partecipazione alle 'riunioni' organizzate dal datore di lavoro e dal RSPP in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori · raccolta/archiviazione della 'documentazione' sulla sicurezza negli appositi raccoglitori
	SQUADRE DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il piano di Primo Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti della scuola · Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso. · Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza <p>I nominativi dei componenti delle squadre di emergenza per ogni plesso sono consultabili sul sito della scuola</p>
O	CONSIGLIO DI ISTITUTO	Competenze stabilite dalla normativa vigente.
	GIUNTA ESECUTIVA	Competenze stabilite dalla normativa vigente. Componenti:



R G A N N I C O L L E G G I A L I	COMITATO DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> · Individua i criteri per la valutazione del merito dei docenti. · Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. · Valuta il servizio di cui all'art.448 del D. lgs.297/94 su richiesta dell'interessato.
	COMMISSIONE ELETTORALE	<p>I compiti della Commissione elettorale sono definiti dall'art.24 e seguenti dell'O.M. 215/91 e s.m.i.</p>
	ORGANO DI GARANZIA	<p>È composto da due docenti, due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. I suoi compiti sono definiti dal Regolamento di Istituto. L'Organo di Garanzia è nominato annualmente dal Consiglio di Istituto.</p>
	GLI	<ul style="list-style-type: none"> · Supporto al collegio docenti nella definizione e realizzazione del PAI supporto ai docenti contitolari, e ai consigli di classe nell' attuazione del PEI. · Rilevazione dei BES presenti nella scuola. · Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. · Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. · Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. · Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze in sede di definizione del PEI. · Composizione: <ol style="list-style-type: none"> a) Dirigente Scolastico b) Funzioni Strumentali area Inclusione c) coordinatori di plesso; d) coordinatori dei docenti di sostegno operanti nell'Istituto; e) un rappresentante dei genitori; f) un rappresentante del personale ATA; g) uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti del servizio socio- psico- pedagogico.
GLO	<ul style="list-style-type: none"> · Elaborazione PDF "dopo un primo periodo di inserimento scolastico". · Verifica PDF, per un bilancio diagnostico e prognostico, in media ogni biennio (aggiornamento alla fine della Scuola Primaria). · Elaborazione PEI dopo un primo periodo di osservazione. · Interventi educativi (area socio-affettiva e psico-motoria). · Interventi didattici (area linguistico-comunicativa, logico-matematica, tecnico-pratica e singole discipline). · Verifiche intermedie e finali. 	



- a) Dirigente Scolastico
- b) Coordinatore sostegno
- c) Tutti i docenti della classe
- d) I genitori dell'alunno DVA
- e) Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nel progetto formativo dell'alunno DVA (su richiesta della famiglia)
- f) L'assistente del servizio socio-psico-pedagogico (se assegnato)
- g) Un rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COMPITI PRINCIPALI: • Supporto al DS nel coordinamento organizzativo-gestionale; • Supporto al DS nel controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, con i docenti e la segreteria; • Accoglienza nuovi docenti e tirocinanti; • Partecipazione alle riunioni delle Commissioni e dei gruppi di lavoro, in rappresentanza della dirigenza; • Sostituzione del DS, in caso di assenza o impedimento, per l'ordinaria amministrazione e la rappresentanza interna ed esterna dell'Istituto; • Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di informazione immediata al D.S. di ogni situazione che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso e comporti la necessità di adozione di provvedimenti dirigenziali.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COMPITI PRINCIPALI: • Supporto al DS per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione della scuola; Assistenza e consulenza per affrontare e risolvere le problematiche nei settori educativo, didattico ed organizzativo; • Raccolta delle proposte delle commissioni e	10



promozione, indirizzo e valutazione delle attività e delle iniziative intraprese e da intraprendere.

Funzione strumentale	<p>COMPITI PRINCIPALI: AREA 1: "Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Autovalutazione e Miglioramento":</p> <ul style="list-style-type: none">• Redazione, aggiornamento e coordinamento PTOF (in collaborazione con il DS e con il supporto della Commissione PTOF);• Redazione RAV, aggiornamento e coordinamento del Piano di Miglioramento (in collaborazione con il DS e con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione);• Coordinamento del gruppo di Lavoro Dipartimenti Verticali per la redazione del Curricolo verticale di Istituto e del Protocollo di Valutazione;• Monitoraggio e valutazione progetti e attività;• Collaborazione con il DS e per l'Autovalutazione di istituto e la rendicontazione sociale (con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione). <p>AREA 2: Sostegno al lavoro docente</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni formativi dei docenti;• Collaborazione con il DS per la definizione e la realizzazione del Piano di formazione e aggiornamento;• Cura della produzione di materiali didattici e dell'archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola;• Coordinamento e organizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche. <p>AREA 3: "Inclusione":</p> <ul style="list-style-type: none">• Redazione, aggiornamento e verifica del Piano Annuale dell'Inclusione;• Programmazione e coordinamento delle attività rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;• Supporto ai docenti in merito alle problematiche degli alunni con BES;• Supporto ai docenti, con indicazioni di base su strumenti compensativi e misure	8
----------------------	---	---



dispensative e supporto per la stesura dei PDP e PEI; • Monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati; • Cura dei rapporti con Istituzioni ed Enti esterni in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica. AREA 4: "Accoglienza, continuità, orientamento": • Coordinamento delle attività di accoglienza degli alunni neoiscritti, inserimento e prevenzione del disagio • Accoglienza e inserimento alunni stranieri e adottati • Rapporti scuola-famiglia al fine di stabilire un'alleanza educativa con i genitori • Promozione della partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola • Coordinamento delle attività di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, scuole superiori • Organizzazione incontri e laboratori di continuità su classi ponte fra i tre gradi di scuola • Programmazione e coordinamento di incontri di Open Day nei vari plessi • Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita • Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro • Coordinamento della promozione e della gestione degli scambi tra scuole per l'orientamento e la continuità • Coordinamento delle iniziative di supporto/recupero e di valorizzazione delle eccellenze • Coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico

Capodipartimento

COMPITI PRINCIPALI: • Presiedere le riunioni di dipartimento; • Curare i collegamenti tra i docenti della stessa area disciplinare, facilitando l'interscambio di informazioni e garantendo la condivisione di materiale e la divulgazione di

9



buone pratiche; • Coordinare la definizione del curriculum verticale di Istituto per l'area disciplinare di riferimento, curando la continuità della programmazione curricolare nell'arco del quinquennio; • Proporre progetti specifici di indirizzo o disciplinari.

Responsabile di plesso	COMPITI PRINCIPALI: • Supporto al DS per il coordinamento didattico, organizzativo e amministrativo del plesso; • Raccordo costante con il DS, i Collaboratori del DS, e con l'ufficio di segreteria; • Predisposizione del piano orario interno settimanale; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Accoglienza dei supplenti e opportuna informazione sulle procedure scolastiche; • Coordinamento della fruizione di eventuali richieste di permesso e organizzazione delle sostituzioni in caso di assenza del personale; • Informazione immediata al DS di ogni situazione che comporti la necessità di adozione di provvedimenti di sua competenza; • Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali problemi emergenti relativi alla struttura scolastica.	6
------------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	COMPITI PRINCIPALI: • Controllo giornaliero della presenza e del funzionamento dei beni e delle attrezzature di laboratorio; • Proposte di acquisto per il rinnovo della strumentazione; • Predisposizione dell'orario settimanale di utilizzo dei laboratori.	2
-----------------------------	--	---

Animatore digitale	COMPITI PRINCIPALI: • Curare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • Favorire la partecipazione e	1
--------------------	---	---



	<p>stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	
Team digitale	<p>COMPITI PRINCIPALI: • Supporto e diffusione dell'innovazione metodologico- didattica; • Supporto alle azioni dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica Compiti: □ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività □ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso □ Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i</p>	2



	<p>traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare □ Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità</p>	
Altre figure	<p>Referenti Invalsi • Referente Bullismo, Cyberbullismo, Legalità; • Referenti percorsi di miglioramento; • Referenti Macroaree Progetti PTOF; • Coordinatori di classe, interclasse, intersezione, sostegno</p>	16

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Oltre alle attività di docenza, tutti gli insegnanti svolgono attività di progettazione, di potenziamento dell'offerta formativa con la realizzazione di progetti, uscite didattiche, ecc... Alcuni sono impegnati in attività di coordinamento. Le ore di potenziamento sono utilizzate per potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati; supportare le sezioni nelle situazioni più problematiche e per coprire le assenze brevi nel plesso dove la docente presta servizio, ove possibile.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	23



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

POSTO COMUNE: N. 27 - POSTO LINGUA INGLESE: N. 2 - POSTO POTENZIAMENTO: N.6 - POSTO SOSTEGNO: N. 11 Sono assegnate n. 1 posti + 16 ore di Insegnamento della Religione Cattolica. Le ore di potenziamento della scuola primaria sono suddivise tra più docenti e utilizzate per: • attività di prolungamento dell'orario curricolare (l'orario curricolare è aumentato per tutte le classi da 27 a 30 o 31 ore, con ore di: Laboratorio Espressivo, Laboratorio scientifico, Mensa, ora aggiuntiva di Musica DM8/2011); • alfabetizzazione lingua italiana, per alunni di recente immigrazione (sostituiranno alcune ore degli altri insegnamenti curricolari); • attività individualizzate o a piccolo gruppo per consolidamento, recupero, approfondimento; • articolazione gruppi classe; • attività laboratoriali; • attività aggiuntive extracurricolari; • attività di supporto organizzativo e didattico; • Inglese prescolare (Scuola dell'Infanzia Principe di Piemonte); • supplenze brevi, ove possibile. Impiegato in attività di:

48

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

1 CATTEDRA (18 ore)+ 2 ore - 1 POSTO DI POTENZIAMENTO (18 ore) Oltre all'ordinaria attività didattica curricolare, con le ore di potenziamento vengono svolte le seguenti attività: - valorizzare e potenziare le competenze espressive e artistiche - potenziare le metodologie e le attività laboratoriali - prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati; - svolgere attività di continuità tra i tre ordini di scuola - consentire l'apertura pomeridiana dei plessi e il potenziamento del tempo scuola - garantire la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e metodologiche; potenziare le metodologie e le attività laboratoriali; prevenire e contrastare la

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Recupero

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e metodologiche; potenziare le metodologie e le attività laboratoriali; colmare le differenze di genere verso le materie STEM; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Recupero

4

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1 CATTEDRE + 2 ore Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e potenziare le competenze artistico-musicali; potenziare le metodologie e le attività laboratoriali; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso la musica

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1 CATTEDRE + 2 ore Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e potenziare le competenze in campo sportivo; promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola; contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso i giochi di squadra

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

4 CATTEDRE (pianoforte, percussioni, clarinetto, flauto) + 1 POSTO di POTENZIAMENTO (pianoforte) Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e potenziare le competenze in campo musicale strumentale; promuovere le valenze formative della musica; contribuire alla promozione della conoscenza della musica e alla valorizzazione delle eccellenze; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso le attività di gruppo dell'orchestra. Le ore di potenziamento sono utilizzate per: - potenziare il tempo scuola con attività aggiuntive extracurricolari - svolgere attività di continuità tra ordini di scuola (avviamento alla pratica

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

musicale nella scuola primaria DM 8/2011) -
garantire la sostituzione dei colleghi assenti per
brevi periodi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

1 CATTEDRA + 2 ore Attività di docenza in orario
curricolare. Attività aggiuntive in orario
extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e
potenziare le competenze tecnologiche e
metodologiche; potenziare le metodologie e le
attività laboratoriali; colmare le differenze di
genere verso le materie STEM; prevenire e
contrastare la dispersione scolastica e
potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di
percorsi personalizzati e individualizzati

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Attività di docenza in orario curricolare. Attività
aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità
strategiche: valorizzare e potenziare le
competenze nelle lingue straniere; potenziare le
metodologie e le attività laboratoriali; prevenire
e contrastare la dispersione scolastica e
potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di
percorsi personalizzati e individualizzati

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none">• Recupero <p>Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere; potenziare le metodologie e le attività laboratoriali; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Recupero	2
--	--	---

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere; potenziare le metodologie e le attività laboratoriali; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

ADMM - SOSTEGNO	<p>Attività di docenza in orario curricolare. Attività aggiuntive in orario extrascolastico. Priorità strategiche: potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con disabilità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	3
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili; svolge funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

GESTIONE Amministrativa/Affari Generali □ Protocollo pratiche assegnate; □ Utilizzo Piattaforma SIDI e software Axios; □ Gestione pratiche posizioni di stato docenti e ATA e relativi adempimenti; □ Decreti congedi ed aspettative varie docenti e ATA a tempo determinato o indeterminato; □ Pratiche maternità/interdizione; □ Collegamenti telematici INPS/ASREM inerenti alle assenze del personale dipendente (visite fiscali, prelievo certificati etc.); □ Richiesta e trasmissione fascicoli personale; □ Elezioni Consiglio di Istituto e corrispondenza con gli Organi del CdC; □ Collaborazione col DSGA per pratiche relative al personale con relativa corrispondenza; □ Ricostruzioni di carriera –Uso Piattaforma Passweb (ex PA04); □ Gestione e contabilizzazione Permessi brevi/Timbrature; □ Utilizzo piattaforma SIDI, PERLAPA, SPT Tesoro, (comunicazioni dati contabili, detrazioni, rilevazione scioperi, ecc.); □ Gestione circolari interne Informazioni utenza interna ed esterna; □ Gestione posta all'esterno (docenti, referenti di plesso, funzioni strumentali ecc.); □ Informazioni utenza interna ed esterna; □ Pubblicazione degli atti, predisposti nell'ambito delle proprie



competenze la cui pubblicazione è obbligatoria, nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" con il supporto della funzione strumentale; □ Adempimenti connessi con il D. Lgs.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente con il supporto della funzione strumentale.

Ufficio acquisti

□ Protocollo pratiche assegnate; □ Utilizzo Piattaforma SIDI e software Axios; □ Elaborazione, trasmissione e sistemazione ordini contabili; □ Contratti esperti esterni e tenuta registro annuale contratti; □ Invio documenti contabili in conservazione; □ MEF/SPT Tesoro; Indice di tempestività; □ Rapporti con DPT, Regione, Provincia, U.S.P., U.S.R. e M.I.U.R.; □ Pratiche telematiche INPS (UNIEMENS e DMA, etc...); □ C.U. - 770 - Irap - F24 - Collegamenti telematici: SIDI - Piattaforma Certificazione Crediti - IPA - AgID - INAIL/AVCP; □ Cig - Cup - Durc; □ Anagrafe Prestazioni (PERLAPA); □ Predisposizione procedure acquisti in genere e in c/capitale: lettere di invito/gare/indagini di mercato - confronto offerte anche piattaforma Consip/Mepa - Determine di acquisto e/o di aggiudicazione gare - Stipula relativi contratti - Fatturazione elettronica - Acquisizione documentazione acquisti prevista dalle norme vigenti; □ Gestione e procedure per approvvigionamento sussidi; □ Gestione C/C postale; □ Gestione inventario e magazzino; □ Predisposizione atti connessi ai progetti: consegna, ritiro, verifica compilazione registri, raccolta relazioni intermedie/ finali progetti- Gestione comunicazioni interne ed esterne relative ai progetti; □ Viaggi e visite guidate: procedura per l'affidamento del servizio; □ Gestione contabile attività e progetti inseriti nel PA e Conto Consuntivo; □ Gestione e catalogazione della posta ordinaria, certificata, posta intranet e fax con assegnazione dei settori in sostituzione del DSGA; □ Gestione circolari interne/ordini di servizio; □ Informazione utenza interna ed esterna; □ Pubblicazione degli atti, predisposti nell'ambito delle proprie competenze la cui pubblicazione è obbligatoria, nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" con il supporto della funzione strumentale; □ Adempimenti connessi



con il D.Lgs.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente con il supporto della funzione strumentale.

Ufficio per la didattica

Protocollo pratiche assegnate; □ Utilizzo Piattaforma SIDI e software Axios; □ Iscrizione alunni; □ Gestione registro matricolare alunni e relativo cambio annuale dei fascicoli anche di tipo elettronico; □ Gestione e tenuta fascicoli alunni; □ Comunicazioni alle famiglie di ogni tipo; □ Sciopero: comunicazione ai docenti e alle famiglie degli alunni; □ Assemblee sindacali: comunicazione ai docenti e alle famiglie degli alunni; □ Richiesta e trasmissione fascicoli alunni; □ Assicurazione alunni; □ Gestione pratiche alunni diversamente abili; □ Gestione schede di valutazione; □ Gestione assenze e ritardi alunni; □ Certificazioni varie e annotazione sui relativi registri; □ Monitoraggi e statistiche anche telematiche relative agli alunni (Obbligo scolastico - INVALSI – Rete scolastica-Osservatorio Nazionale, Anagrafe alunni ecc.); □ Attività inerenti la scelta dei libri di testo; □ Registro elettronico; □ Approvvigionamento, consegna, verifica della compilazione e ritiro dei vari registri di tipo didattico utilizzati; □ Pratiche infortuni alunni: Invio telematico pratiche INAIL, Commissariato e Assicurazione, gestione e tenuta del registro degli infortuni; □ Elezioni OO.CC.; Convocazione organi collegiali; □ Rapporti con il D.S., con i collaboratori e con i referenti di Plesso; □ Predisposizione atti e relative nomine alle docenti per Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate; □ Rapporti con Enti Locali e Agenzie, Enti Privati esterni; Gestione circolari interne; □ Informazioni utenza interna ed esterna; □ Pubblicazione degli atti, predisposti nell'ambito delle proprie competenze la cui pubblicazione è obbligatoria, nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" con il supporto della funzione strumentale; □ Adempimenti connessi con il D.Lgs.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente con il supporto della funzione strumentale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo pratiche assegnate; □ Utilizzo Piattaforma SIDI e software Axios; □ Corrispondenza con Enti Locali anche in merito elezioni; □ Gestione pratiche Sicurezza e tenuta Fascicolo; □ Formazione generica e sicurezza: comunicazioni e predisposizione atti per i corsi; □ Gestione pratiche generali del personale docente e ATA con contratto a tempo determinato (supplenti) e indeterminato; □ Gestione pratiche pensioni: accredito figurativo; □ Gestione pratiche cause di servizio; □ Gestione Part-time Docenti e ATA; □ Compilazione certificati di servizio, annotazioni e tenuta registro; □ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; □ Preparazione documenti periodo di prova; □ Pratiche immessi in ruolo; □ Individuazione supplenti personale e ATA: gestione pratiche e inserimento contratti a tempo determinato o indeterminato con utilizzo della piattaforma telematica; □ Invio comunicazioni Centro Impiego; □ Tenuta fascicoli Personale Docente, ATA, D.S.G.A. e D.S. archiviazione; □ Richiesta e trasmissione fascicoli personale; □ Pratiche infortuni personale: Invio telematico pratiche INAIL, Commissariato e Assicurazione, gestione e tenuta del registro degli infortuni; □ Compilazione graduatorie; □ Individuazione soprannumerari docenti ed ATA; □ Organici docenti e ATA: trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni; □ Diritto allo studio 150 ore; □ Anagrafe personale; □ Gestione quantitativi medicinali a reintegro Cassette Pronto Soccorso; □ Gestione quantitativi prodotti di pulizia e reintegro giacenze magazzino; □ Gestione circolari interne; □ Informazioni utenza interna ed esterna; □ Pubblicazione degli atti, predisposti nell'ambito delle proprie competenze la cui pubblicazione è obbligatoria, nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" con il supporto della funzione strumentale; □ Adempimenti connessi con il D.Lgs.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente con il supporto della funzione strumentale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.registrocloud.eu/icbernacchia/login.php>

Pagelle on line <https://www.registrocloud.eu/icbernacchia/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.segreteriacloud.eu/icbernacchia/login.php>

Segreteria digitale https://www.segreteriacloud.eu/icbernacchia/sportello_telematico.php



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "RETE DI AMBITO N. 2"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito si configura quale elemento di riferimento e coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie, quali ad esempio: la formazione del personale, la razionalizzazione di pratiche amministrative, l'adozione di uniformi modelli e procedure ecc...

Denominazione della rete: Rete di scuole U.L.I.S.S.E.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



- Acquisizione servizio di cassa

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è stata costituita per condividere le procedure di gara per individuare l'Istituto Cassiere, al fine di ottenere migliori risultati e riduzione della spesa secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Denominazione della rete: "CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I. C. "Bernacchia" è in possesso dei requisiti previsti nell'art. 12 del D.M. 249/2010, pertanto si rende disponibile ad accogliere, presso le proprie strutture, su proposta dell'Università del Molise o di altre università, gli studenti universitari che devono seguire percorsi di tirocinio presso le scuole del primo ciclo. Nella convenzione stipulata tra l'istituto e l'università, sono descritte le competenze di ciascun Istituto scolastico in merito all'attivazione, svolgimento e conclusione delle attività di tirocinio formativo.

Denominazione della rete: CURRICOLO DI TRANSIZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione del CURRICOLO DI TRANSIZIONE attraverso la redazione di un DOCUMENTO inteso come strumento atto a garantire un graduale percorso unitario nel passaggio dalla



scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

Denominazione della rete: LE MIE EMOZIONI

Azioni realizzate/da realizzare

- Sportello psicologico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il “Centro di aiuto alla famiglia” nasce dall’esigenza di collaborare con associazioni del territorio per la promozione dello sviluppo emotivo dei bambini, il supporto alle competenze genitoriali e la necessità di attivare uno sportello psicologico di ascolto aperto a genitori e ragazzi

Denominazione della rete: Next Generation TM

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto alle situazioni di svantaggio e vulnerabilità

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento, per promuovere interventi sul benessere psico-fisico, sugli apprendimenti e sullo sviluppo dei bambini e adolescenti, soprattutto di coloro i quali si trovano in condizione di svantaggio e vulnerabilità perché in situazione di povertà, di disabilità gravi o in situazioni familiari difficili.

Denominazione della rete: Mano nella Mano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Sostegno socio-educativo per minori

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ciak....si impara!

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Ciak...si impara!" è sostenuto con risorse economiche derivanti dal bando "Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale" Anno 2022 promosso dal MI (Ministero dell'Istruzione) e dal MIC (Ministero della Cultura).



- Il progetto è orientato alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico con l'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriranno la conoscenza della grammatica delle immagini utilizzando l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale.
- Per le scuole partecipanti al progetto saranno attivati percorsi di formazione che coinvolgeranno docenti e studenti. Attraverso proiezioni in sala cinematografica di opere audiovisive di qualità, selezionate sulla base di alcune tematiche e finalità specifiche estrapolate dagli obiettivi dell'Agenda 2030, ci si rivolgerà al mondo della scuola con il coinvolgimento dei docenti, che riceveranno formazione specifica.

Denominazione della rete: LA PATENTE PER L'USO CONSAPEVOLE DELLO SMARTPHONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scolastica "LA PATENTE PER L'USO CONSAPEVOLE DELLO SMARTPHONE" ha per



oggetto:

- costruzione e realizzazione di un percorso formativo per gli insegnanti di ciascuna scuola di secondo grado della regione Molise in materia di: Media education, Digital education e Educazione civica;
- realizzazione da parte degli insegnanti formati di unità di apprendimento su temi critici come (privacy, sexting, adescamento e cyberbullismo);
- somministrazione agli alunni di un test di verifica dell'apprendimento (test a risposta multipla con una finale domanda aperta);
- realizzazione da parte degli insegnanti formati di unità di apprendimento sulla promozione e la diffusione di una cultura mediale che contribuisca a educare ciascun individuo a rappresentarsi, esprimersi e creare con i media, come opportunità di crescita collettiva;
- somministrazione agli alunni di un test di verifica dell'apprendimento (test a risposta multipla con una finale domanda aperta);
- stipula di un patto tra genitori e figli come assunzione di responsabilità reciproca;
- disegno, realizzazione e stampa della patente per smartphone;
- realizzazione di logo del percorso formativo e sua diffusione sui siti delle scuole della provincia;
- consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica attraverso cerimonie pubbliche alla presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

Denominazione della rete: Potenziamento della lingua italiana (alunni stranieri)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con il CPIA di Campobasso per l'erogazione di percorsi di potenziamento della lingua italiana rivolti agli alunni stranieri

Denominazione della rete: Formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo ha la finalità di soddisfare il comune interesse alla progettazione di attività formative per il personale scolastico. Lo scopo è quello di sviluppare la formazione del corpo docente e del personale amministrativo con l'obiettivo di costruire una comunità di insegnanti attiva nel confronto, nella condivisione di buone pratiche e capace di includere tutto il personale degli istituti e di creare un piano condiviso di formazione e aggiornamento del personale. Le priorità di formazione che le scuole intendono adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione e per la crescita professionale dei singoli operatori



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Le attività di formazione in servizio per migliorare e innovare le proprie competenze metodologiche, mirano ad un processo di ricerca continua per il potenziamento dell'efficacia professionale dei docenti. Il percorso di formazione mira a potenziare le competenze dei docenti nei diversi passaggi dell'acquisizione del sapere, dall'identificazione delle conoscenze e delle competenze pregresse dei discenti, alla promozione del cambiamento concettuale, alla rielaborazione delle conoscenze, fino alla predisposizione di contesti e compiti significativi per la generalizzazione degli apprendimenti. Si intende potenziare l'utilizzo delle metodologie innovative già in uso nella scuola (didattica per competenze, didattica laboratoriale, cooperative learning, esperienze di flipped classroom, CLIL, debate, ...) e a sollecitare l'uso di nuovi approcci che tengano conto della comunicazione efficace, dello sviluppo delle competenze socio-emotive e relazionali, dei nuovi ambienti di apprendimento, ecc...

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Lezioni frontali, E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La formazione dei docenti in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Ci si propone inoltre il potenziamento delle didattiche laboratoriali nei nuovi ambienti digitali per l'apprendimento ed in particolare: digital storytelling; coding; robotica educativa; realtà aumentata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI CITTADINANZA: SVILUPPO, RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze: Unità Formative con attività in presenza e on-line con esperti esterni e ricerca-azione per potenziare le competenze metodologiche e



valutative dei docenti nel processo di acquisizione, valutazione e certificazione delle competenze degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICHE E METODOLOGIE INCLUSIVE e PEI su base ICF

Formazione su metodologie, strumenti e spunti operativi da applicare quotidianamente per favorire l'inclusione scolastica e per redigere correttamente i nuovi PEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti e personale ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezioni frontali, E-learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO IMMESSI IN RUOLO

Attività di formazione e tutoraggio per i docenti neo assunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Peer review• Lezioni frontali, E-learning
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività di formazione dettata dall'urgente e immediata diffusione di informazioni utili a gestire la fase di emergenza in cui ci troviamo, a causa della diffusa ignoranza e inconsapevolezza degli effetti dell'agire in rete, attraverso corsi per docenti, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo, consentendo confronto di pratiche e l'attivazione di un atteggiamento attento e vigilante dei comportamenti osservati in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti dell'Istituto
-------------	-----------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PRIVACY, PROTEZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Formazione relativa all'introduzione del Nuovo Regolamento EU 679/2016 GDPR (in vigore dal 25 maggio 2018) in materia di protezione dei dati, per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della nuova Normativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e Personale ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Lezioni frontali, E-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



La formazione, congiuntamente all'informazione, costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Personale Docente e ATA dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Lezioni frontali, E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione proposte dalla scuola polo d'ambito

Si intende partecipare alle attività didattiche proposte dalla scuola polo d'ambito per la formazione dei docenti e del Personale ATA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Lezioni frontali, E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

La scuola ha il compito di accompagnare alunni e docenti nel percorso di transizione ecologica per diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Si individueranno nuovi strumenti culturali per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. Bisognerà imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA

Il personale scolastico partecipa ai percorsi formativi sulla piattaforma Scuola Futura, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dal MIM

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano Triennale di Formazione può essere consultato accedendo al sito dell'Istituto Comprensivo Bernacchia, alla pagina

<https://comprensivobernacchia.edu.it/site/wp-content/uploads/2023/01/PIANO-TRIENNALE-DI-FORMAZIONE-DEL-PERSONALE-DOCENTE-2022-2025.pdf>



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

AGGIORNAMENTI SULL'AMMINISTRAZIONE E LA



CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

LA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

ASSISTENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

DIGITALIZZAZIONE, DEMATERIALIZZAZIONE E UTILIZZO DI SOFTWARE SPECIFICI

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Innovazione digitale nella scuola

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PREMESSA

Il presente Piano triennale di formazione promuove attività che rispondono alle concrete esigenze formative del personale del personale in servizio, emerse dalle rilevazioni effettuate dalla Funzione Strumentale di area, per acquisire le competenze necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa così come pianificata, per essere funzionali alle priorità fissate nel PTOF.

Si ritiene sollecita la formazione in alcuni ambiti ritenuti di primaria importanza, quali: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, innovazione metodologica, inclusione, continuità verticale, valutazione e miglioramento, cultura della legalità e prevenzione del disagio, sicurezza sul lavoro, dematerializzazione, novità normative.

Si prevede la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione e del Merito sulla piattaforma Scuola Futura e ad altre attività proposte a livello nazionale, regionale o di ambito.

Alcuni percorsi formativi verranno realizzati direttamente dall'Istituto, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo della Funzione Strumentale di area, dell'animatore digitale e del team per l'innovazione per sviluppare competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.

Si sollecita la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning e la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers.



FINALITÀ DEL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione e aggiornamento in servizio persegue le seguenti finalità:

- innalzare la qualità della proposta formativa;
- perseguire la strategia di sviluppo e miglioramento;
- valorizzare la professionalità del personale;
- creare un "ambiente di apprendimento continuo";
- fornire supporto nei processi di innovazione in atto per l'attuazione del PNRR;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche, di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

Pertanto la formazione dei docenti segue una triplice direzione:

INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

favorire l'aggiornamento metodologico-didattico per il rafforzamento degli apprendimenti

IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

consolidare le competenze metodologico-didattiche per favorire la progettazione per competenze sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e delle strumentazioni multimediali

sviluppare la didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione



privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI-ALUNNI-GENITORI"

promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti - docenti- genitori: interventi di psicologia scolastica.

PRIORITÀ DEL PTOF PERSEGUITE CON IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Obiettivi prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali, musicali, artistiche e motorie
- Potenziamento delle metodologie innovative e delle attività laboratoriali
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sostenibilità e cittadinanza globale.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Indirizzi generali in ambito didattico - educativo:

- Porre l'apprendimento al centro del sistema didattico, organizzativo e progettuale
- Potenziare e innovare l'attività formativa
- Migliorare la qualità della didattica, utilizzando metodologie e strumenti innovativi



- Potenziare la continuità educativa, metodologica e didattica fra i vari ordini di scuola
- Incentivare la coesione e la collaborazione tra i docenti
- Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso l'attività di formazione e aggiornamento costanti
- Migliorare la comunicazione, la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza del servizio attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI AL RAV

Gli obiettivi di processo riferiti al RAV da perseguire nella formazione dei docenti sono:

- Creare nuovi strumenti per la progettazione e la valutazione di prove strutturate comparabili per disciplina e classi parallele
- Favorire l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative da parte di un maggior numero di docenti e classi
- Favorire, con interventi mirati, l'inclusione nel tessuto scolastico e sociale degli alunni disabili, DSA, BES e alunni stranieri
- Migliorare la gestione degli alunni con BES, utilizzando procedure di osservazione e di monitoraggio periodico e attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i gap apprenditivi
- Strutturare, condividere e utilizzare strategie e metodologie comuni in continuità tra i vari ordini di scuola
- Sostenere l'aggiornamento e la ricerca-azione su didattica innovative, strumenti di verifica/valutazione e uso inclusivo delle nuove tecnologie
- Promuovere ulteriori attività formative che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe



- Incrementare la didattica innovativa e metacognitiva con lavori di gruppo a classi aperte anche tra due ordini di scuola e implementare le risorse informatiche nell'assetto curricolare delle discipline
- Utilizzare ambienti di apprendimento e percorsi personalizzati per il recupero-riequilibrio cognitivo, affettivo e motivazionale

OBIETTIVI FORMATIVI DA PERSEGUIRE NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli obiettivi formativi da perseguire nella formazione dei docenti sono:

- **sviluppare una cultura della valutazione e del miglioramento** : utilizzare strumenti di autoanalisi e autovalutazione di percorso e di processo; costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento; sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione;
- **favorire le ricerche e le sperimentazioni** in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- **favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto e le innovazioni** nel campo della formazione e dell'istruzione;
- **potenziare le competenze professionali per l'aggiornamento del curricolo verticale per competenze di Istituto** e la progettazione didattica volta a sviluppare competenze trasversali e disciplinari;
- **favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari, digitali e di cittadinanza** da parte degli alunni, prevedendo didattiche adeguate, la produzione di un repertorio di compiti autentici, di strumenti per la rilevazione e valutazione delle competenze e certificazione delle competenze acquisite;
- **potenziare le competenze professionali nell'ambito delle metodologie didattiche innovative** ;



- favorire lo sviluppo delle competenze progettuali, creative e artistiche degli alunni, potenziando **didattiche laboratoriali e di ambienti di apprendimento innovativi**;
- **sviluppare le competenze nella lingua straniera** , sia dei docenti che dei discenti; utilizzo della metodologia CLIL ed eCLIL e partecipazione a progetti eTwinning
- **potenziare le competenze digitali e la didattica orientativa** ;
- **potenziare conoscenze e competenze per la transizione ecologica e culturale, l'educazione alla sostenibilità e la cittadinanza globale** ;
- **favorire la didattica inclusiva e la prevenzione del disagio, della devianza, dell'abbandono e della dispersione scolastica** ;
- **prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo** tra gli alunni e favorire l'uso consapevole dei social network;
- promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per **l'attuazione di progetti e attività previsti nel PTOF**;
- **diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro**

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:

- approfondimento di tematiche disciplinari;
- approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative;
- sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali;
- didattica e flessibilità, integrazione e territorio, intercultura;
- formazione dei docenti neoassunti.



Gli obiettivi formativi da perseguire nella formazione del Personale ATA sono:

- potenziare le competenze digitali;
- potenziare le competenze professionali in merito all'amministrazione e contabilità degli istituti scolastici;
- sviluppare le competenze specifiche per attuare le innovazioni richieste dalla digitalizzazione, dematerializzazione, protocollo informatico, nuovo codice degli appalti, trasparenza e privacy, ...
- favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto e le innovazioni nel campo della formazione e dell'istruzione;
- favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze utili a migliorare il servizio nel proprio ambito di competenza;
- diffondere la cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro.

PERSONALE DOCENTE

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE PER IL TRIENNIO 2022/2025

L'Istituto promuove la formazione in servizio dei docenti sulle seguenti **macro-aree**:

Attività formative previste dal "Piano Triennale di Interventi Scuola Digitale"

Attività formativa organizzata dall'Istituto in collaborazione con Reti di Scuole, l'Ambito Territoriale, l'USP, l'USR, l'Università del Molise e esperti esterni:

- Cambiamenti in atto e innovazioni nel campo della formazione e dell'istruzione
- Valutazione e miglioramento
- Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze



- Competenze cittadinanza: sviluppo, rilevazione e valutazione
- Didattiche innovative, laboratoriali e cooperative
- Didattiche inclusive
- Potenziamento competenze in lingua straniera
- Potenziamento competenze digitali , pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale
- Attività formative legate ai progetti nazionali a cui la scuola partecipa
- Formazione docenti neoassunti

Attività di formazione sulla sicurezza e al trattamento dati (formazione obbligatoria come per legge):

- Informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Informazione sul Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi
- Formazione obbligatoria su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Corso addetti antincendio
- Corso addetti primo soccorso
- Corso per RLS, preposti e ASPP
- Corso sul trattamento dati e privacy

Attività di formazione previste nei progetti nazionali a cui la scuola si è candidata (anche in rete di scuole)



Attività formativa organizzata dall'Istituto per docenti e genitori , in collaborazione con l'ASREM, la Diocesi, l'Ordine degli psicologi del Molise, le Forze Armate, esperti esterni, ecc...:

- Psicologia dell'età evolutiva e apprendimento
- Prevenzione del bullismo, cyberbullismo e uso consapevole dei social network
- Sportello di ascolto
- Sostegno alla genitorialità
- DSA, BES, disabilità, dispersione, disagio sociale, devianza, rischio
- Inclusione, integrazione e territorio, intercultura

Attività formative proposte dalla rete di Ambito Molise 2, da altre scuole, dal MIM e da altri enti o istituzioni, attinenti al PTOF e al piano di miglioramento , a cui i docenti possono liberamente partecipare

Attività di formazione e autoformazione liberamente scelte dai docenti, singolarmente o in gruppo, attinenti al PTOF e al piano di miglioramento (vedi paragrafo "Attività formative associate alle scelte personali del docente"). Ogni attività formativa svolta deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il **Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento del Personale** indicherà nel dettaglio le attività previste annualmente.

Considerato che:

- la formazione del personale docente a tempo indeterminato è "obbligatoria, permanente e strutturale",
- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio è inteso come impegno e



responsabilità professionale di ogni docente;

- le tematiche delle macro-aree sopra riportate sono strettamente connesse con l'attuazione del PTOF e del Piano di Miglioramento,

ogni docente parteciperà ad attività formative sui temi sopra richiamati secondo le proprie esigenze di sviluppo professionale, senza imposizione di un numero di ore da svolgere ogni anno, ma garantendo la frequenza alle attività formative obbligatorie (es. formazione sicurezza, neo-assunti) e cercando di partecipare alla maggior parte di quelle organizzate dall'Istituto acquisendo **almeno una unità formativa all'anno**.

Le esigenze formative dei singoli docenti sono espresse nei **"Piani individuali di sviluppo professionale"**, che ogni docente è chiamato ad elaborare a seguito del proprio Bilancio delle Competenze.

I docenti potranno destinare alla Scuola, per l'organizzazione dei corsi di formazione in Istituto, una quota della Carta elettronica personale per la formazione che riceveranno dal MIM.

ATTIVITÀ FORMATIVE ASSOCIATE ALLE SCELTE PERSONALI DEL DOCENTE

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, l'Istituto favorisce anche iniziative che fanno ricorso ad altra formazione, organizzata da enti esterni, in presenza o on-line, alla ricerca/azione, alla sperimentazione e all'autoformazione, che potranno riguardare tematiche inerenti le priorità strategiche dell'istituto o nazionali e l'aggiornamento disciplinare.

L'attività Formativa sarà riconosciuta e attestata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIM, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le tematiche dovranno essere coerenti con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei singoli docenti; la formazione dovrà essere acquisita tenendo conto delle diverse attività formative, in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, che vada oltre la sola "partecipazione" al corso.



I docenti saranno riconosciuti i percorsi formativi che rientrano tra le priorità tematiche nazionali o di Istituto, che si riportano in tabella.

PRIORITÀ NAZIONALI	PRIORITÀ DI ISTITUTO
<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE DI SISTEMA: Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none">• AUTONOMIA DIDATTICA E VALUTAZIONE: Sviluppo di una cultura della valutazione e del miglioramento Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria Competenze di cittadinanza: sviluppo, rilevazione, valutazione, certificazione
<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO: Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA: Sviluppo competenze multilinguistiche Miglioramento conoscenza delle lingue straniere Utilizzo metodologia CLIL; progettazione eTwinnigs• DIDATTICHE INNOVATIVE E COMPETENZE DIGITALI: Ambienti didattici innovativi, laboratoriali, inclusivi Didattica metacognitiva Sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche Potenziamento della didattica orientativa Formazione SCUOLA FUTURA: nuovi ambienti digitali per l'apprendimento; coding; robotica educativa; digital storytelling, realtà virtuale e aumentata, gamification ...• SICUREZZA SUL LAVORO: Cultura della sicurezza e della prevenzione Privacy, protezione e trattamento dati
<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none">• DIDATTICHE E METODOLOGIE INCLUSIVE: Metodologie e pratiche didattiche inclusive e di supporto agli alunni con BES (anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia NAI); Comunicazione efficace verbale e non verbale Sviluppo delle competenze socio-emotive e relazionali Psicologia dell'età evolutiva e apprendimento Contrasto alla dispersione scolastica• PREVENZIONE DEL BULLISMO, CYBERBULLISMO E USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK• DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ED ALLA CITTADINANZA GLOBALE



PERSONALE ATA

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE PER IL TRIENNIO 2022/2025

La Scuola, in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal RAV, promuove la formazione in servizio del Personale ATA sulle seguenti macro-aree:

Attività formative previste dal “Piano Triennale di Interventi Scuola Digitale”

Attività di formazione sulla sicurezza (formazione obbligatoria come per legge) :

- Informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Informazione sul Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Corso addetti antincendio
- Corso addetti primo soccorso

Attività formative organizzate dall’Istituto o proposti dall’Ambito Territoriale, dall’USP, dall’USR, dall’Università del Molise, da esperti esterni o istituzioni, da ditte specializzate nel settore, in presenza, on line o in autoformazione, sui seguenti temi:

- Aggiornamenti sulle principali novità legislative;
- Aggiornamenti sull’amministrazione e la contabilità degli istituti scolastici;
- Acquisti, contratti e appalti pubblici, rendicontazione fondi PON, PNSD, PNRR;
- Digitalizzazione, dematerializzazione e utilizzo di software specifici, trattamento dati;
- Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informatico “Segreteria Digitale”;



- Rapporti con il pubblico;
- Corsi, convegni e seminari su temi attinenti alla figura professionale

La formazione del Personale ATA potrà svolgersi con incontri in presenza o a distanza.

MONITORAGGIO, REVISIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano sono affidati alla Funzione Strumentale Area di riferimento e supportata dalla Commissione Formazione e aggiornamento e, ove necessario, dalle altre figure di sistema. La Funzione Strumentale provvederà, ogni anno scolastico, a redigere Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento del Personale, in cui indicherà nel dettaglio le attività previste annualmente. Provvederà quindi a:

- effettuare l'analisi dei bisogni formativi utilizzando questionari ed altri sistemi di rilevazione opportunamente predisposti;
- mappare le attività formative già programmate dalla scuola, sia in rete che singolarmente, facendovi rientrare anche quelle attivate con interventi nazionali;
- individuare le nuove azioni formative in linea con i bisogni emersi in coerenza con le priorità del RAV e gli obiettivi di processo del PDM;
- verificare la possibilità di realizzare le azioni di formazione in rete con l'Ambito Territoriale o con reti di scopo;
- verificare la possibilità di realizzare le azioni di formazione aderendo a iniziative nazionali o regionali;
- predisporre strumenti di monitoraggio, di processo e di prodotto, allo scopo di procedere al costante controllo di quanto progettato all'interno delle seguenti macro-voci di indicatori:



1. qualità del coinvolgimento
2. qualità della metodologia
3. qualità dell'impatto
4. qualità della trasferibilità e della diffusione

In corso d'anno, la Funzione Strumentale avrà cura di collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Ogni percorso dovrà essere monitorato in itinere e/o in fase conclusiva (attraverso registri di presenza, questionari, check list, report, ecc...).

Il Comprensivo riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MI M , secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

INTEGRAZIONI

Il Piano di formazione può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

<https://comprensivobernacchia.edu.it/site/wp-content/uploads/2023/01/PIANO-TRIENNALE-DI-FORMAZIONE-DEL-PERSONALE-DOCENTE-2022-2025.pdf>